

A 2	3. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi
------------	--

I.	INTRODUZIONE	2203
II.	TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI	2205
	1. Valori di riferimento 2020 per le tariffe ospedaliere	2205
	1.1 Metodo	2205
	1.2 Valore di riferimento 2020 per gli ospedali acuti	2205
	1.3 Valore di riferimento 2020 per le cliniche psichiatriche	2206
	1.4 Raccomandazioni	2207
	2. Tariffe ospedaliere nell'ambito dell'assicurazione complementare	2207
	2.1 Accordo amichevole con l'ospedale di Thun (STS AG)	2207
	2.2 Rapporto della SFI per rafforzare gli strumenti a disposizione della FINMA nell'ambito dell'assicurazione complementare malattie	2208
	3. Osservazioni di mercato e accertamenti sui prezzi di disinfettanti, mascherine ed etanolo durante la prima ondata della pandemia da coronavirus	2209
	3.1 Introduzione	2209
	3.2 Osservazione di mercato sui disinfettanti	2210
	3.2.1 Segnalazioni	2210
	3.2.2 Richiesta di chiarimenti ai rivenditori oggetto delle segnalazioni e ai commercianti al dettaglio	2210
	3.3 Osservazione di mercato sulle mascherine	2211
	3.3.1 Segnalazioni	2211
	3.3.2 Richiesta di chiarimenti ai rivenditori oggetto delle segnalazioni	2213
	3.3.3 Ulteriori accertamenti	2213
	3.3.4 Farmacia dell'esercito	2213
	3.3.5 Conclusione	2213
	3.4 Osservazione del mercato dell'etanolo	2214
	3.4.1 Introduzione	2214
	3.4.2 Osservazione del mercato da parte del Sorvegliante dei prezzi	2214
	3.4.3 Situazione della concorrenza	2214
	3.4.4 Domanda e andamento dei prezzi	2215
	3.4.5 Conclusione	2216
	4. Coronavirus: test e vaccinazione	2217
	4.1 SARS-CoV-2: diminuzione del prezzo del test da 180 a 95 franchi	2217
	4.2 Tariffa federale e auto-pagatori	2217
	4.3 Vaccinazione contro il Covid-19	2220
	5. Nuovi e costosi: migliorare la regolamentazione di farmaci e terapie	2220
	6. Verso un mercato del gas liberalizzato: il Sorvegliante dei prezzi giunge in modo semplice e rapido a un accordo con Energie Wasser Bern (ewb) e con i gestori di reti ad alta pressione	2221
	6.1 Riduzione dei prezzi del gas di ewb	2221

6.2	Nuovo accordo amichevole tra il Sorvegliante dei prezzi e i gestori di reti ad alta pressione	2221
6.3	Decisione della COMCO sul mercato del gas e intervento del Sorvegliante dei prezzi	2222
6.4	Legge sull'approvvigionamento di gas rimessa in discussione	2222
7.	Telecomunicazioni	2222
8.	Tariffe dei trasporti pubblici	2223
8.1	Offerte adeguate	2224
8.2	Prodotti flessibili con un valore aggiunto	2224
8.3	Campagna biglietti risparmio: accrescere e controllare l'utilizzo delle capacità tramite il mobility pricing	2224
9.	Tariffe per acqua, acque di scarico e rifiuti	2224
10.	Tariffe eccessive all'impianto d'incenerimento dei rifiuti urbani di Dietikon – il Sorvegliante dei prezzi ne dispone la riduzione	2226
11.	Pagamenti con carta di debito	2226
11.1	Carte di debito: i principali acquirers hanno messo in atto delle misure a favore delle PMI	2227
11.2	I pagamenti con la PostFinance Card non richiederanno più un conto presso PostFinance SA	2228
12.	Tasse per le procedure edilizie	2228
12.1	Variazioni della tassazione e misure di efficienza	2229
12.2	Grado di copertura dei costi	2230
12.3	Esperienze con la procedura edilizia elettronica	2230
12.4	Considerazioni sulla procedura elettronica	2231
13.	Naturalizzazione: grandi differenze cantonali per quanto riguarda gli emolumenti	2231
13.1	Conclusioni del Sorvegliante dei prezzi	2231
13.2	Risultati dell'osservazione del mercato	2231
13.3	Analisi	2234
13.4	Metodo applicato dal Sorvegliante dei prezzi	2235
14.	Sdoganamento	2235

III.	STATISTICA	2236
	1. Dossiers principali	2236
	2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr	2237
	3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr	2239
	4. Osservazioni di mercato	2247
	5. Annunci del pubblico	2248
IV.	LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI	2249
	1. Legislazione	2249
	1.1 Costituzione federale	2249
	1.2 Leggi	2249
	1.3 Ordinanze	2249
	2. Interventi parlamentari	2249
	2.1 Mozioni	2249
	2.2 Postulati	2249
	2.3 Interpellanze	2249

I. INTRODUZIONE

La crisi legata al nuovo coronavirus ha fortemente contrassegnato anche il lavoro del Sorvegliante dei prezzi, prima di tutto dal punto di vista organizzativo: il telelavoro ha avuto la priorità, mentre la presenza fisica in ufficio è diminuita e sono mancate quasi del tutto le riunioni esterne. Le possibilità offerte dal digitale hanno consentito di gestire adeguatamente questa nuova sfida, sebbene sia innegabile che esiste ancora un notevole potenziale di miglioramento in alcuni ambiti, anche all'interno dell'Amministrazione.

Ma la pandemia ha avuto ripercussioni concrete anche su specifici dossier. Per esempio, i prezzi di prodotti essenziali tra cui **disinfettanti, mascherine ed etanolo** hanno registrato un'impennata in primavera a causa del forte aumento della domanda e della penuria, sebbene di breve durata. In alcuni casi, persino le procure pubbliche hanno dovuto indagare per il sospetto di vendita di mascherine a prezzi da usura. Si sono dunque registrate numerose segnalazioni da parte dei cittadini relativamente a questi prodotti, per i quali il Sorvegliante dei prezzi ha avviato un'osservazione di mercato. Fortunatamente, l'aumento dell'offerta e il ritorno alla normalità del mercato hanno contribuito a far diminuire i prezzi delle mascherine e dei disinfettanti a partire dal mese di maggio 2020. In merito all'etanolo e alla posizione dominante dell'importatore Alcosuisse il Sorvegliante dei prezzi ha condotto approfondite analisi di mercato e dei prezzi, senza riscontrare abusi da parte dell'importatore.

Per la prima volta è stato necessario fissare la tariffa dei **test di laboratorio per la SARS-CoV-2**, che inizialmente si collocava su un livello elevato di 180 franchi. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi raccomandato una netta diminuzione del prezzo al Dipartimento federale dell'interno (DFI), che ha la competenza in materia. Dando seguito alla raccomandazione, il DFI è intervenuto a più riprese sul prezzo riducendolo notevolmente.

È stato necessario eseguire un nuovo benchmarking nazionale rappresentativo per gli **ospedali somatici acuti** e per le **cliniche psichiatriche**. I valori rilevanti per il benchmarking nell'anno tariffario 2020 ammontano a 9349 franchi nel settore acuto e a 672 franchi nella psichiatria. Questi valori servono al Sorvegliante dei prezzi come base per formulare concrete raccomandazioni tariffarie all'attenzione dei Cantoni.

Per i nuovi **medicamenti** e terapie si riscontrano spesso prezzi molto elevati, talvolta superiori a 100 000 franchi l'anno per paziente, ma non sempre queste novità si dimostrano più efficaci dei mezzi già disponibili sul mercato, come nel caso delle terapie oncologiche. Il Sorvegliante dei prezzi riconosce la necessità di misure incisive affinché i prezzi dei nuovi medicamenti rimangano accessibili per il sistema sanitario elvetico, segnatamente una migliore collaborazione internazionale da parte delle autorità, trasparenza a livello dei prezzi e dei costi, miglioramento degli attuali criteri di determinazione dei prezzi e un'attuazione chiara di opportuni modelli di prezzo.

Il Sorvegliante dei prezzi è intervenuto anche sulle tariffe dell'**assicurazione complementare malattie**. Con un ospedale regionale di Berna, per esempio, ha concluso

un accordo amichevole affinché le tariffe siano, nel tempo, gradualmente ridotte. L'accordo rappresenta la prima misura di contenimento dei costi in questo ambito. Nel frattempo il tema ha raggiunto anche il mondo politico. Un rapporto redatto dalla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) su incarico del Consiglio federale propone che il Sorvegliante dei prezzi metta a disposizione dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), nell'ambito dell'assistenza amministrativa, la sua pluriennale esperienza nell'esame delle tariffe ospedaliere. Rimarrà da valutare se gli attuali strumenti siano sufficienti per consentire al Sorvegliante dei prezzi, in collaborazione con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la FINMA, di contrastare le tariffe elevate nell'ambito dell'assicurazione complementare malattie oppure se siano necessari ulteriori misure di carattere legislativo.

Sul **mercato del gas** il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo con i gestori di reti ad alta pressione sulle loro tariffe di accesso alla rete. Alla fine della riduzione graduale dei prezzi e dei tassi si applicherà un tasso di costo del capitale (WACC) *inferiore* al valore attualmente stabilito dal Consiglio federale per le reti elettriche. La regolamentazione delle tariffe per le reti ad alta pressione costituisce un tassello importante nel processo di liberalizzazione del mercato del gas. Già da molto tempo i grandi consumatori finali possono scegliere liberamente il proprio fornitore sulla base dell'accordo settoriale sull'accesso alla rete del gas (*Vereinbarung zum Netzzugang beim Erdgas*) stipulato nel 2012. Con la sua decisione adottata nel 2020 la Commissione della concorrenza (COMCO) ha stabilito che l'accesso al mercato non può più essere precluso ad alcun cliente finale. Alla luce di ciò, va rimessa in discussione la legge sull'approvvigionamento di gas (LApGas) posta in consultazione a inizio 2020, che prevede unicamente una liberalizzazione parziale. Infine il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo con l'azienda Energie Wasser Bern (ewb) in vista di una riduzione dei prezzi per i suoi clienti del gas.

La crisi legata al nuovo coronavirus ha colpito anche i **trasporti pubblici**. La dichiarazione congiunta firmata all'inizio di marzo tra il Sorvegliante dei prezzi e le FFS, che prevedeva biglietti risparmio con sconti complessivi di 100 milioni di franchi, è stata rapidamente superata dalla nuova realtà. Le FFS hanno sospeso la vendita di biglietti risparmio per circa tre mesi, di conseguenza l'accordo raggiunto in primavera ha dovuto essere adeguato. In dicembre le FFS e il Sorvegliante dei prezzi hanno concluso un nuovo accordo amichevole che sostituisce la dichiarazione congiunta del marzo precedente e prevede che, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2023, le FFS offrano biglietti risparmio nel trasporto a lunga percorrenza per un totale di almeno 200 milioni di franchi di sconti.

Il Sorvegliante dei prezzi ha proseguito i suoi accertamenti concernenti le tariffe di accesso alle **reti di telecomunicazioni**. Dopo che nel 2019 aveva raccomandato alla città di Zurigo di ridurre i prezzi di accesso alla rete in fibra ottica di ewz, nel 2020 ha valutato i prezzi a livello nazionale. Con Swisscom ha concluso un accordo amichevole in virtù del quale la società si impegna a

diminuire il prezzo mensile di utilizzo delle fibre ottiche non attivate nei confronti di fornitori terzi interessati.

Comune, sommati, non dovrebbero per regola superare i 1500 franchi.

Nel settore dell'**approvvigionamento idrico, dello smaltimento dei rifiuti e della depurazione delle acque di scarico** il numero delle consultazioni del Sorvegliante dei prezzi, che aveva registrato un forte aumento negli ultimi anni, si è mantenuto elevato. Il numero delle richieste riguardanti l'acqua e le acque di scarico è salito ancora, mentre è diminuito quello relativo ai rifiuti. La collaborazione con i Cantoni è proseguita. Per la prima volta il Sorvegliante dei prezzi ha ridotto tramite decisione il prezzo di un impianto di incenerimento, più precisamente quello gestito dall'azienda Limeco di Dietikon. Il ricorso in materia è tuttora pendente.

Durante la crisi da coronavirus si sono moltiplicate le segnalazioni da parte soprattutto di piccole imprese, per esempio panetterie e chioschi, che si lamentavano del livello delle **commissioni applicate alle transazioni** per i pagamenti di importi esigui effettuati con una carta di debito. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi esortato le principali imprese che processano i pagamenti a ridurre le commissioni applicate agli importi di modesta entità e ha constatato con soddisfazione che SIX Payments Services SA e Concardis Svizzera SA hanno adottato misure a favore delle piccole imprese.

Il Sorvegliante dei prezzi ha continuato a seguire l'evoluzione degli **emolumenti notarili**. Il Cantone di Svitto ha rinunciato ad aumentare le tariffe notarili, allineandosi con le raccomandazioni formulate nel 2019 dal Sorvegliante dei prezzi che si è occupato anche di un progetto di revisione parziale della legge sul notariato nel cantone di Berna. Il progetto prevede la sostituzione dell'attuale tariffa quadro per la redazione in forma autentica di atti senza valore con un emolumento calcolato in base al tempo necessario. Si deplora il fatto che non è prevista la riduzione degli emolumenti per redigere gli atti di valore, dal momento che sono i più elevati in assoluto a livello nazionale. Il Sorvegliante dei prezzi ha formulato una raccomandazione formale all'attenzione del Cantone in merito al progetto di revisione. Il Sorvegliante dei prezzi ha formulato una raccomandazione formale all'attenzione del Cantone in merito al progetto di revisione.

Le **tasce riscosse per le procedure edilizie** variano ancora molto da un Comune all'altro, come è emerso dall'aggiornamento delle analisi comparative svolte dal Sorvegliante dei prezzi. Malgrado i progressi compiuti nel processo di digitalizzazione, le tasce sono in generale aumentate dall'ultima analisi. In molti casi la digitalizzazione ha tuttavia permesso di ridurre i tempi procedurali, e per i committenti si tratta di un vantaggio anche finanziario.

Infine, esistono notevoli differenze anche tra gli emolumenti riscossi per la **naturalizzazione**. Ciò vale sia per le basi legali e la prassi seguita per gli emolumenti cantonali, sia per le prescrizioni dei Cantoni ai Comuni. Il Sorvegliante dei prezzi si aspetta dai Cantoni che sottopongano gli emolumenti a un calcolo rigoroso secondo il principio di copertura dei costi, conformemente alle prescrizioni legali. Per la naturalizzazione di una persona maggiorenne gli emolumenti riscossi dal Cantone e dal

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

Di seguito sono presentati in maniera dettagliata alcuni dei temi più importanti trattati dalla Sorveglianza dei prezzi.

1. Valori di riferimento 2020 per le tariffe ospedaliere

Il Sorvegliante dei prezzi ha il diritto di raccomandare ai governi cantonali le tariffe ospedaliere a carico dell'assicurazione di base; egli esercita attivamente questo diritto. Ogni anno, quindi, calcola un benchmarking rappresentativo a livello nazionale per gli ospedali acuti e per le cliniche psichiatriche. I valori di benchmarking per l'anno tariffale 2020 ammontano a 9349 franchi in ambito acuto e a 672 franchi per la psichiatria stazionaria.

La definizione dei valori di benchmark è stata particolarmente impegnativa nel 2020: durante la fase critica dei calcoli il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto parecchie segnalazioni dai cittadini in merito ai temi specifici della pandemia di coronavirus. Inoltre, alcuni Cantoni e ospedali che avrebbero dovuto fornire i dati entro i termini stabiliti non si sono mostrati particolarmente cooperativi. Questa situazione ha complicato la determinazione dei valori di benchmark, ma non l'ha impedita.

Nel 2020, per la prima volta, il Sorvegliante dei prezzi ha eseguito il benchmarking per gli ospedali somatici acuti fondandosi sul modello integrato di allestimento delle tariffe sulla base della contabilità analitica per unità finali d'imputazione (ITAR-K) degli ospedali stessi. Fino ad allora, il benchmarking si basava sui dati relativi ai costi e alle prestazioni della statistica ospedaliera e della statistica medica dell'Ufficio federale di statistica. Questo cambiamento della base di calcolo permette di ottenere risultati più precisi e, nel contempo, di ottemperare alle esigenze del Tribunale amministrativo federale.

1.1 Metodo

Il benchmarking del Sorvegliante dei prezzi comprende due fasi. Nella prima fase, si calcola per ogni ospedale il prezzo di base rilevante ai fini del benchmarking. In una seconda fase, fondandosi sull'ordine crescente dei prezzi di base per ospedale calcolati si stabilisce il prezzo di base che corrisponde a una fornitura efficiente delle prestazioni. L'ospedale al 20° percentile soddisfa ancora appena questo criterio. Pertanto, il prezzo di base di questo ospedale costituisce il valore di benchmark verso il quale gli altri ospedali devono orientarsi.

I dati sui costi e sulle prestazioni dei singoli ospedali sono stati rilevati sulla base della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi presso le direzioni cantonali sanitarie e in parte direttamente presso gli ospedali. Per il benchmarking in ambito acuto otto ospedali si erano rifiutati di fornire al Sorvegliante dei prezzi i dati necessari entro un periodo di tempo ragionevole, in violazione della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi.

Per calcolare i prezzi di base delle singole strutture ai fini del benchmarking, il Sorvegliante dei prezzi ha utilizzato nel 2020 i dati relativi a costi e prestazioni secondo ITAR-K (modello integrato di allestimento delle tariffe

sulla base della contabilità analitica per unità finali d'imputazione, V9.0) o un modello analogo (KOREK) degli ospedali.

Dal totale dei costi secondo la contabilità aziendale (COAZ) per i pazienti degenti con assicurazione malattie sono stati dedotti i costi che non sono finanziati dall'assicurazione di base (ad esempio la formazione e la ricerca universitarie). I costi risultanti a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie sono stati divisi per i casi ponderati (*case mix* in ambito acuto) o per i giorni di cura ponderati (*day mix* in psichiatria).

1.2 Valore di riferimento 2020 per gli ospedali acuti

La popolazione statistica degli ospedali acuti (ospedali universitari e le case per partorienti inclusi) si compone di 151 ospedali. Come già menzionato in precedenza, otto ospedali hanno rifiutato la consegna dei necessari dati relativi ai costi e alle prestazioni richiesti dal Sorvegliante dei prezzi violando l'obbligo di informare previsto dalla legge. La qualità dei dati di nove ospedali non era sufficiente per il calcolo del baserate.

In questo modo il Sorvegliante dei prezzi ha potuto calcolare e prendere in considerazione nel benchmarking i baserate di 134 ospedali. Ciò corrisponde all'89 % degli ospedali che fattura secondo SwissDRG all'assicurazione sociale malattie. Nel benchmarking della Sorveglianza dei prezzi sono comprese strutture ubicate in tutti i Cantoni. Inoltre, vi sono cliniche (inclusi tutti gli ospedali universitari) di dimensioni varie e con ventagli di prestazioni differenti. Ciò rappresenta un miglioramento significativo rispetto al benchmarking del Consiglio di Stato svizzese che il TAF aveva ancora accettato nella sua sentenza del 15 maggio 2019 (C-4374/2017); questo benchmarking considerava infatti solo 20 ospedali ubicati in due Cantoni. Un campione che comprende fornitori di prestazioni con un ventaglio di offerte ampiamente diversificato e provenienti da tutta la Svizzera è chiaramente da preferire a un campione di ospedali di pochi Cantoni. Nel primo caso, la probabilità che le caratteristiche di tutti gli ospedali acuti svizzeri siano rappresentate è molto più elevata. Altrimenti vi è il rischio che il campione non sia rappresentativo.

Sulla base dei 134 baserate calcolati che possono essere utilizzati per il benchmarking, il valore di riferimento nazionale è stato determinato utilizzando il 20° percentile. Questo importo ammonta a fr. 9349.- (incluso il rincaro) e costituisce la base per le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali relative alle tariffe SwissDRG 2020. A titolo di confronto, le cifre corrispondenti per gli ultimi due anni tariffari sono state di 9222 franchi (2018) e 9315 franchi (2019).

Qui di seguito viene rappresentata graficamente la distribuzione dei valori di baserate calcolati per i 134 ospedali compresi nel benchmarking.

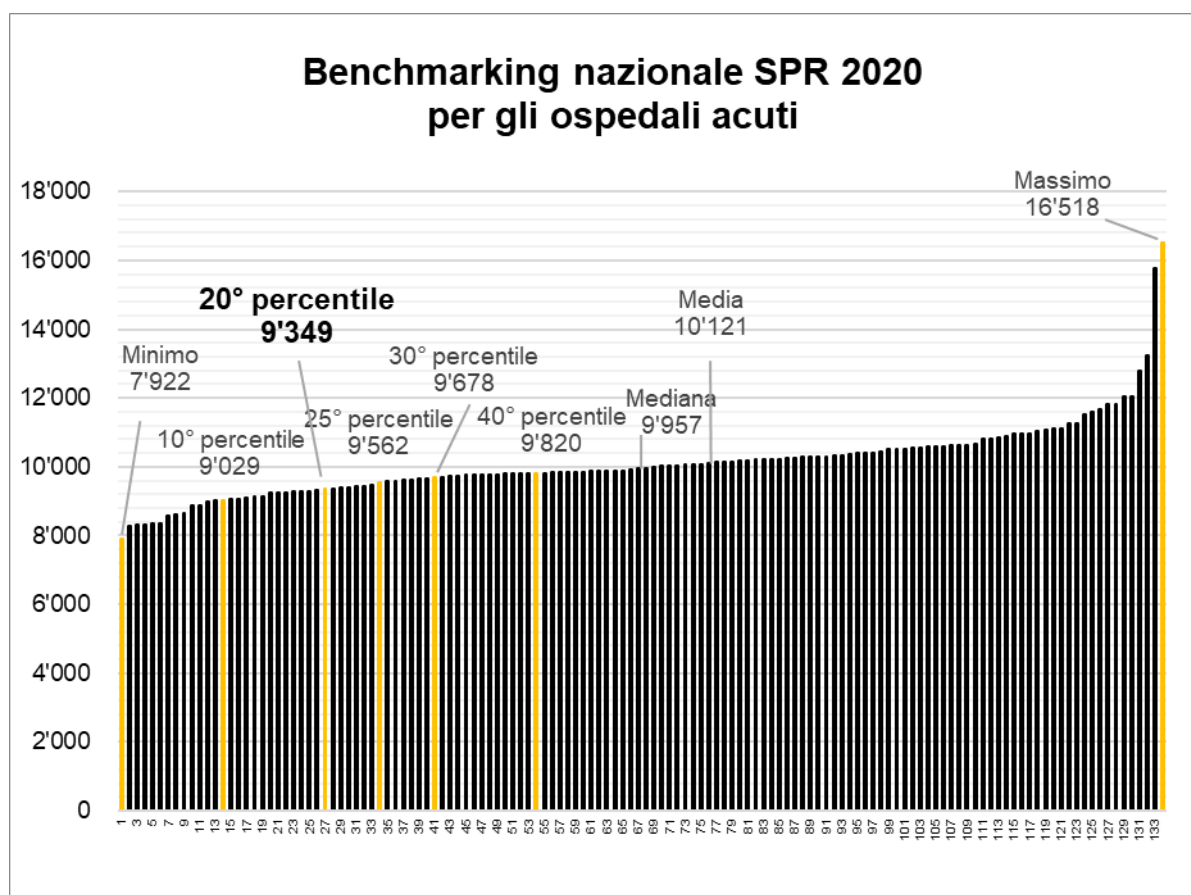


Figura 1: distribuzione dei baserate basati sui costi confluiti nel benchmarking nazionale 2020 della Sorveglianza dei prezzi

1.3 Valore di riferimento 2020 per le cliniche psichiatriche

Dall'introduzione della struttura tariffaria TARPSY per le degenze ospedaliere in psichiatria nel 2018, il Sorvegliante dei prezzi calcola ogni anno un valore di riferimento nazionale e rappresentativo per tutte le cliniche psichiatriche in Svizzera.

La popolazione statistica degli ospedali psichiatrici conta 71 cliniche. Basandosi sui dati relativi ai costi e alle prestazioni di tutte le cliniche psichiatriche in Svizzera, il Sorvegliante dei prezzi ha calcolato per ogni struttura il prezzo di base rilevante ai fini del benchmarking. Otto ospedali hanno dovuto essere esclusi dal benchmarking a causa della qualità dei dati insufficiente o della versione TARPSY sbagliata.

Il valore di riferimento nazionale è stato definito sulla base di 63 prezzi di base calcolati di cliniche ubicate nei 22 Cantoni che hanno la psichiatria stazionaria (il campione comprende quindi il 90 % delle strutture psichiatriche). Considerate le sfide legate all'introduzione di TARPSY nonché la qualità dei dati e la struttura tariffale non ancora ottimali, il Sorvegliante dei prezzi ha deciso di stabilire in questa fase di introduzione il benchmark al 20° percentile più un margine di tolleranza del 10 %. Quest'ultimo sarà soppresso alla fine della fase di introduzione. Il valore di benchmark ammonta a 672 franchi (incluso il rincaro) e costituisce la base per le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali relative alle tariffe TARPSY 2020. Rispetto ai valori di benchmark 2018 (fr. 636.-) e 2019 (fr. 624.-), il valore di benchmark 2020 è molto più elevato (fr. 672.-). La ra-

gione risiede nella modifica del conteggio delle giornate di cura (dal 2020 secondo TARPSY e non più secondo le disposizioni transitorie 2018/2019), ciò che ha comportato una diminuzione delle giornate di cura.

Le cliniche forensi sono pure integrate nella struttura tariffaria. Tuttavia, il Sorvegliante dei prezzi ha forti dubbi riguardo all'appropriatezza di questa integrazione. Non esclude che queste cliniche o reparti debbano piuttosto fatturare diarie. Di conseguenza, il benchmarking del Sorvegliante dei prezzi non comprende cliniche o reparti forensi.

Qui di seguito viene rappresentata graficamente la distribuzione dei prezzi di base calcolati per i 63 ospedali compresi nel benchmarking.

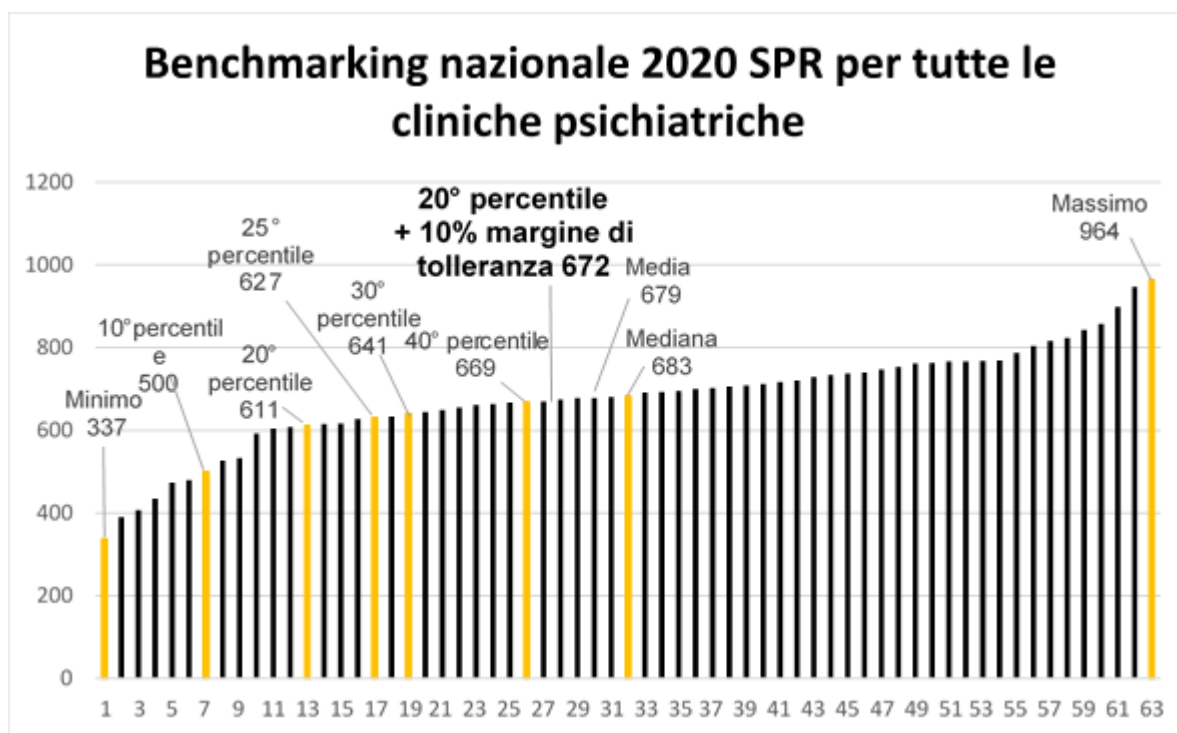


Figura 2: distribuzione dei prezzi di base fondati sui costi confluiti nel benchmarking nazionale 2020 della Sorveglianza dei prezzi

1.4 Raccomandazioni

I valori di benchmark definiti dal Sorvegliante dei prezzi di 9349 franchi per gli ospedali somatici acuti e di 672 franchi per le cliniche private costituiscono la base per le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali relative alle tariffe 2020 per le degenze a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medicosanitarie.

I baserate SwissDRG o i prezzi di base TARPSY sottoposti per approvazione che superano questi valori di riferimento non soddisfano il criterio di economicità. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi raccomanda ai governi cantonali di approvare o fissare a partire dal 2020 al massimo un baserate SwissDRG di 9349 franchi o un prezzo di base TARPSY di 672 franchi per le degenze ospedaliere in reparto comune a carico dell'assicurazione di base.

La competente autorità deve menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione; ove si scosti dalla raccomandazione, essa deve motivare, nella pubblicazione, la sua decisione derogatoria.

2. Tariffe ospedaliere nell'ambito dell'assicurazione complementare

Nel gennaio 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha concluso un accordo amichevole con l'ospedale STS AG (Spital Simmental-Thun-Saanenland AG) che mira a ridurre a medio termine le tariffe fatturate agli assicuratori per le cure ospedaliere di malattie acute nell'ambito dell'assicurazione complementare (reparto privato e semiprivato). L'accordo tra il Sorvegliante dei prezzi e l'ospedale STS AG è la prima misura di contenimento dei costi adottata in questo ambito. Il tema delle tariffe dell'assicurazione complementare abusive ha ormai raggiunto anche il mondo politico. Un rapporto della

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) propone al riguardo che il Sorvegliante dei prezzi metta a disposizione dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, nell'ambito dell'assistenza amministrativa, la sua pluriennale esperienza nell'esame delle tariffe ospedaliere. Ciò faciliterà alla FINMA il compito di adoperarsi nei confronti degli assicuratori malattie complementari affinché siano ridotte le tariffe ospedaliere eccessivamente elevate per i prodotti assicurativi complementari in ambito stazionario.

2.1 Accordo amichevole con l'ospedale di Thun (STS AG)

Il Sorvegliante dei prezzi, dando seguito a un'osservazione della segreteria della Commissione della concorrenza (COMCO), ha sottoposto a un esame approfondito le tariffe dell'assicurazione complementare dei centri ospedalieri regionali del Cantone di Berna.

Le tariffe dell'assicurazione complementare prevedono l'assunzione di prestazioni ospedaliere non coperte dall'assicurazione obbligatoria delle cure medicosanitarie (AOMS, ossia l'assicurazione malattie obbligatoria LAMal). Si tratta delle cosiddette prestazioni supplementari, ad esempio la degenza in camera singola o la libera scelta del medico. Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, la fatturazione di tariffe aggiuntive private per le prestazioni ospedaliere è ammessa, tuttavia tali tariffe possono coprire soltanto le prestazioni che non vengono rimborsate dall'AOMS.

L'indagine condotta dal Sorvegliante dei prezzi ha rivelato che per il momento non vi sono definizioni chiare delle «effettive» prestazioni supplementari e non è possibile delimitare in modo trasparente i costi di ogni singola prestazione supplementare rispetto allo standard dell'AOMS. Secondo i calcoli del Sorvegliante dei prezzi, le tariffe esaminate dell'assicurazione complementare degli ospedali coinvolti superano nettamente i costi ac-

curatamente ricalcolati delle prestazioni supplementari dichiarati dagli ospedali per i pazienti con un'assicurazione complementare.

Sulla scorta di questa analisi e in seguito ai negoziati condotti, il Sorvegliante dei prezzi ha concluso un accordo amichevole con l'ospedale STS AG (Spital Simmenthal-Thun-Saenenland AG) nel gennaio 2020. L'ospedale STS AG si impegna a sviluppare nuovi modelli tariffari che rappresentino in modo dettagliato le componenti effettive delle prestazioni supplementari. Al contempo le tariffe medie e ponderate in base al caso nell'ambito delle assicurazioni complementari, presumendo prestazioni invariate, dovrebbero essere ridotte del 10 per cento dal 1° gennaio 2023. Eventuali nuove prestazioni supplementari dell'ospedale STS AG potranno essere fatturate a parte. Nei prossimi tre anni il Sorvegliante dei prezzi intende sottoporre anche altre tariffe dell'assicurazione complementare a un benchmarking nazionale. L'ospedale STS AG è la prima impresa ospedaliera che nell'ambito dei negoziati con il Sorvegliante dei prezzi si è dichiarata pronta ad un adeguamento regolamentato.

2.2 Rapporto della SFI per rafforzare gli strumenti a disposizione della FINMA nell'ambito dell'assicurazione complementare malattie

Nell'ottobre 2017 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di un gruppo di esperti, di cui faceva parte il Sorvegliante dei prezzi, che proponeva 38 misure per contenere i costi nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). La misura n. 28 riguarda l'assicurazione complementare malattie e raccomanda di impedire tariffe abusive dell'assicurazione complementare degli ospedali. Attualmente queste tariffe non sono disciplinate dalla legge in Svizzera, pertanto gli ospedali godono di un ampio margine discrezionale in materia¹. Le indennità versate dagli assicuratori agli ospedali nell'ambito dell'assicurazione complementare ospedaliera sono tuttavia spesso molto superiori alle prestazioni già versate dall'AOMS². Il trattamento di pazienti coperti dall'assicurazione complementare è dunque economicamente più interessante di quello dei pazienti che dispongono solo dell'assicurazione di base, quindi l'ospedale e/o i medici curanti sono incentivati a incrementare questo tipo di trattamenti o a prescrivere di inutili. Dal momento che tutti i pazienti coperti dall'assicurazione complementare hanno anche l'assicurazione di base obbligatoria, l'AOMS paga anche per ogni loro trattamento stazionario. Sarà dunque possibile contenere i costi dell'AOMS se le tariffe abusivamente elevate nell'ambito dell'assicurazione complementare ospedaliera vengono abolite; poiché i tratta-

menti ospedalieri inutili di pazienti coperti dall'assicurazione complementare verranno a cadere.

Il Consiglio federale ha accolto la raccomandazione formulata dal gruppo di esperti e ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di procedere a ulteriori accertamenti alla fine del 2018. All'interno del Dipartimento, è stato quindi dato mandato alla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) di redigere un rapporto in collaborazione con l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), il Sorvegliante dei prezzi e la FINMA. Il rapporto, di cui il Consiglio federale ha preso atto nel mese di settembre di quest'anno³, esamina come gli strumenti a disposizione della FINMA possano essere utilizzati più incisivamente al fine di impedire che gli assicuratori debbano pagare tariffe abusivamente elevate per le degenze ospedaliere di persone coperte dall'assicurazione complementare. Secondo il diritto in materia di sorveglianza degli assicuratori, i contratti dell'assicurazione complementare non possono essere abusivi, intendendo con ciò le assicurazioni complementari che coprono anche i costi dei trattamenti da cui il paziente non trarrà presumibilmente alcun valore aggiunto. Nell'ambito dell'approvazione dei premi dell'assicurazione complementare malattie la FINMA si attende tra l'altro che gli assicuratori accettino solo la fatturazione di *effettive prestazioni supplementari* al di fuori dell'AOMS e che *esse siano inoltre proporzionate ai costi supplementari generati dalla degenza in un reparto privato*. Entrambe le aspettative risultano dai requisiti della gestione ordinaria. Sulla base della legislazione vigente, la FINMA può influenzare solo indirettamente e in riferimento al singolo caso le tariffe dei fornitori di prestazioni, punendo una violazione delle regole di *corporate governance* da parte di un assicuratore malattie complementare in caso di remunerazioni eccessivamente elevate di prestazioni ospedaliere nei reparti privati o semiprivati.

Il rapporto propone come primo passo una misura pragmatica e attuabile in tempi relativamente brevi che consiste nel rafforzamento della collaborazione tra la FINMA e l'UFSP e tra la FINMA e il Sorvegliante dei prezzi. Questi dovrà mettere a disposizione della FINMA la sua pluriennale esperienza nell'esame delle tariffe ospedaliere. La Sorveglianza dei prezzi prende atto con piacere che anche il mondo politico sia ora consapevole del problema delle tariffe abusive dell'assicurazione complementare ed è pronta a offrire il proprio sostegno alla FINMA nei limiti delle sue possibilità.

Rimane da valutare se gli attuali strumenti siano sufficienti per consentire al Sorvegliante dei prezzi, in collaborazione con l'UFSP e la FINMA, di contrastare le tariffe eccessivamente elevate nell'ambito dell'assicurazione complementare malattie oppure se siano necessari ulteriori strumenti o misure.

¹ Sono soggetti all'obbligo di approvazione della FINMA solo i *premi* degli assicuratori malattie complementari e quindi anche i premi delle assicurazioni complementari che coprono l'eventuale degenza nel reparto semiprivato o privato di un ospedale.

² Di fatto, quasi ogni degenza ospedaliera, anche di pazienti coperti dall'assicurazione complementare, è coperta dai *forfait* per caso a carico dell'assicurazione di base, tra i quali rientrano il trattamento medico, l'operazione, le cure e il servizio alberghiero. Sono pochi gli extra non assunti dall'assicurazione di base obbligatoria, per esempio un maggiore comfort in camera.

³ Il rapporto è consultabile al seguente link nel sito del Sorvegliante dei prezzi: <https://blog.preisueberwacher.ch/file.axd?file=2020/SIF-Bericht-zur-KZV.pdf> (solo in tedesco).

3. Osservazioni di mercato e accertamenti sui prezzi di disinfettanti, mascherine ed etanolo durante la prima ondata della pandemia da coronavirus

La pandemia causata dal coronavirus nella primavera del 2020 ha determinato un forte aumento della domanda di prodotti quali disinfettanti, mascherine ed etanolo. La penuria, anche se di breve durata, ha fatto letteralmente schizzare i prezzi di questi prodotti, e questo stato di cose si è tradotto anche nelle numerose segnalazioni da parte dei cittadini. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi avviato un'osservazione di mercato in questi settori. Fortunatamente, l'aumento dell'offerta e il ritorno alla normalità del mercato hanno contribuito a far diminuire i prezzi delle mascherine e dei disinfettanti a partire dal mese di maggio 2020. I prezzi dell'etanolo dell'importatore Alcosuisse sono stati oggetto di analisi di mercato e di prezzi approfondite da parte del Sorvegliante dei prezzi.

3.1 Introduzione

A fine febbraio 2020 è stato ufficialmente individuato nel nostro Paese il nuovo coronavirus (COVID-19). La sua rapida diffusione ha portato all'altrettanto rapido aumento della domanda e del prezzo per gli articoli destinati alla protezione della popolazione (fra cui disinfettanti, mascherine igieniche e mascherine di protezione delle vie respiratorie). Di conseguenza, fra febbraio e metà maggio 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto 154 segnalazioni scritte e alcune segnalazioni telefoniche su articoli di questo tipo. Il 40 % circa riguardava il prezzo dei disinfettanti, il rimanente 60 % quello delle mascherine. Pochissime segnalazioni riguardavano altri articoli (p. es. guanti chirurgici). Fra metà marzo e fine aprile le segnalazioni sono state in media 20 a settimana.

Di norma il Sorvegliante dei prezzi è competente per i settori in cui non è presente una concorrenza efficace (art. 12 della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi, LSPr, RS 942.20: «Vi è concorrenza efficace segnatamente quando gli acquirenti hanno la possibilità, senza sforzo considerevole, di scegliere fra offerte comparabili»). I disinfettanti, le mascherine e gli altri beni il cui consumo è aumentato con la pandemia sono prodotti per i quali solitamente la concorrenza funziona. Quindi, a tenore di legge, il Sorvegliante dei prezzi di solito non può intervenire direttamente, ma può osservare e informare. La situazione straordinaria ha però fornito l'occasione di rilevare casi particolarmente spinosi e di chiarire le ragioni degli aumenti di prezzo, in alcuni casi massicci, a seguito di un'osservazione di mercato riguardante i disinfettanti, le mascherine e l'etanolo. Un caso ha addirittura dovuto essere segnalato al Ministero pubblico cantonale competente per sospetto di usura. A fine marzo, con il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) è stato inoltre deciso che tutti gli uffici del DEFR dovessero comunicare al Sorvegliante dei prezzi le segnalazioni sui prezzi di disinfettanti e mascherine. Anche le numerose domande da parte dei media hanno dimostrato che il tema destava grande interesse.

3.2 Osservazione di mercato sui disinfettanti

3.2.1 Segnalazioni

Nella prima fase della pandemia molte segnalazioni riguardavano i prezzi dei disinfettanti, ragion per cui il Sorvegliante dei prezzi si è concentrato in primo luogo su questi prodotti. I reclami più frequenti si riferivano ai disinfettanti acquistati in farmacie e drogherie, oppure online. Numerose segnalazioni indicavano come abusivi i prezzi del commercio al dettaglio (fra cui Migros e Coop) e di altri negozi fisici. Infine, altri reclami avevano come oggetto il prezzo eccessivo dei disinfettanti, senza tuttavia precisarne il luogo di vendita.

I prezzi contestati riguardano confezioni dai 20 ml ai 5 l (alcuni offerenti sono stati segnalati più volte). Le segnalazioni multiple per la stessa quantità di prodotto dello stesso rivenditore sono state prese in considerazione una sola volta. A seguito della conversione in litri, si ottiene la seguente immagine (v. fig. 3):

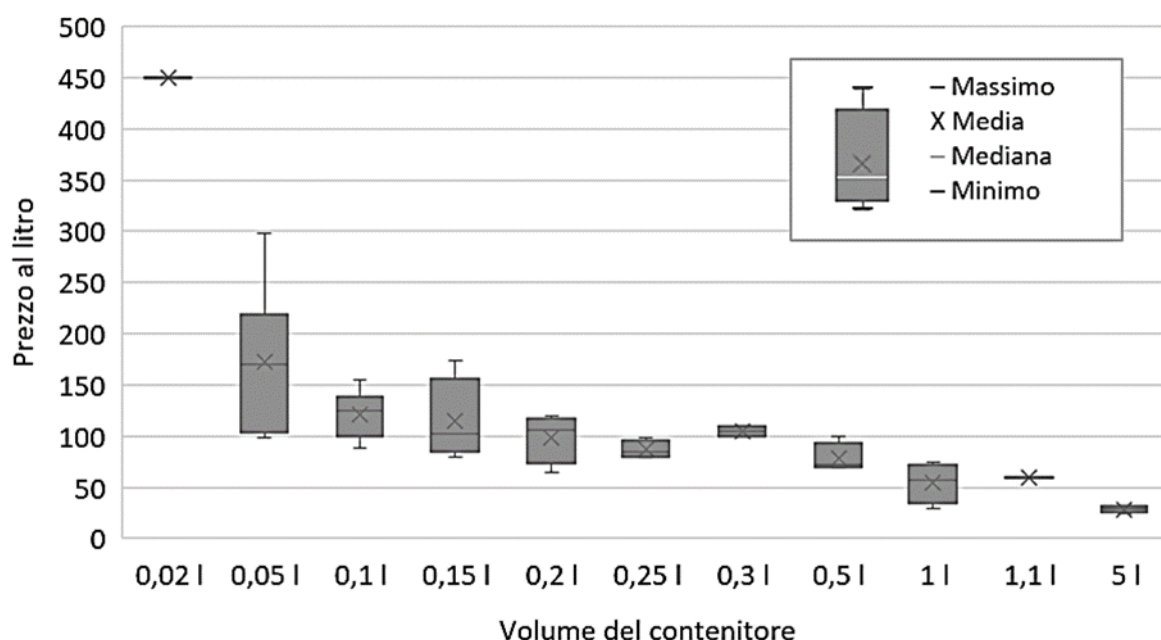


Figura 3: distribuzione dei prezzi contestati per i disinfettanti (prezzo al litro), febbraio-maggio 2020

In generale, e come ci si poteva attendere, il prezzo al litro era tendenzialmente più basso nelle confezioni più grandi. Si osserva comunque una grande differenza fra i prezzi, anche per confezioni di dimensioni identiche. Per esempio riguardo alle confezioni da 50 ml, i prezzi variavano da 98 a 289 franchi al litro (per un prezzo effettivo fra i 4,90 e i 14,90 fr.).

Un'analisi in base al venditore ha dimostrato che i prezzi più alti spesso erano praticati nel commercio online. Alcuni operatori hanno introdotto i disinfettanti nel loro assortimento solo con l'insorgere della pandemia, lasciando supporre uno sfruttamento della situazione di penuria per conseguire ingenti guadagni in breve tempo.

3.2.2 Richiesta di chiarimenti ai rivenditori oggetto delle segnalazioni e ai commercianti al dettaglio

Basandosi sulle segnalazioni ricevute, e poiché non poteva essere escluso a priori un motivo plausibile per i prezzi praticati, a partire da fine marzo 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha scritto a 16 venditori di disinfettante chiedendo una presa di posizione in merito al prezzo elevato. In alcuni casi la domanda è stata estesa alle mascherine.

Le risposte delle farmacie e degli operatori online permettono di delineare il quadro seguente: l'insorgere della pandemia ha fatto subito impennare la domanda di disinfettante, diventato molto rapidamente merce rara. A causa delle difficoltà di approvvigionamento da parte dei propri fornitori, molte farmacie e altri rivenditori hanno iniziato loro stessi a produrre disinfettante. Il costo di queste piccole quantità di disinfettante è tuttavia di molto superiore a quello del disinfettante industriale, prodotto

in grande quantità. Da sottolineare inoltre che, a causa della scarsa reperibilità, il prezzo di acquisto dell'alcol (componente di base dei disinfettanti convenzionali, presente al 70-80 %) e dei recipienti è aumentato in modo massiccio, anche se il forte aumento di prezzo del disinfettante non può essere ricondotto al prezzo dell'alcol (v. 3.4). Il problema principale per i rivenditori è stato trovare alcol e recipienti in quantità sufficienti. Con il normalizzarsi della situazione del mercato, la maggiore disponibilità dei prodotti necessari e la riduzione dei prezzi d'acquisto, sono diminuiti anche i prezzi di vendita al pubblico.

Per illustrare la situazione in cui si sono ritrovate le farmacie, in particolare all'inizio, è emblematico il caso di una confezione di 20 ml di disinfettante venduta a 9 franchi, che con un prezzo al litro di 450 franchi è di gran lunga il prezzo più elevato riscontrato. Contattata, la farmacia in questione ha spiegato che la pandemia ha causato ritardi nell'ordinazione di recipienti di vetro, e la farmacia ha dovuto ripiegare sull'utilizzo di confezioni spray di 20 ml che aveva ancora in deposito. Il prezzo delle confezioni è stato determinato tramite un'applicazione molto diffusa per calcolare il prezzo della merce sfusa. In un secondo tempo questa situazione è però diventata problematica per la stessa farmacia, dato che il prezzo calcolato risultava troppo alto rispetto alla quantità di prodotto venduta. Si trattava di una piccola partita e al momento del sondaggio le confezioni non erano già più in commercio, sostituite da confezioni da 100 e 200 ml vendute a un prezzo più ragionevole.

La maggior parte dei rivenditori interpellati ha fornito entro il breve termine impartito una motivazione plausibile ai prezzi elevati e/o aveva già ridotto i prezzi. Alcune offerte erano comunque disponibili solo per poco tempo e, visto il rapido mutare della situazione, non erano già più presenti al momento del sondaggio (in particolare per quanto riguarda il commercio online).

Per conoscere la disponibilità e i prezzi dei disinfettanti sono stati contattati anche numerosi rivenditori al dettaglio (fra cui Migros e Coop). I risultati ottenuti fanno emergere un quadro eterogeneo (stato: fine marzo): mentre alcuni negozi avevano esaurito lo stock e l'approvvigionamento si preannunciava difficile, altri non hanno segnalato problemi di questo tipo e non erano – in quel momento – neppure interessati dagli aumenti del prezzo di acquisto. Per 50 ml di disinfettante i prezzi andavano per esempio dai 2 franchi scarsi dei commercianti al dettaglio (ossia neppure 40 fr. al litro) fino ai 5,45 franchi (ossia 109 fr. al litro). In seguito, anche grazie alla produzione da parte delle distillerie, la quantità di disinfettante sul mercato era di nuovo sufficiente, così come lo stock dei rivenditori al dettaglio. Il problema dei prezzi elevati, riscontrati soprattutto all'inizio, è stato risolto dal mercato e il Sorvegliante dei prezzi ha sospeso i propri accertamenti.

3.3 Osservazione di mercato sulle mascherine

3.3.1 Segnalazioni

Nelle segnalazioni, un altro punto sensibile riguardava il prezzo delle mascherine igieniche e delle mascherine di protezione delle vie respiratorie FFP2. Alcune contesta-

zioni riguardavano anche altri tipi di mascherine (FFP1 e FFP3). Ad essere segnalati sono stati in particolare i prezzi del commercio online, seguiti da quelli di farmacie e drogherie, del commercio al dettaglio e di altri negozi fisici.

Alcuni rivenditori sono stati oggetto di numerose segnalazioni. I prezzi contestati riguardavano soprattutto confezioni da 10 e 50 pezzi, il che lascia supporre che questi formati fossero anche i più venduti. La forchetta dei prezzi per queste categorie era particolarmente elevata; ad essere contestati sono stati in particolare i prezzi per i pacchetti da 10 mascherine (fra 0,98 e 4,90 fr. al pezzo) e per quelli da 50 (fra 0,90 e 3,18 fr. al pezzo). Alcune segnalazioni riguardavano la vendita singola e le confezioni da 100 e 1000 pezzi. Nella figura 2 i prezzi contestati vengono convertiti in prezzi al pezzo per le mascherine igieniche e raggruppati in base alla dimensione della confezione. Le segnalazioni multiple sono state prese in considerazione una sola volta, riportando il prezzo più alto e la confezione più piccola.

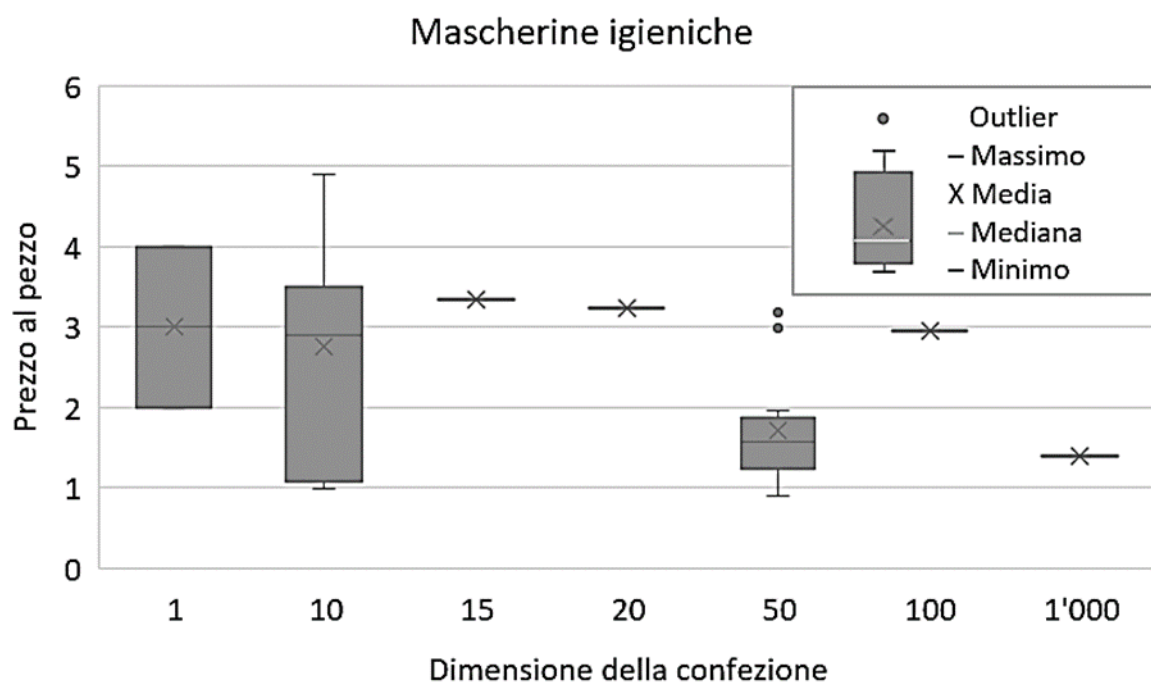


Figura 4: distribuzione dei prezzi contestati per le mascherine (al pezzo, in base alle dimensioni della confezione), febbraio-maggio 2020

La figura 5 sottostante mostra i prezzi contestati per le mascherine FFP2 (prezzo al pezzo e in base alle dimensioni della confezione, da 1 a 100 pezzi). La maggior parte delle segnalazioni riguardava i prezzi della vendita al dettaglio, compresi fra i 5 e i 31 franchi (prezzo medio: 12,54 fr.).

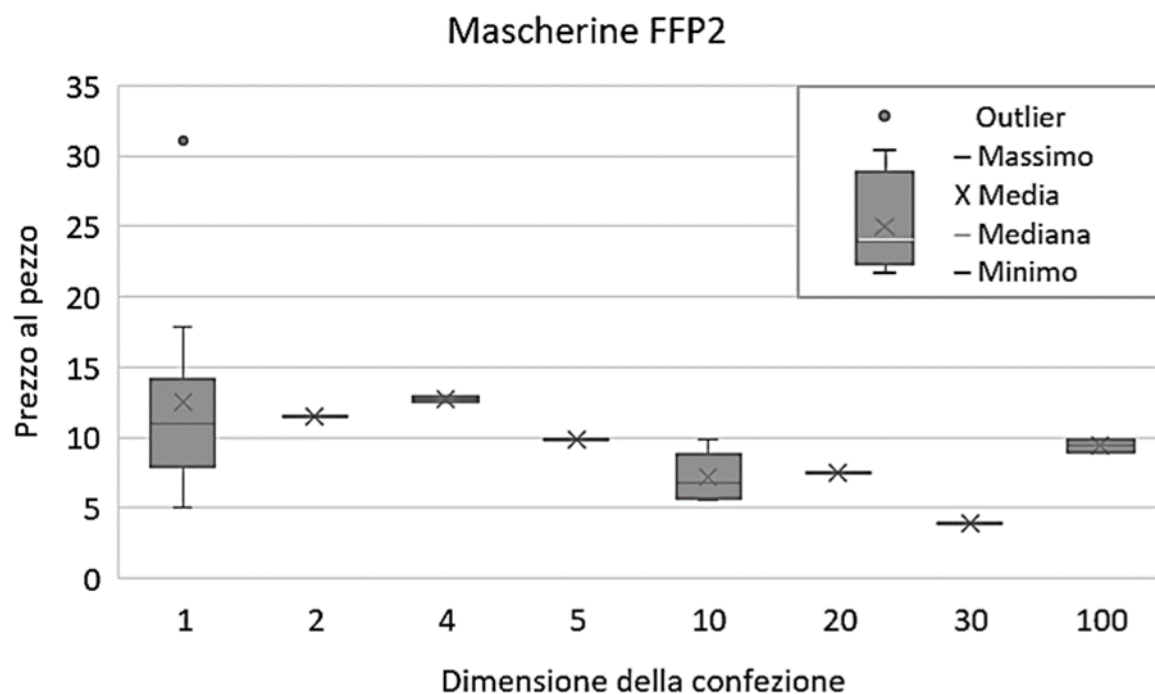


Figura 5: distribuzione dei prezzi contestati delle mascherine FFP2 (al pezzo, in base alle dimensioni della confezione), febbraio-maggio 2020

3.3.2 Richiesta di chiarimenti ai rivenditori oggetto delle segnalazioni

Basandosi sulle segnalazioni ricevute, a partire da fine marzo 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha scritto a 18 rivenditori contestati chiedendo una presa di posizione sui prezzi delle mascherine. In alcuni casi la domanda di chiarimento è stata estesa al disinfettante. Dalle risposte è emerso che all'inizio della pandemia l'acquisto di mascherine è diventato piuttosto complicato e che molti fornitori non riuscivano più a effettuare le consegne, cosa che ha richiesto l'attivazione di altri canali. L'acquisto delle mascherine poteva avvenire solo a prezzi elevati, prezzi peraltro molto volatili a seguito del repentino aumento della domanda mondiale. Anche i costi di trasporto in Svizzera sono aumentati in modo massiccio; fortunatamente, al momento della presente analisi, si assisteva già a una normalizzazione. Per esempio la segnalazione della vendita di una mascherina FFP2 a 31 franchi (prezzo più elevato in assoluto fra quelli comunicati) non ha potuto essere verificata, dato che al momento dell'analisi il prezzo era inferiore ai 10 franchi.

Per uno stesso rivenditore sono arrivate sette segnalazioni riguardanti le mascherine e i disinfettanti. Seppur contattato più volte, il rivenditore in questione non ha preso posizione in merito. Dato che i prezzi sono sembrati straordinariamente elevati anche al Sorvegliante dei prezzi, il caso è stato segnalato al Ministero pubblico competente. In caso di sospetto di usura (art. 157 CP) e di truffa (art. 146 CP) è previsto l'intervento delle autorità penali.

3.3.3 Ulteriori accertamenti

Per avere un quadro più preciso della situazione, è stato distribuito un questionario a sei produttori e grossisti di mascherine. Le risposte sono state molto diverse fra loro. Mentre una delle ditte aveva già esaurito lo stock a febbraio, un'altra ha riferito di aver potuto far fronte alla domanda molto alta di marzo e aprile, ma che rispetto a inizio gennaio il prezzo era aumentato in modo drastico. Un produttore ha dichiarato che la domanda superava di molto l'offerta, e che stava cercando di raddoppiare la capacità di produzione. La consegna delle materie prime non ha subito interruzioni e i prezzi non sono stati aumentati. Due delle ditte contattate hanno iniziato recentemente a produrre mascherine in Svizzera. Una di queste ha avuto difficoltà a rifornirsi di materie prime ed entrambe hanno dichiarato di non riuscire a soddisfare la domanda.

Le ricerche su Internet riguardo ai prezzi attualmente praticati in Svizzera e alla situazione dei Paesi vicini hanno permesso di mantenere una visione generale e di essere pronti a un eventuale cambiamento di strategia del Consiglio federale.

Oltre a numerose domande da parte dei media, al Sorvegliante dei prezzi è pervenuta la richiesta del Ministero pubblico di Basilea Città che ha dovuto indagare su alcuni casi di pratiche fraudolente e usura. Le informazioni sui prezzi rilevate dal Sorvegliante dei prezzi sono state molto utili per determinare se si era di fronte a un caso di usura rilevante a livello penale.

3.3.4 Farmacia dell'esercito

Durante la fase critica, su mandato del Consiglio federale la farmacia dell'esercito ha acquistato materiale di protezione. Per questo il 20 aprile 2020 il Sorvegliante dei prezzi le ha chiesto di compilare un questionario molto dettagliato, che è stato restituito il 15 giugno e ha permesso di far emergere quanto segue.

In virtù dell'ordinanza 2 COVID-19, la farmacia dell'esercito ha acquistato diversi beni fra cui disinfettanti e mascherine. Per quanto riguarda le mascherine, in febbraio si è assistito a un notevole aumento di prezzo, con un apice nella seconda metà di marzo. Se in giugno, per quanto riguardava i beni, la penuria era stata superata, rimaneva un problema di capacità di trasporto. Il prezzo calcolato⁴ il 21 marzo era di 10 franchi al pezzo per le mascherine FFP2 e FFP3 e di 1,50 franchi per le mascherine igieniche. Il 4 aprile questo prezzo è sceso a 8,00 franchi per le mascherine FFP2 e FFP3 e a 1,20 franchi per le mascherine igieniche. Il prezzo calcolato non è mai stato superato nell'approvvigionamento, ma è stato raggiunto nel caso delle mascherine FFP2. Da quanto risulta non è sempre stata scelta l'offerta meno cara, ma probabilmente sono stati considerati anche altri criteri (qualità o termini di consegna).

Nel mese di aprile 2020 il Consiglio federale ha incaricato la farmacia dell'esercito di rifornire la popolazione, per il tramite del commercio al dettaglio, con una prima fornitura di mascherine igieniche. In totale sono stati immessi sul mercato 18 milioni di mascherine. I prezzi più alti riscontrati presso i commercianti al dettaglio erano 9,90 franchi (per 10 pezzi), 19,70 franchi (per 20 pezzi) e 39,90 franchi (per 50 pezzi).

3.3.5 Conclusione

I prezzi di acquisto calcolati ed effettivi erano molto alti. Nel 2019 le mascherine igieniche erano vendute nel commercio al dettaglio, anche in piccole quantità, a 0,10 franchi al pezzo (la confezione da 50 pezzi costava ad esempio 5.00 fr.). Allo scoppiare della pandemia la domanda di mascherine immediatamente disponibili è esplosa a livello mondiale e le scorte presenti in Svizzera non erano sufficienti: una forte maggiorazione dei prezzi appariva quindi inevitabile. Erano inoltre difficilmente prevedibili sia la gravità che la durata della pandemia, così come l'andamento dei prezzi. La situazione di emergenza e la necessità di rifornimento urgente nonostante la fortissima domanda hanno portato ai prezzi di acquisto estremamente alti.

È importante poter trarre le giuste conclusioni da questa situazione per essere pronti ad affrontare eventuali future pandemie. I beni di importanza vitale devono essere reperibili in quantità sufficiente in Svizzera. Le scorte devono essere monitorate, affinché siano sempre pronte all'uso. Finora, ai fornitori di prestazioni (ad es. ospedali), era sempre stato raccomandato di costituire delle scorte. Ora è chiaro che una semplice raccomandazione non basta e che deve essere introdotto, anche per i fornitori di prestazioni, un **obbligo** di costituire e gestire le scorte. I beni per i quali vanno costi-

⁴ Si tratta del prezzo massimo calcolato dalla farmacia dell'esercito per singolo pezzo.

tuite e le quantità di queste scorte (p. es. per garantire una copertura di 3 mesi) devono essere definiti entro breve dagli attori coinvolti e dalle autorità, al fine di essere pronti per le prossime difficoltà di approvvigionamento.

3.4 Osservazione del mercato dell'etanolo

3.4.1 Introduzione

Il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato il mercato dell'etanolo in relazione alla penuria temporanea e analizzato l'aumento del prezzo dei disinfettanti dovuto alla pandemia da coronavirus. Per motivare l'aumento contestato, alcuni interessati hanno addotto il forte aumento del costo di acquisto dell'etanolo, componente principale nella produzione di disinfettante (composto da 70-80 % di etanolo o alcol).

3.4.2 Osservazione del mercato da parte del Sorvegliante dei prezzi

Per accertare la situazione della concorrenza, in virtù dell'articolo 17 della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSP), nei mesi di marzo e aprile 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha svolto un sondaggio scritto presso i principali importatori svizzeri di etanolo di qualità farmaceutica. Pur concentrandosi sul leader di mercato Alcosuisse, l'osservazione ha riguardato anche le imprese seguenti:

- Thommen-Furler AG
- Sigma Aldrich International AG
- Brenntag Schweizerhall AG
- Hänseler AG

Inoltre, per contrastare la penuria, con l'autorizzazione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) hanno iniziato a produrre etanolo o disinfettante partendo dai loro distillati anche alcune distillerie; il Sorvegliante dei prezzi ha quindi esteso il sondaggio sulla situazione del mercato e sui prezzi anche alle seguenti imprese:

- DIWISA Distillerie Willisau SA
- Morand
- Appenzeller
- Etter
- Dettling
- Matten Brennerei
- Fassbind
- Haecky

I risultati sono riassunti nelle prossime pagine.

3.4.3 Situazione della concorrenza

La Svizzera non produce praticamente più etanolo e si affida in via quasi esclusiva alle importazioni. I prezzi all'importazione si basano sul prezzo del mercato mondiale. Quest'ultimo può essere suddiviso in diversi mercati settoriali (farmaceutico, chimico, energetico, cosmetico, alimentare, dei liquori, degli aromi e dei carburanti). L'etanolo viene offerto in diverse qualità (purezza, gradazione alcolica, odore, denaturazione, ecc.) e si differenzia in base all'uso previsto. Solo una minima parte di etanolo (ca. 10 %) è destinata alla produzione di disinfettante. L'etanolo che può essere usato come materia prima per la produzione di disinfettante viene designato tra l'altro come etanolo di qualità F2.

Fino a fine 2018 l'importazione di etanolo era affidata esclusivamente ad Alcosuisse, che faceva parte della Regia federale degli alcool (RFA). A seguito della liberalizzazione del mercato dell'etanolo, a metà 2018 Alcosuisse è stata ceduta alla Thommen-Furler AG. Al contempo è stato abrogato l'obbligo di costituire scorte vigenti fino a quel momento. Da allora non è più richiesta un'apposita autorizzazione per importare etanolo, ma Alcosuisse rimane di gran lunga il principale importatore. Stando alle informazioni della RFA, fra gennaio e marzo 2020 Alcosuisse ha importato 10 878 297 litri di etanolo⁵. Nello stesso periodo sono stati importati in Svizzera in totale 11 867 257,50 litri di etanolo. Pertanto, la parte di Alcosuisse nelle importazioni totali durante la fase critica della prima ondata della pandemia da coronavirus ammonta a circa il 92 %. Di conseguenza, Alcosuisse ha fornito il contributo di gran lunga maggiore all'approvvigionamento di etanolo in Svizzera durante questo difficile periodo. Alcosuisse si attesta così leader di mercato per il settore interessato. Anche se ci sono numerose altre aziende che importano etanolo, vi sono attualmente chiari indizi del fatto che Alcosuisse occupi una posizione dominante sul mercato.

La penuria di etanolo ha portato anche alcune distillerie (p. es. DIWISA, Morand) a produrre etanolo o disinfettante partendo dai loro distillati e avvalendosi dell'autorizzazione speciale rilasciata dall'UFSP. A livello di quantità, questa produzione rimane tuttavia trascurabile. Stando alle ricerche effettuate dal Sorvegliante dei prezzi, l'etanolo prodotto in Svizzera nel primo trimestre del 2020 dalle distillerie è pari solamente allo 0,02 % (nella qualità utilizzata per produrre disinfettante). Il costo della produzione propria, anche nel momento peggiore della pandemia, era di circa il 20 % superiore al prezzo di vendita di Alcosuisse per l'etanolo F2 in piccole quantità. Se comparata alle importazioni, la produzione di etanolo da parte delle distillerie per ottenere una soluzione disinfettante non risulta quindi vantaggiosa (a livello di prezzo e di quantità) ed è stata richiesta solo in via transitoria per superare una penuria nell'approvvigionamento.

Nel complesso, per il Sorvegliante dei prezzi esistono attualmente forti indizi di una posizione dominante sul mercato dell'etanolo da parte di Alcosuisse, in particolare vista la sua quota di mercato particolarmente alta.

⁵ Alcol etilico denaturato o non denaturato con grado alcolico pari o superiore a 80 % Vol.

3.4.4 Domanda e andamento dei prezzi

Durante la pandemia da coronavirus il forte aumento della domanda di disinfettante ha fatto aumentare anche, a livello mondiale, la domanda di etanolo. Sono sempre più spesso anche le singole farmacie a richiedere direttamente ad Alcosuisse l'etanolo di qualità F2. Al fine di soddisfare l'aumento della domanda, il 28 febbraio 2020 l'UFSP ha abbassato temporaneamente i criteri qualitativi dell'etanolo per la produzione di disinfettante.

Durante la fase critica della prima ondata della pandemia da coronavirus, Alcosuisse ha venduto circa il 30 % di etanolo F2 in più rispetto ai tempi normali. Considerando solamente quelle avvenute in recipienti di piccole dimensioni, le vendite risultano ancora maggiori (+ circa 60 %).

Durante la pandemia l'aumento della domanda globale ha fatto anche schizzare il prezzo dell'etanolo F2 sul mercato mondiale. Nel momento più critico della pandemia l'etanolo è stato persino difficile da reperire e

Alcosuisse era riuscita ad aggiudicarsi alcune partite a prezzo fortemente maggiorato (fino al 300 % del prezzo medio di acquisto durante il primo trimestre del 2019). Nel periodo indicato è stata osservata una forte variazione del prezzo di acquisto da partita a partita. Il prezzo medio di acquisto per l'etanolo F2 da parte di Alcosuisse è aumentato nel secondo trimestre 2020 del 57 % rispetto al primo trimestre 2020 e del 69 % rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Alcosuisse ha quindi adeguato i prezzi di vendita per tutti i suoi acquirenti. Nel secondo trimestre 2020 il prezzo di vendita medio dei recipienti (di tutte le dimensioni) è aumentato del 27 % rispetto al primo trimestre 2020. L'aumento è stato ancora più marcato nel caso dei recipienti di piccole dimensioni: nel secondo trimestre 2020 il prezzo di vendita di Alcosuisse per le piccole taniche è aumentato in media del 59 % rispetto al primo trimestre 2019 (v. fig. 6 e tab. 1).

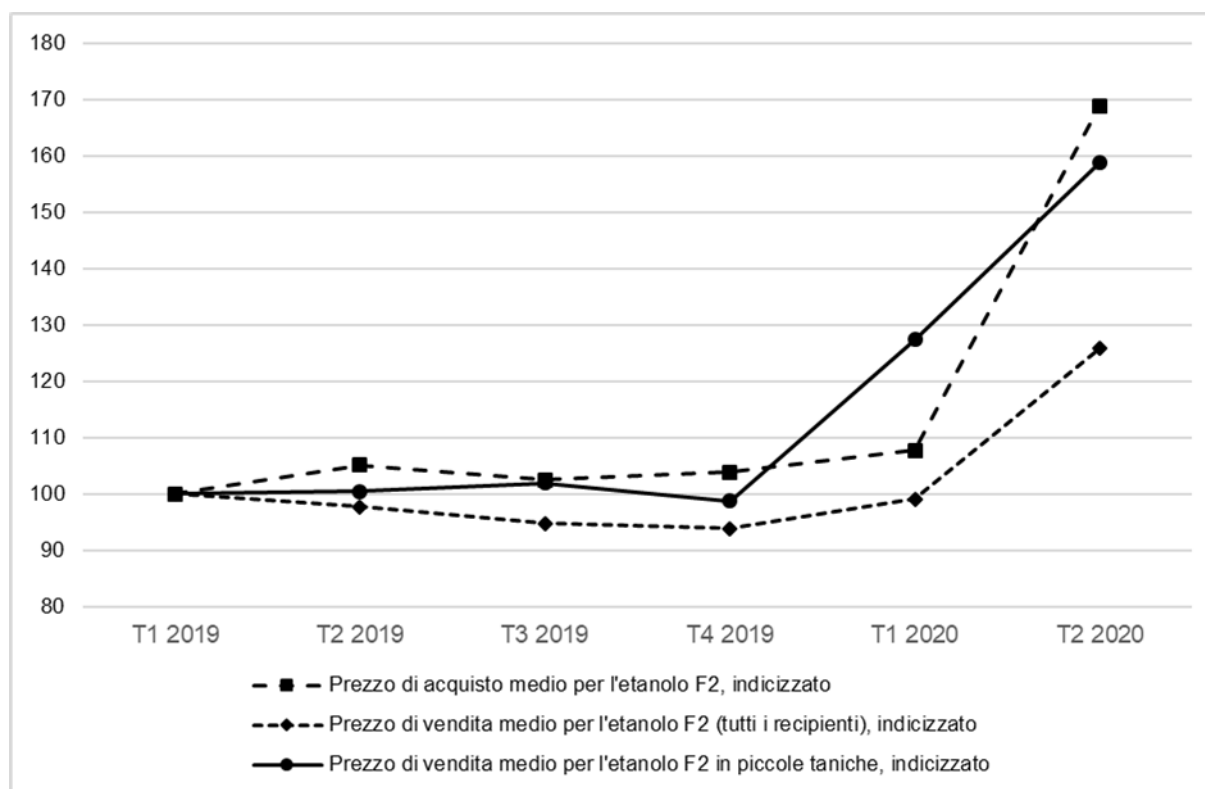


Figura 6: andamento dei prezzi medi di acquisto e di vendita di Alcosuisse per l'etanolo F2 da inizio 2019, indicizzati

	T1 2019	T2 2019	T3 2019	T4 2019	T1 2020	T2 2020
Prezzo di acquisto medio per l'etanolo F2, indicizzato	100	105	103	104	108	169
Differenza rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (in %)					8%	60%
Prezzo di vendita medio per l'etanolo F2 (tutti i recipienti), indicizzato	100	98	95	94	99	126
Differenza rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (in %)					-1%	29%
Prezzo di vendita medio per l'etanolo F2 in piccole taniche, indicizzato	100	101	102	99	127	159
Differenza rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (in %)					27%	58%

Tabella 1: andamento dei prezzi medi di acquisto e vendita di Alcosuisse per l'etanolo F2 da inizio 2019

Alcosuisse motiva come segue la differenza nell'aumento del prezzo fra clienti grandi e piccoli:

- il ventaglio di prezzi è sempre stato relativamente ampio, in base alle dimensioni del cliente e alla capienza dei recipienti, dato che i requisiti legali e qualitativi dei clienti possono presentare notevoli divergenze;
- i piccoli recipienti sono più cari (elevato prezzo al pezzo). Alcosuisse non dispone dell'infrastruttura necessaria per riempire grandi quantità in recipienti di piccole dimensioni e la vendita di questo tipo solitamente avviene tramite intermediari;
- Alcosuisse concentra la propria attività commerciale sulla vendita a grandi clienti industriali (85 % del fatturato). Con questi ultimi sono stati stipulati contratti annuali che definiscono in anticipo costi e quantità. In questo caso l'aumento di prezzo è stato possibile solamente grazie alla disponibilità del cliente;
- i piccoli clienti non beneficiano invece di quantità e prezzi garantiti, per loro vige il prezzo di mercato al momento dell'acquisto;
- nell'80 % dei casi la vendita in piccoli recipienti ha interessato nuovi clienti con i conseguenti costi aggiuntivi (amministrativi e regolatori);
- è più corretto riversare i maggiori costi sui clienti nuovi e temporanei, piuttosto che sui clienti di lunga data che non sono all'origine di tali costi.

di ad Alcosuisse quale fornitrice di materia prima. La parte di etanolo nei costi di produzione di uno spray disinfettante ammonta a pochi centesimi, e questo anche durante la fase di prezzo elevato.

3.4.5 Conclusione

L'elevata parte di mercato di Alcosuisse fa supporre che quest'ultima occupi attualmente una posizione dominante e la fa rientrare giuridicamente nel campo di applicazione della legislazione sulla sorveglianza dei prezzi. Nonostante il forte aumento di prezzo osservato in primavera per l'etanolo nella qualità richiesta per produrre disinfettante (aumento ca. del 60 % rispetto al primo trimestre dell'anno precedente), il Sorvegliante dei prezzi, nella sua analisi, **non ha riscontrato indizi di abuso da parte di Alcosuisse**. Dalla liberalizzazione del mercato dell'etanolo e dalla rinuncia alla costituzione di scorte obbligatorie la Svizzera si basa esclusivamente sulle importazioni. E, naturalmente, al momento dell'acquisto, sono determinanti le oscillazioni di prezzo del mercato mondiale.

Alcosuisse non ha più un contratto di approvvigionamento e durante la crisi del coronavirus si è assunta lei stessa diversi rischi. Per questo il Sorvegliante dei prezzi non ritiene che la trasmissione dell'aumento del prezzo di acquisto sul prezzo di vendita, nell'entità osservata, costituisca un abuso. Il Sorvegliante dei prezzi parte dal presupposto che il prezzo dell'etanolo diminuirà con la fine della crisi; in ogni caso continuerà a monitorare l'andamento dei prezzi praticati da Alcosuisse e interverrà se necessario.

Le indagini hanno però anche mostrato che la quota di etanolo determina il 10-15 % dei costi di produzione dei disinfettanti. Non si spiegano quindi i forti aumenti di prezzo dei disinfettanti nel commercio al dettaglio, che non possono essere ricondotti alla materia prima e quin-

4. Coronavirus: test e vaccinazione

Il nuovo coronavirus ha occupato il Sorvegliante dei prezzi non solo per le numerose segnalazioni da parte dei cittadini relative ai prezzi del materiale di protezione (tra cui disinfettanti e mascherine igieniche e di protezione delle vie respiratorie), bensì anche per le tariffe dei test di laboratorio della SARS-Coronavirus-2 e delle vaccinazioni.

4.1 SARS-CoV-2: diminuzione del prezzo del test da 180 a 95 franchi

La comparsa del nuovo coronavirus (Covid-19) ha determinato la necessità di test di laboratorio e di una tariffazione adeguata. Dal 4 marzo 2020 è perciò stata inserita nell'Elenco delle analisi (EA)⁶ la posizione «SARS-coronavirus-2 (SARS-CoV-2), amplificazione del RNA incl. determinazione dell'amplificato, per campione primario» con 180 punti di tariffa (= 180 fr.).

A metà aprile, il Sorvegliante dei prezzi ha chiesto all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) una giustificazione dettagliata del prezzo di 180 franchi per il test del coronavirus, considerato anche il prezzo molto più basso in Europa. La sezione responsabile dell'UFSP ha giustificato il prezzo principalmente sulla base del costo dei reagenti per questo test, scarsamente disponibili a causa della pandemia. Inoltre, il Sorvegliante dei prezzi è stato informato che il Dipartimento federale dell'interno (DFI) avrebbe verificato il prezzo dell'analisi per la SARS-CoV-2 non appena fossero state disponibili sufficienti capacità di analisi in Svizzera.

Il 21 aprile 2020 il Sorvegliante dei prezzi è stato ufficialmente invitato a pronunciarsi su un progetto di modifica dell'ordinanza che prevedeva una riduzione del prezzo del test del coronavirus da 180 a 95 franchi. Nella sua raccomandazione del 22 aprile 2020 al consigliere federale A. Berset, il Sorvegliante dei prezzi ha accolto con grande favore questa modifica di prezzo. Inoltre, ha raccomandato al Capo del DFI di effettuare al più presto una revisione dell'Elenco delle analisi, tenendo conto, tra l'altro, dei prezzi all'estero (soprattutto per i reagenti e il materiale di laboratorio). Infine, il Sorvegliante dei prezzi ha auspicato che, in occasione di tale revisione, si presti particolare attenzione ai test diagnostici di altri virus e a tutte le analisi particolarmente costose⁷.

Il DFI ha ridotto il prezzo per il test diagnostico della SARS-coronavirus-2 da 180 a 95 franchi (posizione 3186.00) e contemporaneamente ha introdotto la limitazione «Non può essere fatturato più di uno striscio per incarico» a partire dal 30 aprile 2020.

In questa prima fase (fino al 21 aprile 2020) i costi del test per la SARS-CoV-2 sono stati assunti dall'AOMS solo per i pazienti sintomatici con sintomi gravi o un elevato rischio di complicazioni. Mentre i costi sono stati pagati dal Cantone se il test era stato disposto da esso stesso a protezione della popolazione secondo la legge sulle epidemie (LEp). A causa della limitata disponibilità

dei test, non sono state eseguite analisi su richiesta delle persone.

A partire dal 22 aprile 2020 la strategia di prelievo di campioni dell'UFSP relativa all'analisi diagnostica della SARS-CoV-2 è stata ampliata a un'ulteriore fetta di popolazione grazie a una maggiore disponibilità dei test. Le analisi sono state svolte sia in caso di necessità epidemiologiche che su richiesta della persona stessa in assenza di necessità medica. A seconda dell'indicazione dell'analisi cambiava il soggetto che ne assumeva i costi. Nella maggior parte dei casi si è trattato dell'AOMS o del Cantone. I test ai pazienti ambulatoriali che soddisfacevano i criteri clinici sono stati fatturati secondo l'Elenco delle analisi. Mentre non vi è stata nessuna regolamentazione delle tariffe a livello federale nel caso in cui era stato il Cantone il mandante dell'analisi. Perciò i Cantoni hanno pagato tariffe diverse per lo stesso test.

4.2 Tariffa federale e auto-pagatori

A partire dal 24 giugno 2020, l'UFSP ha nuovamente modificato le regole che disciplinavano la strategia di prelievo di campioni e l'assunzione dei costi per il test Covid e ne ha fissato i prezzi uniformi. La Confederazione ha assunto tutti i costi delle analisi di laboratorio e delle prestazioni correlate, se almeno una delle condizioni della strategia di prelievo dell'UFSP del 24 giugno 2020 era soddisfatta e l'analisi era prescritta da un medico. La Confederazione ha coperto le seguenti somme:

- 119 franchi per l'analisi di biologia molecolare per la SARS-CoV-2 ai sensi dell'articolo 26 capoverso 2 dell'ordinanza 3 COVID-19 (di cui 95 franchi per l'analisi e 24 franchi per il disbrigo dell'incarico, le spese generali e il materiale per il prelievo del campione);
- 63 franchi per l'analisi sierologica per la SARS-CoV-2 dell'articolo 26 capoverso 3 dell'ordinanza 3 COVID-19 (di cui 39 franchi per l'analisi e 24 franchi per il disbrigo dell'incarico, le spese generali e il materiale per il prelievo del campione);
- un importo forfettario di 50 franchi per i costi della consultazione medica correlata risp. le spese corrispondenti in un centro di test.

Dal 18 settembre 2020 la Confederazione ha di nuovo ridotto i prezzi delle analisi per la SARS-CoV-2:

- per l'analisi di biologia molecolare è stata ridotta da 119 a 106 franchi (di cui 82 franchi per l'analisi e 24 franchi per il disbrigo dell'incarico), se l'analisi è effettuata da laboratori su mandato di un altro fornitore di prestazioni autorizzato; e da 119 a 87 franchi (di cui 82 franchi per l'analisi e 5 franchi per il disbrigo dell'incarico), se l'analisi è effettuata da laboratori d'ospedale per i propri bisogni dell'ospedale;
- l'analisi sierologica è stata ridotta da 63 a 49 franchi (di cui 25 franchi per l'analisi e 24 franchi per il disbrigo dell'incarico) se l'analisi è effettuata da laboratori su mandato di un altro fornitore di prestazioni autorizzato; e da 63 a 30 franchi (di cui 25 franchi per l'analisi e 5 franchi per il disbrigo dell'incarico), se

⁶ L'Elenco delle analisi contiene le analisi che devono essere rimborsate come prestazioni obbligatorie dall'assicurazione malattie.

⁷ La raccomandazione (in tedesco) è pubblicata sul sito della Sorveglianza dei prezzi: www.mister-prezzi.admin.ch Documentazione > Pubblicazioni > Raccomandazioni.

l'analisi è effettuata da laboratori d'ospedale per i propri bisogni dell'ospedale.

Infine, l'UFSP ha comunicato una nuova strategia di prelievo di campioni a partire dal 28 ottobre 2020 e ha nuovamente adattato il disciplinamento dell'assunzione dei costi. A causa del rapido aumento delle infezioni da SARS-CoV-2 e della conseguente maggiore necessità di analisi, la Confederazione si assume anche la responsabilità delle analisi diagnostiche immunologiche per gli antigeni SARS-CoV-2 (analisi degli antigeni per SARS-CoV-2 con metodi abituali o test rapidi). Inoltre, la Confederazione prende a carico ora l'analisi per gli antigeni della SARS-CoV-2 mediante un test rapido se questo viene effettuato in uno studio medico, in un ospedale, in una farmacia o in un centro di analisi (queste strutture sono state specificamente e temporaneamente esentate dall'obbligo di licenza per effettuare analisi per le malattie trasmissibili e sono quindi autorizzate a prelevare e fatturare i campioni per le analisi biologiche molecolari). Inoltre, non è più necessario una prescrizione medica perché la Confederazione copra i costi delle analisi per la SARS-CoV-2.

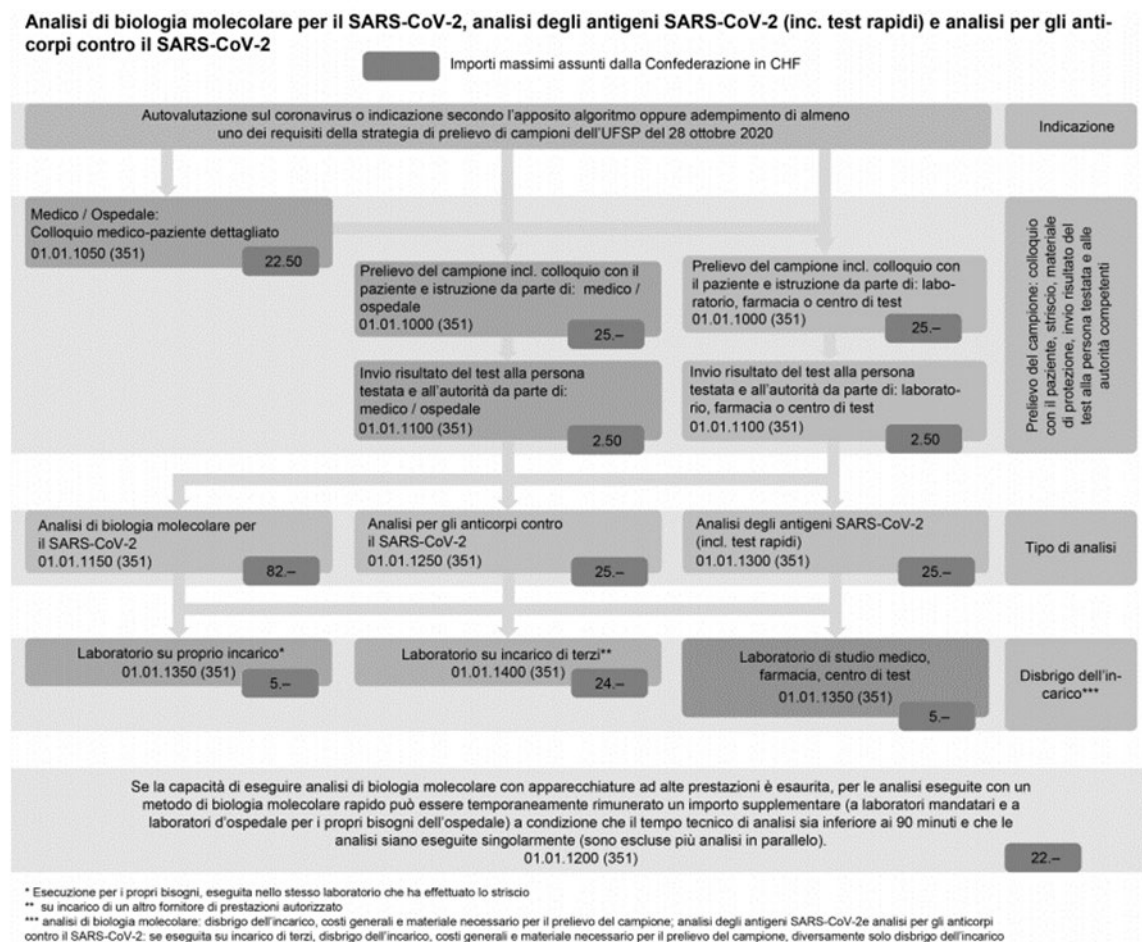


Figura 7: scheda informativa dell'UFSP relativa alla nuova malattia COVID-19 (coronavirus): disciplinamento dell'assunzione dei costi dell'analisi per il SARS-CoV-2 e delle prestazioni correlate dal 2.11.2020. Fonte: UFSP..

Questi prezzi, validi dal 2.11.2020, sono regolati nell'allegato 6 dell'ordinanza 3 Covid-19 e si applicano solo alle analisi rimborsate dalla Confederazione. La Confederazione si assume i costi delle analisi per la SARS-CoV-2 e delle relative prestazioni, a condizione che siano soddisfatti i requisiti della summenzionata strategia di prelievo di campioni dell'UFSP del 28 ottobre 2020. Se queste condizioni non sono soddisfatte, i pazienti auto-pagatori (datori di lavoro o la persona che richiede il test) devono pagare di tasca propria i costi delle analisi per la SARS-CoV-2 e le prestazioni correlate. Per i pazienti auto-pagatori, i prezzi del test Covid non sono regolati. I laboratori sono liberi di fissare i prezzi delle analisi per la SARS-CoV-2.

Una breve ricerca da parte del Sorvegliante dei prezzi ha rivelato che le tariffe applicate agli auto-pagatori per un'analisi biologica molecolare per la SARS-Cov-2 (PCR) variano. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi raccomandato alle persone interessate di chiedere i prezzi al laboratorio prima di sottoporsi a un test.

Secondo la legge sulle epidemie, tutti i test effettuati devono essere notificati all'UFSP, indipendentemente da chi ne assume i costi. Le cifre pubblicate dall'UFSP sulle analisi di laboratorio effettuate⁸ dall'inizio dell'obbligo di notifica (24.1.2020) si presentano graficamente come segue:

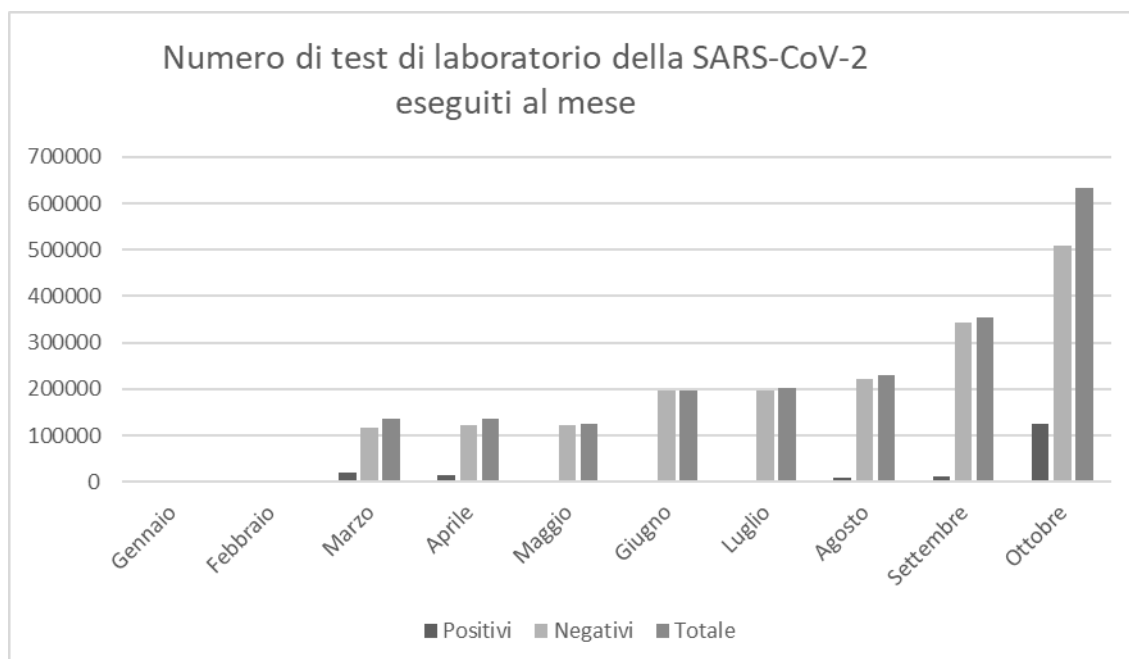


Figura 8: numero di test di laboratorio dal 24.1.2020 al 31.10.2020.
Fonte: UFSP, stato il 18.11.2020

Dal 24.1.2020 alla fine di ottobre 2020 sono stati eseguiti 2 017 854 test di laboratorio, di cui 187 071 con risultato positivo.

Per spezzare le catene di infezione, sono state effettuate sempre più analisi di laboratorio. Questa tendenza dovrebbe estendersi fino al 2021 e diminuirà solo quando saranno disponibili vaccini efficaci.

⁸ Fonte:
<https://www.bag.admin.ch/bag/de/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/situation-schweiz-und-international.html>.

4.3 Vaccinazione contro il Covid-19

Sebbene non sia stato ancora approvato alcun vaccino efficace, l'Ufficio federale della sanità pubblica ha già effettuato una consultazione degli uffici alla fine di settembre 2020 per l'ammissione della vaccinazione contro il Covid-19 come vaccinazione profilattica nell'ordinanza sulle prestazioni (OPre). Il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato le proposte e ha raccomandato al Capo del Dipartimento federale dell'interno di integrare la voce corrispondente nell'OPre con la seguente riserva: «Per la vaccinazione viene concordata una remunerazione forfettaria che, in base ai criteri EAE nella LAMal, comprende la remunerazione forfettaria più bassa possibile per il vaccino e le prestazioni mediche. La somma forfettaria per il vaccino è determinata sulla base di un confronto dei prezzi dei vaccini all'estero con i nove Paesi di riferimento dell'UFSP nel campo dei prezzi dei farmaci (o tenendo conto dei prezzi di rimborso degli altri paesi industrializzati che partecipano all'iniziativa COVAX), è rivista ogni sei mesi e, se necessario, adeguata. Il forfait per la prestazione medica ammonta al massimo a 12 franchi».

L'esperienza della tariffazione delle analisi di laboratorio per la Sars-CoV-2 (180 franchi in marzo 2020 e 82 franchi in settembre 2020) ha dimostrato che fissare una tariffa indipendentemente dal costo della prestazione (tariffa per analogia) può portare a prezzi eccessivi. Dato che al momento non è disponibile alcun vaccino approvato, si pone la questione di come definire il suo prezzo massimo. Con la suddetta raccomandazione, il Sorvegliante dei prezzi ha voluto garantire che una tariffa di vaccinazione troppo elevata non potesse essere addebitata agli assicurati o ai contribuenti all'inizio della prima ondata di vaccinazione.

5. Nuovi e costosi: migliorare la regolamentazione di farmaci e terapie

Alcuni nuovi farmaci o terapie⁹ sono molto efficaci, altri meno. Ciò che spesso hanno in comune è il prezzo molto elevato, a volte superiore a 100 000 franchi per paziente all'anno, come accade per esempio con le nuove terapie oncologiche. Secondo il Sorvegliante dei prezzi sono necessarie diverse misure per garantire che i nuovi farmaci rimangano finanziabili per il sistema sanitario svizzero, in particolare una migliore cooperazione internazionale tra le autorità, la trasparenza dei prezzi e dei costi, il miglioramento degli attuali criteri di determinazione dei prezzi e l'attuazione trasparente di modelli ragionevoli.

Secondo il rapporto sui farmaci pubblicato da Helsana (2019), nel 2018 il principale gruppo ATC¹⁰ «Cancro/sistema immunitario» ha generato i costi più elevati, ossia circa 2,1 miliardi di franchi svizzeri, pari a più di un quarto dei costi totali svizzeri per i farmaci a carico dell'assicurazione di base (circa 7,6 miliardi, secondo le stime di Helsana). Tuttavia, soltanto l'1,6 % del totale dei

farmaci acquistati è responsabile di questi costi. In altre parole, un numero limitatissimo di farmaci ha un costo estremamente elevato. I costi di questo gruppo sono aumentati di circa il 38 % dal 2015, soprattutto a causa di molti farmaci nuovi. Secondo la NZZ¹¹ l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) stima che nel 2018, sulle circa 90 domande di iscrizione nell'elenco dei medicinali pagati dalle casse malati («Elenco delle specialità», ES), poco meno della metà riguardavano costi di oltre 100 000 franchi all'anno per paziente, di cui la maggior parte per il trattamento del cancro.

È lecito credere che i farmaci e le terapie nuove aumenteranno costantemente anche nei prossimi anni, così come aumenteranno le aspettative di prezzo dei produttori. Tuttavia, per garantire che i farmaci rimangano finanziabili per il sistema sanitario svizzero anche in futuro, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che si debbano adottare le seguenti misure:

- 1. Cooperazione internazionale:** una migliore collaborazione internazionale tra le autorità, in particolare per lo scambio di informazioni, ma anche per negoziare insieme i prezzi, può rafforzare il potere negoziale dei singoli Paesi nei confronti dell'industria farmaceutica.
- 2. Trasparenza sui prezzi netti:** finora la Svizzera ha comunicato i prezzi netti dei medicinali con una certa trasparenza, e questo va mantenuto. Bisogna invece rinunciare ai cosiddetti «prezzi in vetrina»¹². Grazie alla risoluzione dell'OMS del maggio 2019¹³ anche a livello internazionale si stanno compiendo sforzi per una maggiore trasparenza, che anche la Svizzera dovrebbe sostenere. L'Elenco svizzero delle specialità deve indicare in modo chiaro e trasparente quali medicinali sono soggetti a ribassi o ad altri modelli di prezzo. La Svizzera farebbe bene ad impegnarsi a livello internazionale affinché ciò avvenga a livello globale. Solo in questo modo i «prezzi in vetrina» potranno essere facilmente identificati ed esclusi dal confronto con i prezzi all'estero.
- 3. Miglioramento degli attuali criteri di determinazione dei prezzi:** oggi è la media tra il confronto dei prezzi applicati all'estero (CPE) e il confronto terapeutico trasversale (CTT) che determina sostanzialmente il prezzo di fabbrica. Introducendo il principio della convenienza dei costi (il valore più basso di CPE e CTT determina il nuovo prezzo di fabbrica), prezzi il più possibile aggiornati per il CTT (effettuare sempre prima il CPE e solo successivamente il CTT) e la revisione annuale di tutti i farmaci (o almeno una revisione annuale durante i primi 5 anni per i farmaci molto costosi e per tutti i farmaci che generano costi elevati per l'assicurazione di base), è possibile migliorare le attuali regole di tariffazione per tutti i farmaci e adattare alla realtà economica. Inoltre, sarebbe ora di introdurre al più presto un diritto di pro-

⁹ Quando in questo testo o nel rapporto associato si fa riferimento a farmaci o medicinali, ci si riferisce anche a terapie che ufficialmente non sono considerate farmaci, ad esempio le terapie geniche come la Kymriah.

¹⁰ Sistema di classificazione anatomico-terapeutico-chimico.

¹¹ Cfr. articolo dell'11 maggio 2019, «Versteckspiel um die Preise von Medikamenten», pag. 33.

¹² Un «prezzo in vetrina» è un prezzo fittizio il più alto possibile utilizzato per fare confronti a livello internazionale. Non è chiaro a quanto ammonta il ribasso e il prezzo effettivamente pagato in ogni Paese.

¹³ https://apps.who.int/gb/ebwha/pdf_files/WHA72/A72_ACONF2Rev1-en.pdf.

posta e di ricorso per gli assicuratori e le organizzazioni di pazienti.

4. **Prudenza in materia di remunerazione legata ai risultati:** la remunerazione basata sui risultati (*pay for performance*) è spesso positiva a prima vista, nel senso che si pagano soltanto le terapie che hanno successo. Tuttavia, è consigliabile un'analisi più approfondita: proprio a causa delle numerose questioni in sospeso sulla documentazione e sulla definizione del "successo", nonché degli elevati oneri amministrativi, attualmente il Sorvegliante dei prezzi è contrario all'introduzione di tipologie retributive basate sul successo – il rischio di autogol è troppo grande.
5. **Trasparenza sui modelli di prezzo sensati:** a differenza dei modelli *pay for performance*, i modelli di tariffazione come il rimborso (ad esempio per le terapie combinate) o il rimborso di terapie una tantum su più anni hanno senso, ma a condizione che siano concepiti in modo trasparente.
6. **Più ricerca indipendente e pubblica:** si può ridurre la dipendenza dalle grandi case farmaceutiche stanziando maggiori finanziamenti pubblici per la ricerca, ma anche per lo sviluppo di farmaci, ad esempio per trovare nuove indicazioni per i farmaci più vecchi.
7. **Parametri rilevanti negli studi sull'omologazione:** questi studi devono includere i parametri rilevanti per i pazienti, cioè il prolungamento della vita e il miglioramento della qualità della vita. Bisogna evitare i parametri di sostituzione. Tutti gli studi farmaceutici pertinenti devono essere obbligatoriamente pubblicati.
8. **Trasparenza dei costi:** chi fattura prestazioni a un'assicurazione sociale deve garantire, in cambio, la massima trasparenza. Dopotutto, stiamo parlando di fondi pubblici. Ciò vale in particolare per i costi di ricerca, sviluppo e produzione.

Naturalmente i nuovi farmaci, se efficaci, sono molto importanti ed è essenziale che i pazienti possano ottenerli con tempestività. Purtroppo, però, osservando la realtà da vicino si constata che solo pochi farmaci nuovi sono davvero migliori di quelli vecchi, come hanno dimostrato vari studi¹⁴. Un'approvazione precoce o una decisione precoce sul rimborso da parte dell'assicurazione sociale spesso non sfocia nell'auspicato rapido accesso a farmaci innovativi che offrono una guarigione celere. Si osserva, al contrario, che i costi semplicemente aumentano, senza alcun vantaggio aggiuntivo tangibile: a conti fatti, i nuovi farmaci che non comportano benefici aggiuntivi non fanno altro che generare costi molto più elevati rispetto alla terapia standard¹⁵. Un esame più serio dell'efficacia, dell'appropriatezza e dell'economicità dei nuovi farmaci è quindi indispensabile se si vuole che

l'approvvigionamento di farmaci rimanga finanziariamente accessibile a tutti in futuro.

Le aspettative di prezzo sempre più elevate dei produttori mettono sempre più sotto pressione il sistema sanitario svizzero. Le soluzioni per mantenere i farmaci e le terapie a prezzi accessibili sono sotto gli occhi di tutti.

Il rapporto completo è disponibile (in tedesco e francese) sul sito della Sorveglianza dei prezzi: www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2020.

6. Verso un mercato del gas liberalizzato: il Sorvegliante dei prezzi giunge in modo semplice e rapido a un accordo con Energie Wasser Bern (ewb) e con i gestori di reti ad alta pressione

Nella primavera del 2020, il Sorvegliante dei prezzi ha concordato con ewb una riduzione di prezzo per tutti i clienti del distributore di gas naturale. A fine settembre il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo con i gestori di reti di gas naturale ad alta pressione per quanto riguarda le tariffe di accesso alla rete. La regolamentazione delle tariffe rappresenta un elemento importante per la liberalizzazione del mercato del gas. Già da molto tempo i grandi consumatori finali possono scegliere liberamente il proprio fornitore sulla base dell'accordo settoriale sull'accesso alla rete del gas (Vereinbarung zum Netzzugang beim Erdgas) stipulato nel 2012 e in seguito aggiornato. Con la sua decisione, a giugno 2020, la Commissione della concorrenza (COMCO) ha stabilito che ogni cliente finale ha il diritto di accedere al mercato. Alla luce di ciò, va rimessa in discussione la legge sull'approvvigionamento di gas (LApGas) posta in consultazione dal Consiglio federale a inizio 2020, che prevede unicamente una liberalizzazione parziale.

6.1 Riduzione dei prezzi del gas di ewb

Nel 2019 la Emmi Svizzera SA ha inviato un reclamo al Sorvegliante dei prezzi sulle tariffe eccessivamente elevate applicate da ewb per l'utilizzo della sua rete. L'analisi del Sorvegliante dei prezzi ha dimostrato la necessità di una riduzione dei prezzi. Tuttavia, per evitare discriminazioni, una riduzione di prezzo dovrebbe essere applicata a tutti i clienti di ewb. Le trattative hanno infine portato al seguente accordo: a partire dal 1° gennaio 2021, ewb concederà a tutti i suoi clienti una riduzione di prezzo per un totale di 750 000 franchi. Nella primavera del 2021, ewb e il Sorvegliante dei prezzi riprenderanno le discussioni con l'obiettivo comune di trovare una soluzione viabile e duratura a partire dal 1° gennaio 2022.

6.2 Nuovo accordo amichevole tra il Sorvegliante dei prezzi e i gestori di reti ad alta pressione

L'accordo amichevole del 2014 tra i gestori di reti di gas naturale ad alta pressione e il Sorvegliante dei prezzi è scaduto a fine settembre 2020; quest'ultimo ha dunque colto l'occasione per verificare i costi di rete e le tariffe di accesso alla rete dei gestori. Nel corso delle trattative è stato raggiunto un nuovo accordo che tiene conto della situazione attuale e prevede una riduzione del costo medio ponderato del capitale (WACC), tramite cui i ge-

¹⁴ Cfr. p.es. Davis, C. et al. (2017): «Availability of evidence of benefits on overall survival and quality of life of cancer drugs approved by European Medicines Agency: retrospective cohort study of drug approvals 2009-13», *BMJ*; 359; j4530. / Wieseler B. et al. (2019): «New drugs: where did we go wrong and what can we do better?», *BMJ*; 366; i4340.

¹⁵ È anche importante notare che le migliori possibilità di guarigione rispetto al passato non sono solo dovute a una migliore medicazione, ma anche a una diagnosi più precoce e precisa.

stori di rete vengono indennizzati per il capitale proprio e di terzi investito. Il WACC è stato fissato come segue:

- 4,2 per cento dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021;
- 4,1 per cento dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2022;
- 4,0 per cento dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023;
- 3,8 per cento dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024.

Con questa riduzione, a pari condizioni, diminuiranno i prezzi di transito dei gestori *Swissgas*, *Gaznat*, *Erdgas Zentralschweiz*, *Gasverbund Mittelland* e *Erdgas Ostschweiz* per il trasporto regionale e interregionale di gas naturale.

6.3 Decisione della COMCO sul mercato del gas e intervento del Sorvegliante dei prezzi

Il 4 giugno 2020 la COMCO ha comunicato un'importante decisione, ossia che da quel momento in poi i responsabili dell'approvvigionamento di gas avrebbero dovuto aprire le proprie reti monopolizzate e, su richiesta, consentirvi il transito di gas. La decisione è stata presa nell'ambito di una procedura di sanzione avviata dalla COMCO contro *Erdgas Zentralschweiz* (EGZ) ed *Energie Wasser Luzern* (EWL) e vale per tutta la Svizzera.

Il mercato svizzero del gas è quindi de facto liberalizzato: i clienti finali possono scegliere liberamente il fornitore e non sono più obbligati ad acquistare gas naturale dalle aziende di approvvigionamento locali. Queste ultime mantengono il monopolio sulle condotte del gas, ma devono mettere a disposizione la propria rete per il transito del gas proveniente da altri fornitori. In caso contrario, rischiano una multa salata dalla COMCO.

La questione se questa novità susciterà o meno una concorrenza effettiva e funzionante tra un maggior numero di fornitori è già stata trattata nella newsletter del Sorvegliante dei prezzi del 3 luglio 2020. Da allora sono stati registrati i primi segnali positivi. Tuttavia il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che possano essere necessari altri piccoli aggiustamenti per mettere in moto il mercato. Un fattore centrale per conseguire questo obiettivo è costituito da tariffe per l'accesso alla rete non discriminatorie e determinate in funzione dei costi. Per le reti ad alta pressione questo aspetto è già garantito dal suddetto accordo amichevole e il Sorvegliante dei prezzi cercherà accordi analoghi con le reti di distribuzione locali in modo da assicurare la certezza del diritto per quanto riguarda i prezzi di transito. In proposito sono già previste trattative con l'azienda *Energie Wasser Bern* per le tariffe a partire dal 2022.

6.4 Legge sull'approvvigionamento di gas rimessa in discussione

La liberalizzazione del mercato del gas da parte della COMCO rimette in discussione la liberalizzazione parziale prevista dal Consiglio federale e regolamentata in una legge specifica. Con l'entrata in vigore di questa

nuova legge si farebbe infatti un *passo indietro* in termini di liberalizzazione, in quanto verrebbe nuovamente introdotto un monopolio che concernerebbe il 90 per cento dei consumatori finali.

Nelle interpellanze 20.3839 Egger Kurt e 20.3663 Brélaz Daniel è stato chiesto al Consiglio federale quale visione aveva della futura regolamentazione del mercato del gas alla luce della decisione della COMCO. In entrambi i casi l'Esecutivo ha affermato di aver preso atto di questa decisione e che, tenendo conto in particolare degli esiti della consultazione relativa alla LApGas, valuterà quale sia la normativa adeguata da adottare per il futuro mercato del gas.

La prevista liberalizzazione parziale del mercato, basata su una legge specifica, appare oggi più che discutibile e troppo tardiva per fungere da strumento di liberalizzazione del mercato. Oggi infatti le aziende di approvvigionamento di gas sono tenute ad aprire la loro rete a tutti i clienti finali e, sulla base dell'ordinamento giuridico attuale, devono trovare un'intesa con questi ultimi e con i fornitori. Per farlo, possono basarsi sulle disposizioni già stabilite nell'accordo sull'accesso alla rete del gas - peraltro adattabili - che disciplinano l'accesso per le grandi industrie.

La LApGas prevista non sarebbe adatta nemmeno come misura per attuare la strategia energetica. Nel mercato dell'energia termica, la Strategia energetica 2050 mira a ridurre notevolmente l'uso delle fonti energetiche fossili e, a lungo termine, anche a rinunciarvi completamente. Non ha quindi senso definire una nuova e completa regolamentazione delle reti di gas naturale in una legge specifica, come previsto dalla LApGas. Inoltre, ciò genererebbe spese amministrative elevate e inutili senza però fornire un sostegno efficace a Cantoni e Comuni nello smantellamento delle reti di gas naturale previsto dalla Strategia.

7. Telecomunicazioni

Nel 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha proseguito l'esame dei prezzi d'accesso alle reti di telecomunicazioni e confermato la sua competenza in tale ambito. Dopo essere stato consultato dalla città di Zurigo in merito ai prezzi d'accesso alla rete in fibra ottica delle aziende industriali di Zurigo (ewz) nel 2019, il Sorvegliante dei prezzi ha valutato i prezzi d'accesso alla fibra ottica a livello nazionale. Nel luglio 2020 ha quindi concluso un accordo amichevole con Swisscom che comporta una riduzione dei prezzi d'accesso alla sua rete FTTH per tutti i fornitori di servizi di telecomunicazioni alternativi coinvolti.

Swisscom sostituisce progressivamente la tradizionale rete di cavi in rame con una moderna rete in fibra ottica. All'inizio del 2020 ha quindi annunciato l'intenzione di raddoppiare la copertura in fibra ottica fino alle abitazioni e ai locali commerciali (rete in FTTH «fiber to the home») per coprire il 50–60 per cento dell'utenza entro il 2025, ossia circa 1,5 milioni di collegamenti. La popolazione e l'economia hanno bisogno di questa rete moderna con una capacità di trasmissione molto elevata, che risponde al crescente fabbisogno di trasferire dati e fornisce l'infrastruttura necessaria per offrire nuovi servizi di telecomunicazioni. Far fronte a tale esigenza si è rivelato

quanto mai essenziale durante la pandemia, che ha richiesto una rete performante in grado di sostenere lo scambio di dati a distanza.

Il processo di transizione verso la rete in fibra ottica ha dato adito a un vivace dibattito. Da un lato, i parlamentari hanno riconosciuto la necessità di modernizzazione e hanno deciso nel 2018, nel quadro della revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC), di non regolamentare la nuova tecnologia per evitare di rallentarne l'avanzata, soprattutto nelle regioni periferiche. Dall'altro, i fornitori di servizi di telecomunicazioni devono poter accedere alla rete dell'operatore dominante a condizioni ragionevoli, al fine di collegare i propri clienti e proporre offerte innovative, diversificate e concorrenziali.

Il Sorvegliante dei prezzi segue questi sviluppi con interesse e ritiene che l'accesso alla rete in fibra ottica delle imprese dominanti fino alle abitazioni da parte dei fornitori alternativi è una misura essenziale per assicurare uno sviluppo dinamico del mercato delle telecomunicazioni e favorire una concorrenza efficace nei servizi di telecomunicazioni. Infatti, la costruzione parallela di reti moderne fino alle abitazioni non è economicamente praticabile, quindi è giustificata una regolamentazione che consenta un accesso equo ai concorrenti. È tuttavia necessario adottare un approccio prudente nella regolamentazione per evitare di incidere sugli investimenti. La legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr) è un valido strumento in questa situazione poiché è meno formale di una regolamentazione settoriale e prevede la possibilità di una composizione amichevole. In considerazione delle procedure molto lunghe di regolamentazione dell'accesso alla rete di cavi in rame a favore dell'operatore dominante (la riduzione dei prezzi nel triennio 2013–2016 decisa dalla Commissione federale delle comunicazioni sulla base della LTC nel 2020 è ancora dinanzi al Tribunale amministrativo federale), la regolamentazione del prezzo d'accesso alla fibra ottica sulla base della LSPr è più appropriata. Consente infatti di evitare un rafforzamento della posizione dominante di Swisscom sul mercato dei servizi di telecomunicazioni indotto dalle lunghe procedure amministrative.

Conformemente alla LSPr, il Sorvegliante dei prezzi ha quindi condotto indagini sui prezzi d'accesso alle reti in fibra ottica di imprese con una posizione dominante sul mercato. Il 25 marzo 2019 il capo Dicastero servizi industriali della città di Zurigo gli ha sottoposto, ai sensi dell'articolo 14 LSPr, una modifica dei prezzi all'ingrosso dei servizi d'accesso alla fibra ottica. In seguito a un'analisi approfondita, il 14 maggio 2019 il Sorvegliante dei prezzi ha formulato la raccomandazione di ridurre il prezzo ewz.FLL (prezzo d'accesso alla fibra ottica non attivata).

Il Sorvegliante dei prezzi ha esaminato parallelamente i prezzi d'accesso alla rete in fibra ottica fino alle abitazioni di Swisscom (rete FTTH). Su richiesta del Sorvegliante dei prezzi, Swisscom ha spiegato la composizione dei prezzi all'ingrosso della rete FTTH fornendo informazioni sui costi e gli investimenti nelle reti FTTH oltre che sull'andamento della domanda. In base a queste informazioni, nel 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha individuato la necessità di adeguare il prezzo del prodotto «layer 1» Access Line Optical (ALO) con il quale Swisscom

mette a disposizione la fibra ottica non attivata, mentre le infrastrutture supplementari devono essere fornite dall'operatore di servizi di telecomunicazioni. Quest'ultimo può dunque utilizzare l'intera capacità di trasmissione del cavo in fibra ottica e sviluppare i propri servizi indipendentemente da Swisscom.

Nel quadro di una composizione amichevole siglata nel luglio 2020, Swisscom si è impegnata a ridurre il prezzo mensile del prodotto ALO di 2 franchi, portandolo a un massimo di 25 franchi, a partire da ottobre 2020. Questa soluzione si applicherà fino al 30 settembre 2022. I costi una tantum previsti nel manuale delle tariffe ALO, tra cui le spese per l'attivazione, non possono essere aumentati nel periodo di validità della composizione amichevole. Da questa riduzione di prezzo potrebbe scaturire un nuovo adeguamento dei prezzi d'accesso alla fibra ottica di ewz. Il Dicastero servizi industriali della città di Zurigo ha sottoposto un progetto al Sorvegliante dei prezzi a fine 2020.

8. Tariffe dei trasporti pubblici

Digitalizzando le «vecchie» offerte si fornisce un servizio alla clientela, ma non si compie di per sé un progresso. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che un reale progresso presupponga una riorganizzazione generale – tanto dell'offerta quanto delle strutture – che consenta di aumentare l'efficienza. In tal modo migliora il rapporto tra prezzi e prestazioni, senza intaccare la redditività. Il Sorvegliante dei prezzi chiede dunque al settore di sviluppare rapidamente un progetto pilota di best price basato sulla filosofia post-pay. Per riconquistare i clienti e gestire meglio l'utilizzo delle capacità, le FFS si sono inoltre impegnate nei confronti del Sorvegliante dei prezzi per attuare una campagna biglietti risparmio entro la fine del 2023.

Nell'ultimo secolo i nostri due sistemi di trasporti pubblici sono cresciuti in un mondo analogico. Oltre al traffico nazionale diretto esistono oggi 18 diverse comunità tariffarie e di trasporto, ognuna delle quali ricorre a una suddivisione per zone e si differenzia leggermente dalle altre. Molte cose che negli anni '80 avevano ancora un senso oggi non sono più necessarie e hanno fatto il loro tempo, perché la tecnologia – e in particolare la digitalizzazione – offre nuove possibilità, ad esempio prezzi proporzionali alla distanza percorsa persino con un'offerta capillare di collegamenti intraurbani. La questione che si pone adesso è quella di avvalorare e sviluppare ulteriormente gli elementi più moderni di entrambi i sistemi tenendo ben presenti le esigenze dei clienti e liberandosi degli elementi ormai superati. L'obiettivo deve essere aumentare l'efficienza con un sistema di tariffazione e distribuzione più conveniente rispetto a quello attuale.

Finora gli sviluppi positivi sul fronte del trasporto motorizzato privato sono stati poco recepiti nel settore dei trasporti pubblici.

Sempre più spesso i parcheggi cittadini sono gestiti in modalità digitale. Questo dispositivo non solo riproduce in forma digitale il sistema preesistente, ma permette di andare incontro al cliente e di addebitargli solo il tempo di parcheggio effettivo.

Anche nei trasporti pubblici le procedure sono state opportunamente traghettate nell'era digitale. In altri termini, i canali di vendita digitali hanno ormai preso piede e per gran parte degli utenti sono diventati un'abitudine, come avviene per l'acquisto di biglietti tramite app. Pure le applicazioni GPS con la funzione di check-in e check-out godono di una crescente popolarità, soprattutto perché facili da usare. Sinora, tuttavia, è quasi sempre impossibile cercare le migliori offerte di prezzo su una gamma di prodotti mirati per situazioni differenziate.

8.1 Offerte adeguate

In Svizzera le persone che lavorano a tempo parziale rappresentano una percentuale molto elevata della popolazione attiva e la tendenza è in aumento. Anche la pandemia ha contribuito a modificare notevolmente il comportamento dei pendolari, con il risultato che in generale gli abbonamenti concepiti soprattutto per i pendolari occupati a tempo pieno sono sempre meno richiesti. In mancanza di una gamma di prodotti specifici, i prezzi dei trasporti pubblici stanno perdendo attrattiva e, nel peggiore dei casi, questa situazione provoca un allontanamento della clientela. L'abbonamento «home office» prospettato dal settore a partire dalla fine del 2021 è un'iniziativa apprezzabile, ma purtroppo giunge in ritardo e non potrà fornire un contributo costruttivo all'utilizzo dei trasporti pubblici durante la pandemia. È un peccato, poiché è molto più difficile riconquistare i clienti persi che fidelizzare quelli già acquisiti. Nel 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha ribadito questa posizione a più riprese nei confronti dei rappresentanti del settore, ma anche nel dibattito pubblico promosso in materia.

8.2 Prodotti flessibili con un valore aggiunto

Gli abbonamenti fissi si rivelano sempre più spesso inadeguati rispetto al dinamismo e alla flessibilità tipici dei nostri tempi. Nessuno di noi sa come cambierà la nostra mobilità l'anno prossimo, né come ci comporteremo. Anziché continuare a concentrarsi sulle abitudini dei clienti, si dovrebbe sfruttare il potenziale della digitalizzazione operando all'insegna del *price capping* – o imposizione di massimali di prezzo. In pratica si tratta di addebitare automaticamente, alla fine del periodo di conteggio, il prezzo più conveniente, ossia quello risultante dall'effettivo utilizzo. Un tale sistema *post-pay* comporterebbe diversi vantaggi: prezzi equi commisurati alle prestazioni (*pay as you use*), nessun finanziamento anticipato da parte del cliente, livelli di sconto variabili in funzione dell'utilizzo e un massimale di prezzo predefinito (nel caso estremo quello dell'abbonamento generale). Un progetto pilota, su vasta scala e su base annua, potrebbe essere finalizzato tecnicamente nell'arco di poche settimane con la collaborazione degli utenti. Andrebbero inoltre proposte in tempi brevi offerte adeguate e vantaggiose per un target che non includa solo i classici pendolari occupati a tempo pieno. Ovviamente le offerte ritagliate su misura potrebbero determinare una perdita di introiti, ma in cambio si creerebbe l'opportunità di acquisire nuovi clienti. Prima del coronavirus il tasso di occupazione medio dei treni raggiungeva appena il 30 per cento. Vi è quindi un buon margine di aumento per compensare le perdite.

8.3 Campagna biglietti risparmio: accrescere e controllare l'utilizzo delle capacità tramite il mobility pricing

Anche l'accordo amichevole concluso l'11 dicembre 2020 tra le FFS e il Sorvegliante dei prezzi intende promuovere l'utilizzo del trasporto a lunga percorrenza e controllare il flusso di passeggeri nelle diverse fasce orarie.

Per gli orari marginali e i collegamenti scarsamente utilizzati è partita una campagna di acquisizione e recupero di clienti con l'offerta di biglietti risparmio per un totale di 200 milioni di franchi di sconti rispetto al prezzo ordinario fino al 2023. Oltre all'obiettivo di aumentare il numero di utenti, si intende ottenere anche un effetto di incentivazione del traffico nell'ottica del *mobility pricing* con prezzi differenziati a seconda degli orari. I biglietti risparmio offrono già un importante contributo all'appiattimento dei picchi di traffico, quindi anticipano questa esigenza facendo leva sulla motivazione piuttosto che sulla penalizzazione.

Affinché l'effetto di incentivazione si espliciti anche sui viaggi a lunga percorrenza all'interno delle comunità di trasporto e per garantire la parità di trattamento di tutti i viaggiatori, il Sorvegliante dei prezzi ritiene importante che i biglietti risparmio possano essere finalmente offerti anche sulle tratte lunghe. In futuro tutti i viaggiatori a lunga percorrenza potranno beneficiare di prezzi agevolati e nei momenti di maggiore affluenza i clienti flessibili nella scelta dell'orario non andranno a gravare il sistema dei trasporti.

9. Tariffe per acqua, acque di scarico e rifiuti

Nel settore dell'approvvigionamento idrico, dello smaltimento dei rifiuti e della depurazione delle acque di scarico il numero delle consultazioni del Sorvegliante dei prezzi, che aveva registrato un considerevole aumento negli ultimi anni, si è stabilizzato su un livello elevato. Il numero delle richieste riguardanti l'acqua e le acque di scarico è salito ancora, mentre è diminuito molto quello relativo ai rifiuti. La collaborazione con i Cantoni è proseguita. Per la prima volta le tariffe per l'incenerimento dei rifiuti di un impianto di termovalorizzazione è stato ridotto tramite decisione.

Anche nel 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha nuovamente esaminato numerose tariffe comunali (96 [71 l'anno precedente] nel settore dell'approvvigionamento idrico, 77 [64] in quello delle acque di scarico e 53 [84] per lo smaltimento dei rifiuti), che l'hanno portato a formulare numerose raccomandazioni e a concludere accordi amichevoli. Mentre il numero delle verifiche per l'acqua e le acque di scarico è aumentato ancora, le verifiche per i rifiuti sono diminuite poiché quest'anno, a differenza degli anni precedenti, non vi sono state modificate di disposizioni cantonali che comportano adeguamenti generalizzati delle tariffe.

Fortunatamente nel 2020 numerose città e diversi Comuni hanno ridotto le tasse. Queste riduzioni non vengono sempre sottoposte al Sorvegliante dei prezzi. Anche in caso di riduzione, la legge prevede in linea di principio una consultazione, poiché il Sorvegliante dei

prezzi giunge non di rado alla conclusione che è appropriato diminuire maggiormente le tasse. Il Sorvegliante dei prezzi guarda con scetticismo agli sconti accordati provvisoriamente per ridurre le riserve. A seconda della prassi di fatturazione seguita dai Cantoni e di come sono impostate le temporanee diminuzioni dei prezzi, non sempre gli inquilini (ossia i veri aventi diritto) beneficiano di questi sconti.

È proseguita anche la collaborazione con diversi Cantoni della Svizzera romanda nell'intento di convenire modalità di calcolo standardizzate che considerino i principali criteri del Sorvegliante dei prezzi e consentano una procedura di esame più semplice e rapida.

Nell'anno in rassegna sono state esaminate le tariffe di alcune grandi città:

- **Canalizzazioni e rifiuti a Zurigo**

Nel 2020 la città di Zurigo ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi prima le tasse per le acque di scarico e poi quelle sui rifiuti previste a partire dal 2022. È stato annunciato che saranno sottoposte al suo esame anche le tariffe relative all'acqua. Sono già state formulate raccomandazioni in merito alle tariffe per le acque di scarico e i rifiuti, ma l'Esecutivo cittadino non ha ancora emanato una decisione.

- **Acqua a Winterthur**

Il Sorvegliante dei prezzi è stato consultato anche nel caso delle tasse relative all'acqua della città di Winterthur e ha formulato una raccomandazione in merito. Anche qui è ancora attesa la decisione da parte della città.

- **La città di Losanna abbassa le tariffe dell'acqua potabile**

Il 25 agosto 2020 la Direzione per la sicurezza e l'economia della città di Losanna ha chiesto il preavviso del Sorvegliante dei prezzi in merito al progetto di ridurre di 6 centesimi al m³ la tariffa applicata per le forniture al dettaglio di acqua potabile da parte del servizio preposto. La nuova tariffa sarebbe entrata in vigore dal 1° gennaio 2021.

Dopo una prima analisi, il Sorvegliante dei prezzi ha ritenuto che fosse necessario abbassare maggiormente le tariffe e ha sottoposto a titolo informale un preavviso al servizio competente. Successivamente la Direzione per la sicurezza e l'economia della città di Losanna ha chiesto di incontrare la Sorveglianza dei prezzi per fornirle ulteriori informazioni sul suo progetto tariffario, così da appianare le divergenze emerse con la prima valutazione del Sorvegliante dei prezzi. La riunione, che si è tenuta il 3 novembre 2020, ha permesso al Sorvegliante dei prezzi di concludere che (1) era necessario applicare una riduzione maggiore rispetto a quella prevista (6 centesimi per m³ di acqua potabile), e che (2) per definire esattamente l'entità della riduzione tariffaria occorrevano ulteriori informazioni da parte della città di Losanna.

Per permettere all'utenza del servizio acqua potabile della città di Losanna di beneficiare di una riduzione tariffaria già dal 2021 e consentire al servizio suddetto di gestire nel migliore dei modi l'attuazione del cambiamento della tariffa e la produzione delle informazioni da tra-

smettere al Sorvegliante dei prezzi, che comporta oneri considerevoli per il servizio preposto alla fornitura dell'acqua potabile, le delegazioni della città di Losanna e della Sorveglianza dei prezzi hanno concordato per il 2021 una riduzione di 9 centesimi al m³. La città di Losanna sottoporà per parere al Sorvegliante dei prezzi le tariffe previste per il 2022 corredate delle informazioni aggiuntive prodotte dal servizio acqua potabile.

- **Impianto di incenerimento dei rifiuti a Dietikon**

Con Limeco, che gestisce il termovalorizzatore di Dietikon, non è stato possibile raggiungere un accordo amichevole sulla riduzione dei suoi prezzi di incenerimento dei rifiuti troppo elevati. Per la prima volta il prezzo di incenerimento di un impianto di termovalorizzazione è stato dunque ridotto tramite decisione impugnabile. Il caso è presentato nella parte II, al punto 10.

10. Tariffe eccessive all'impianto d'incenerimento dei rifiuti urbani di Dietikon – il Sorvegliante dei prezzi ne dispone la riduzione

Il Sorvegliante dei prezzi ha emanato una decisione di riduzione delle tariffe nei confronti della Limeco, la società che gestisce l'impianto di incenerimento dei rifiuti urbani di Dietikon. Dalla sua analisi dei costi era emerso che le tariffe per l'incenerimento dei rifiuti urbani sono abusive. In base alla decisione, la Limeco deve ridurre da 150.- a 102.- franchi a tonnellata la tariffa applicata nei confronti dei Comuni zurighesi interessati. La decisione si è resa necessaria non essendo stato possibile giungere a una composizione amichevole con la società. La Limeco ha inoltrato ricorso contro la decisione di riduzione delle tariffe presso il Tribunale amministrativo federale.

Secondo la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr), il Sorvegliante dei prezzi è tenuto a impedire o eliminare i prezzi abusivi che non derivano da un'efficace concorrenza. A tal fine, la LSPr prevede una procedura a tre livelli. In una prima fase il Sorvegliante dei prezzi accerta se vi sono indizi di posizione dominante sul mercato da parte di un'impresa – e pertanto scarsa concorrenza – nonché indizi di prezzi eccessivamente elevati. Se il sospetto iniziale si conferma nel corso degli accertamenti, segue una procedura informale per raggiungere una composizione amichevole con l'impresa. In questa fase si conducono colloqui in cui il Sorvegliante dei prezzi spiega i risultati delle analisi condotte e le sue richieste riguardanti l'applicazione di prezzi adeguati, ascoltando anche le argomentazioni della controparte. Nel caso della Limeco, che gestisce l'impianto di incenerimento di Dietikon, non è stato possibile giungere a una composizione amichevole perché la società contesta in generale la competenza materiale del Sorvegliante dei prezzi e la necessità di una riduzione delle tariffe nel proprio impianto. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi dovuto avviare una procedura formale, che si è conclusa con la decisione pronunciata nei confronti della società.

L'oggetto della decisione è costituito dalle tariffe di incenerimento per tonnellata praticate dalla Limeco ai Comuni zurighesi del bacino d'utenza per la termovalorizzazione dei rifiuti urbani. Sostanzialmente si tratta dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti raccolti tramite i sacchi comunali soggetti a tassazione. I rifiuti urbani comprendono i rifiuti domestici e i rifiuti analoghi di aziende con meno di 250 posti a tempo pieno. Secondo la legge sulla protezione dell'ambiente, lo smaltimento dei rifiuti urbani spetta ai Cantoni, i quali delegano la competenza ai Comuni. Questi ultimi costituiscono di solito associazioni a scopo speciale per gestire gli impianti di termovalorizzazione. Nella Limmattal questo compito è stato assegnato alla Limeco.

L'impianto di Dietikon è intercomunale e appartiene a otto comuni zurighesi della Limmattal (Comuni gestori) che, essendo vincolati per contratto alla Limeco fino al 2040, non hanno alternative per lo smaltimento dei rifiuti. Lo stesso vale per i Comuni del distretto di Affoltern (Comuni Dileca) e per altri Comuni del Cantone di Zurigo, che inceneriscono i loro rifiuti urbani nell'impianto di Dietikon (Comuni convenzionati). Secondo il Sorvegliante

dei prezzi, di fatto questi Comuni non hanno alternative all'impianto in questione. Come previsto dalla legge, è stata consultata al riguardo la Commissione della concorrenza, la quale è giunta alla stessa conclusione, cioè che la Limeco ha una posizione dominante sul mercato e le sue tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni zurighesi citati non derivano da una situazione di concorrenza efficace.

Il Sorvegliante dei prezzi ha realizzato un'analisi dei costi con tre varianti. Nella variante principale i costi del sistema di termovalorizzazione vengono ripartiti nei settori smaltimento e produzione di energia e, sulla base dei costi ripartiti, sono state calcolate le tariffe di incenerimento per i Comuni di Zurigo. Il Sorvegliante dei prezzi è giunto alla conclusione che le tariffe fatturate dalla Limeco ai Comuni zurighesi per la termovalorizzazione dei rifiuti urbani sono abusive (fr. 150.- a tonnellata, IVA esclusa). La tariffa adeguata ai costi e conforme al principio di causalità sarebbe invece di fr. 102.- a tonnellata.

La plausibilità del risultato della variante principale è stata verificata con altre due varianti di calcolo, le quali hanno entrambe confermato il risultato della variante principale, secondo cui le tariffe attuali superano nettamente i costi computabili.

In base alla decisione del Sorvegliante dei prezzi, dal 1° gennaio 2021 la Limeco è pertanto tenuta a ridurre a 102 franchi a tonnellata la tariffa di incenerimento per i Comuni zurighesi in questione. La decisione è limitata a tre anni. Poiché vi è un interesse preponderante a garantire che la riduzione delle tariffe di incenerimento entri in vigore senza ulteriori ritardi, il Sorvegliante dei prezzi ha soppresso l'effetto sospensivo di un eventuale ricorso.

La Limeco si è avvalsa della possibilità di presentare ricorso contro la decisione presso il Tribunale amministrativo federale entro 30 giorni dalla notifica. Con la decisione incidentale del 27 novembre 2020, il Tribunale amministrativo federale ha ripristinato l'effetto sospensivo del ricorso, cosicché per il momento non è possibile applicare la riduzione delle tariffe.

11. Pagamenti con carta di debito

Nel 2020, a causa della pandemia, si è registrato un aumento delle transazioni "contactless". Le commissioni sulle transazioni con carta prendono un peso sempre più importante sugli oneri a carico dei commercianti, soprattutto per le piccole imprese come panetterie, chioschi e piccoli negozi di alimentari, che sono confrontati a un gran numero di transazioni di piccoli importi. In questo contesto, il Sorvegliante dei prezzi ha mobilitato il settore per proporre soluzioni volte a alleggerire i costi per le piccole imprese, già duramente colpite dalla crisi del Corona. Infine, il Sorvegliante dei prezzi si rallegra del fatto che dal 2021 i pagamenti con la PostFinance Card non richiederanno più un conto presso PostFinance SA.

11.1 Carte di debito: i principali acquirers hanno messo in atto delle misure a favore delle PMI

Nella primavera 2020, durante la prima ondata di diffusione del virus COVID-19, ci sono state molte segnalazioni da parte di piccole imprese – principalmente panetterie, chioschi e piccoli negozi di alimentari – che si lamentavano del livello delle commissioni applicate alle transazioni per i pagamenti di piccoli importi con una carta di debito. Secondo tali segnalazioni il numero di pagamenti in contanti è diminuito in modo significativo. Anche piccoli importi, che prima della pandemia erano per lo più transati in contanti, vengono ora regolarmente pagati con carte di credito, carte di debito o con smartphone.

In generale i modelli tariffali per le carte di debito prevedono prezzi fissi, che variano da 0,22 a 0,30 franchi per transazione, indipendentemente dall'importo pagato. Le commissioni per le transazioni con una carta V Pay possono addirittura superare i 0,60 franchi.

Il Sorvegliante dei prezzi si è quindi rivolto ai principali processori di pagamento e ha chiesto loro di esaminare come potevano venire incontro ai rivenditori in questa difficile situazione. Tre società hanno reagito rapidamente e hanno annunciato agevolazioni.

SIX Payment Services SA, che aveva già fatto un primo passo in tal senso, ha inoltre accordato ai «suoi» piccoli clienti una riduzione di 5 centesimi per ogni transazione con carta di debito sugli importi inferiori a 10 franchi. La riduzione è applicata a tutte le transazioni nazionali e internazionali effettuate in Svizzera mediante una carta Maestro e V PAY. Sono escluse le stazioni di benzina e i parcheggi.

Anche Concardis Schweiz SA è venuta incontro ai «suoi» commercianti e ha introdotto un intero pacchetto di misure di sostegno. L'azienda ha previsto ad esempio una nuova «offerta abbinata», il cui prezzo si basa esclusivamente sugli introiti generati dalle carte e non sulle singole transazioni. Ciò è interessante soprattutto per i commercianti i cui introiti per cliente sono molto bassi. L'azienda ha voluto inoltre fornire supporto in caso di difficoltà finanziarie, accordando una dilazione di al massimo tre mesi per il versamento del noleggio dei terminali di pagamento.

PAYONE Switzerland SA applicava già una tariffa per le transazioni con carta Maestro che generalmente non superava i 22 centesimi. Entro i prossimi due anni PAYONE Switzerland SA prevede inoltre d'adattare il suo sistema in maniera da potere offrire delle tariffe differenziate in funzione all'importo della transazione.

Queste misure sono benvenute e hanno contribuito a dare almeno un po' di respiro ai rivenditori, già duramente colpiti dalla crisi.

11.2 I pagamenti con la PostFinance Card non richiederanno più un conto presso PostFinance SA

Nel 2020 le aziende che desideravano offrire ai propri clienti pagamenti con la PostFinance Card erano ancora costrette a tenere un conto presso la filiale della Posta Svizzera.

Il Sorvegliante dei prezzi ha sempre considerato questa situazione problematica e ha intensificato le sue critiche quando, nel 2016, PostFinance SA ha soppresso la gratuità per la tenuta di conti aziendali e associativi con un saldo medio annuo di oltre 7'500 franchi. La questione è stata anche evocata nelle trattative tra il Sorvegliante dei prezzi e PostFinance SA relative alle commissioni sulle transazioni con PostFinance Card. Allora non fu possibile risolvere questa problematica, anche perché PostFinance SA sostenne che gli adeguamenti tecnici per l'elaborazione tramite conti bancari avrebbero richiesto un certo tempo. Tutti gli ulteriori chiarimenti e trattative in merito hanno avuto luogo tra la Commissione della concorrenza (COMCO) e PostFinance SA.

Il Sorvegliante dei prezzi applaude il fatto che finalmente sia stata trovata una soluzione. Dal 1° gennaio 2021 le aziende svizzere potranno elaborare i pagamenti dei loro clienti con la PostFinance Card senza la necessità di un conto presso PostFinance SA.

12. Tasse per le procedure edilizie

Le tasse riscosse per le procedure edilizie variano ancora molto da un Comune all'altro: è quanto è emerso dall'aggiornamento delle analisi comparative svolte dal Sorvegliante dei prezzi. È stata paragonata anche la parte di queste tasse destinata a finanziare l'esame delle domande di licenza edilizia (grado di copertura dei costi). Anche sotto questo profilo si registrano differenze considerevoli, malgrado non risulti alcuna correlazione sistematica tra l'ammontare delle tasse e il grado di copertura dei costi. Nonostante gli sforzi per una migliore efficienza, dall'ultima analisi le tasse sono in generale aumentate, apparentemente a causa del maggior numero di norme da ottemperare. In quest'ambito la digitalizzazione delle procedure non ha ancora consentito di abbassare i costi. Però in molti casi ha permesso di ridurre i tempi procedurali, e per i committenti si tratta di un vantaggio anche finanziario.

Il primo rilevamento del Sorvegliante dei prezzi è stato effettuato nel 2014 e concerneva i costi della licenza edilizia per due nuove case plurifamiliari di 15 rispettivamente 5 appartamenti (qui di seguito CP15 e CP5) e di una monofamiliare (qui di seguito CM) nei 30 Comuni con il maggior numero di abitanti¹⁶. Questa analisi comparativa è stata aggiornata e integrata con delle domande ai Comuni riguardo alle loro esperienze con l'introduzione della procedura edilizia elettronica, e ai vantaggi e agli svantaggi che ne derivano. Da ultimo, è

stato analizzato il grado di copertura dei costi raggiunto nell'ambito delle procedure edilizie.

La situazione relativa all'ammontare delle tasse per la licenza edilizia continua ad essere molto disomogenea e a variare fortemente a seconda dei Comuni. Le differenze non concernono soltanto i costi complessivi delle licenze edilizie, bensì anche le tariffe applicate nelle varie fasi procedurali. La figura seguente mostra l'elevata variabilità dei costi per una licenza edilizia per tipo di abitazione e Comune. I dati risalgono al 2019: occorre notare che differenze inerenti al tipo di prestazioni, allo svolgimento della procedura, alla regolamentazione e ad altri fattori ne limitano la confrontabilità.

¹⁶ Cfr. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi 2014, pubblicato nella rivista Diritto e politica della concorrenza (DPC 2014/5, pag. 956 segg.). I Comuni di Lancy e Vernier non sono stati presi in considerazione perché nel Cantone di Ginevra la procedura edilizia è di competenza cantonale.

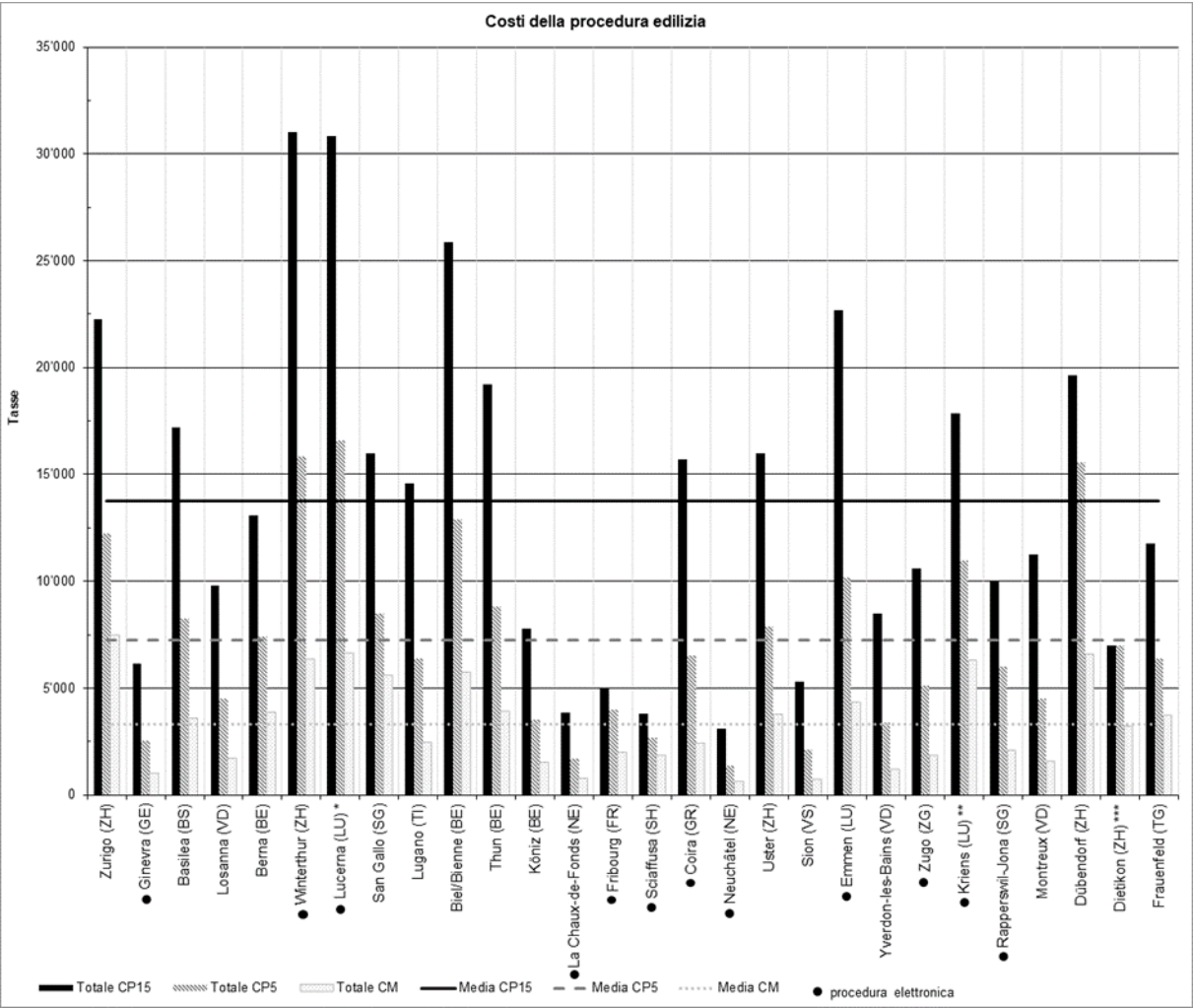


Figura 9: costo della licenza edilizia per tipo di edificio e per Comune

** Tassa media. Gli importi relativi alla polizia del fuoco vengono riscossi dal Cantone. Per il calcolo   stata utilizzata la mediana.

*** Gli importi relativi alla polizia del fuoco vengono riscossi dal Cantone. Nel caso specifico questa tassa per  non si applica.

Le forti differenze tuttora esistenti tra le tasse riscosse per la licenza edilizia, emergono anche dalla tabella seguente, relativa agli importi minimi e massimi per tipo di edificio.

	Importo massimo in fr.	Importo minimo in fr.
CP15	31 025,00	3089,00
CP5	16 588,00	1373,00
CM	7500,00	640,00

12.1 Variazioni della tassazione e misure di efficienza

Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre verificato se sono state adottate o pianificate misure di efficienza. Si tratta in particolare della procedura edilizia elettronica, nel frattempo introdotta da 12 dei 28 Comuni con pi  abitanti e prevista da altri 12. Secondo quanto affermato da diversi intervistati, la mancanza di basi legali ostacolerebbe e in alcuni casi addirittura impedirebbe l'attuazione di questo progetto.

Anche se dalla digitalizzazione della procedura sarebbe lecito attendersi un miglioramento dell'efficienza, finora essa non ha portato ad alcuna riduzione delle tasse. Al

contrario: 5 dei 12 Comuni che hanno introdotto la procedura edilizia elettronica hanno aumentato le tasse; nel caso di un Comune le tasse sono aumentate per due dei tre tipi di case presi in considerazione, e diminuite per il terzo. Le tasse sono state aumentate anche da due Comuni che non hanno introdotto la procedura elettronica; presso un Comune sono aumentate e/o diminuite a seconda del tipo di edificio; la citt  di Zurigo   l'unico Comune che ha diminuito le tasse per tutti i tipi di case, e in un prossimo futuro prevede di introdurre la procedura edilizia elettronica.

La figura 10 illustra le variazioni della tassazione dal 2014, anno del primo rilevamento del Sorvegliante dei prezzi:

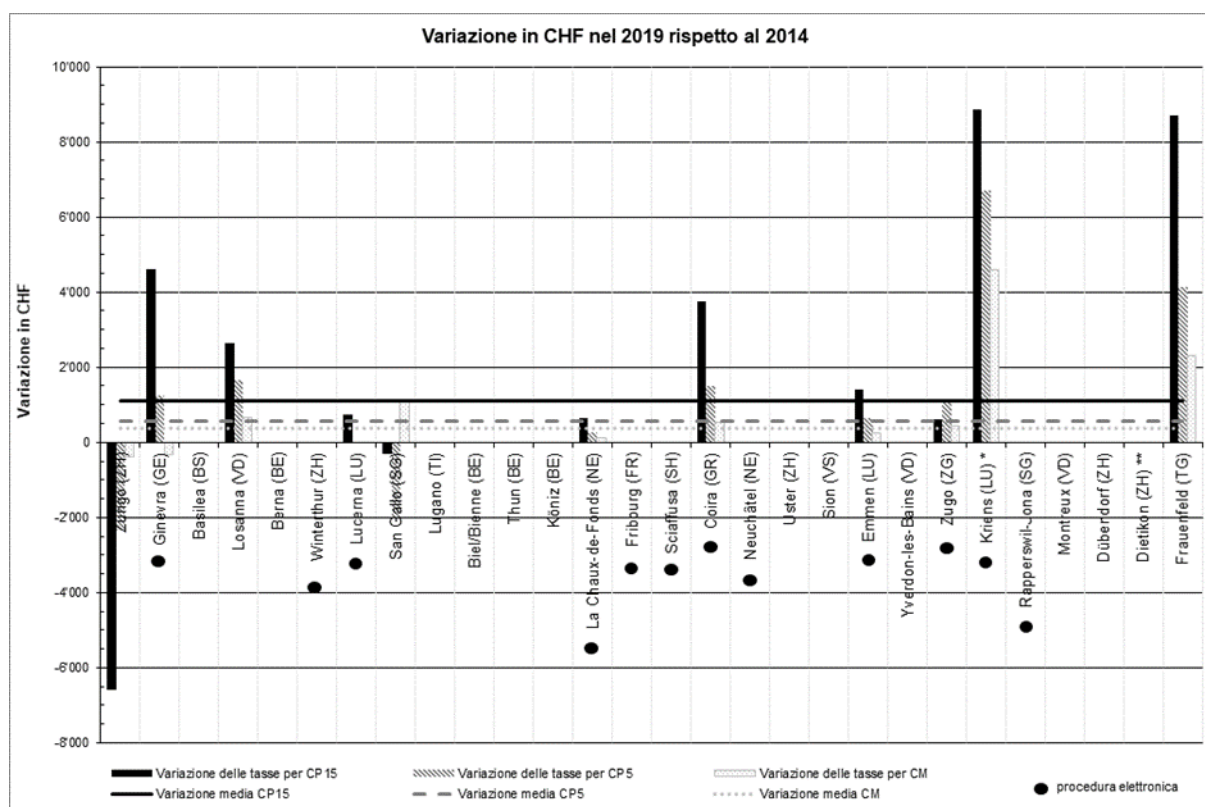


Figura 10: variazioni della tassazione dal 2014 per tipo di edificio e per Comune

* Tassa media. Gli importi relativi alla polizia del fuoco vengono riscossi dal Cantone. Per il calcolo è stata utilizzata la mediana.

** Gli importi relativi alla polizia del fuoco vengono riscossi dal Cantone. Nel caso specifico questa tassa però non si applica.

12.2 Grado di copertura dei costi

Nel quadro dell'analisi è stato preso in considerazione anche il grado di copertura dei costi (vale a dire il rapporto tra ricavi e costi) raggiunto dai Comuni per ciò che concerne l'esame delle domande di licenza edilizia. Anche a questo riguardo si registrano forti differenze: a seconda del Comune il grado di copertura dei costi varia tra il 20 % e il 103 %.

Un elevato grado di copertura dei costi non è più sempre associabile a tributi elevati, e ciò vale anche nel caso inverso (grado di copertura e tasse bassi). Per una gran parte dei Comuni la copertura dei costi è inferiore al 70 %.

In linea generale in materia di tasse il Sorvegliante dei prezzi raccomanda moderazione. Lo scopo finale delle licenze edilizie consiste nell'adempimento delle prescrizioni pertinenti, e dunque l'esame delle domande persegue anche finalità di interesse pubblico. Perciò si dovrebbe mirare a un recupero dei costi inferiore all'80 %.

Occorre notare che il rilevamento dei costi relativi alla licenza edilizia da parte dei Comuni potrebbe essere soggetto a fattori di variabilità (ad es. portata del rilevamento, ripartizione dei costi generali, ecc.) che nel quadro della presente osservazione di mercato non sono stati analizzati ulteriormente. In ogni caso questi fattori possono spiegare soltanto in parte le ampie differenze registrate in relazione al grado di copertura dei costi.

12.3 Esperienze con la procedura edilizia elettronica

In relazione alla procedura edilizia elettronica, i Comuni rilevano i seguenti vantaggi e svantaggi:

Vantaggi:

- tutte le parti interessate beneficiano di una migliore trasparenza;
- la comunicazione tra gli uffici/le persone interessate è più diretta;
- si riducono i tempi procedurali;
- migliora il rispetto delle scadenze;
- inoltrare le domande diventa più semplice;
- l'archiviazione è più agevole;
- si utilizza meno carta.

Svantaggi:

- i risparmi sono molto contenuti e/o i costi aumentano a causa degli oneri iniziali (licenze, fase d'avvio, ecc.);
- la digitalizzazione permette o favorisce procedure più onerose (sotto il profilo dei requisiti, della quantità di norme applicabili, ecc.);
- in mancanza delle necessarie basi legali è necessaria una doppia gestione dei dossier.

Sotto il profilo dei vantaggi e degli svantaggi, le aspettative dei Comuni riguardo all'introduzione di una procedura edilizia elettronica coincidono in larga parte con le esperienze dei Comuni che l'hanno già introdotta.

12.4 Considerazioni sulla procedura elettronica

Nella maggior parte dei casi si cita, come vantaggio principale della procedura edilizia elettronica, la riduzione dei tempi procedurali. Oltre ad essere auspicabile per gli organi amministrativi preposti, il fatto di abbreviare la procedura sarebbe molto importante anche per i committenti. Anche il miglioramento del livello di trasparenza è ritenuto sicuramente vantaggioso perché spesso contribuisce ad accrescere la fiducia nelle autorità e nella procedura. Nella maggior parte dei casi i cambiamenti e le riorganizzazioni comporterebbero elevati oneri iniziali, ma successivamente potrebbero risultare convenienti anche sotto il profilo finanziario. D'altra parte preoccupa il fatto che la procedura elettronica potrebbe favorire l'aumento dei requisiti e delle norme da ottemperare. Questo tipo di sviluppi non consentirebbe di raggiungere gli obiettivi di maggiore efficienza perseguiti con la modifica delle procedure. La procedura di autorizzazione andrebbe snellita indipendentemente dal livello di digitalizzazione. Occorrerebbe inoltre valutare ulteriori misure di efficienza e identificare il potenziale di miglioramento: per la maggior parte dei 30 Comuni interpellati si tratterebbe di esigenze concrete e di obiettivi permanenti. In primo luogo sarebbe necessario ottimizzare l'efficienza delle procedure edilizie e ridurre al massimo i costi. In futuro l'utenza dovrebbe approfittare dei risultati raggiunti in materia di efficienza.

13. Naturalizzazione: grandi differenze cantonali per quanto riguarda gli emolumenti

Gli emolumenti riscossi dai Cantoni per la naturalizzazione di una persona maggiorenne sono estremamente diversi. Ciò vale sia per le basi legali e la prassi seguita per gli emolumenti cantonali, sia per le prescrizioni dei Cantoni ai Comuni. Ne risulta una grande disparità di trattamento delle persone che desiderano acquisire la cittadinanza svizzera. Il Sorvegliante dei prezzi si aspetta dai Cantoni che gli emolumenti cantonali e comunali di regola non superino in totale i 1500 franchi.

Ai sensi dell'articolo 35 capoverso 2 della legge riveduta sulla cittadinanza, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, gli emolumenti dei Cantoni e dei Comuni possono al massimo coprire le spese procedurali. Da un'osservazione del mercato del Sorvegliante dei prezzi emerge una situazione molto diversa.

13.1 Conclusioni del Sorvegliante dei prezzi

Il Sorvegliante dei prezzi trae le seguenti conclusioni:

- le differenze tra i Cantoni sono eccessive e non si spiegano, visto il principio di copertura dei costi. Ne risulta una grande disparità di trattamento delle persone che desiderano acquisire la nazionalità svizzera;

- considerato il principio di copertura dei costi, gli emolumenti riscossi per la naturalizzazione di una persona maggiorenne non dovrebbero superare i 1000 franchi a livello cantonale e i 1500 franchi in totale (emolumenti cantonali e comunali).

Il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che i Cantoni

- prevedano nelle loro basi legali un emolumento fisso con l'eventuale aggiunta di un quadro tariffario moderato applicabile in caso di dispendio straordinariamente elevato;
- prescrivano ai Comuni di introdurre un emolumento fisso con l'eventuale aggiunta di un quadro tariffario moderato applicabile in caso di dispendio straordinariamente elevato;
- coordinino gli emolumenti cantonali e comunali in modo tale che sommati – escluso l'importo per il dispendio straordinariamente elevato – non superino l'ordine di grandezza dei 1500 franchi.

Il Sorvegliante dei prezzi si riserva la facoltà di formulare raccomandazioni ai Cantoni interessati.

13.2 Risultati dell'osservazione del mercato

La presente osservazione del mercato riguarda la naturalizzazione *ordinaria* di una *persona maggiorenne* straniera.

Per la naturalizzazione vengono riscossi emolumenti a livello federale, cantonale e comunale. Gli emolumenti riscossi dalla *Confederazione* per la naturalizzazione ordinaria di una persona maggiorenne ammontano a 100 franchi. Gli emolumenti riscossi dai *Cantoni* sono rappresentati nelle figure 11 e 12, le *prescrizioni* dei Cantoni relative agli emolumenti *comunal*i sono rappresentate nella figura 13.

a) Emolumenti dei Cantoni nella teoria e nella pratica

Nella figura 11 sono rappresentati gli emolumenti cantonali previsti dalle basi legali.

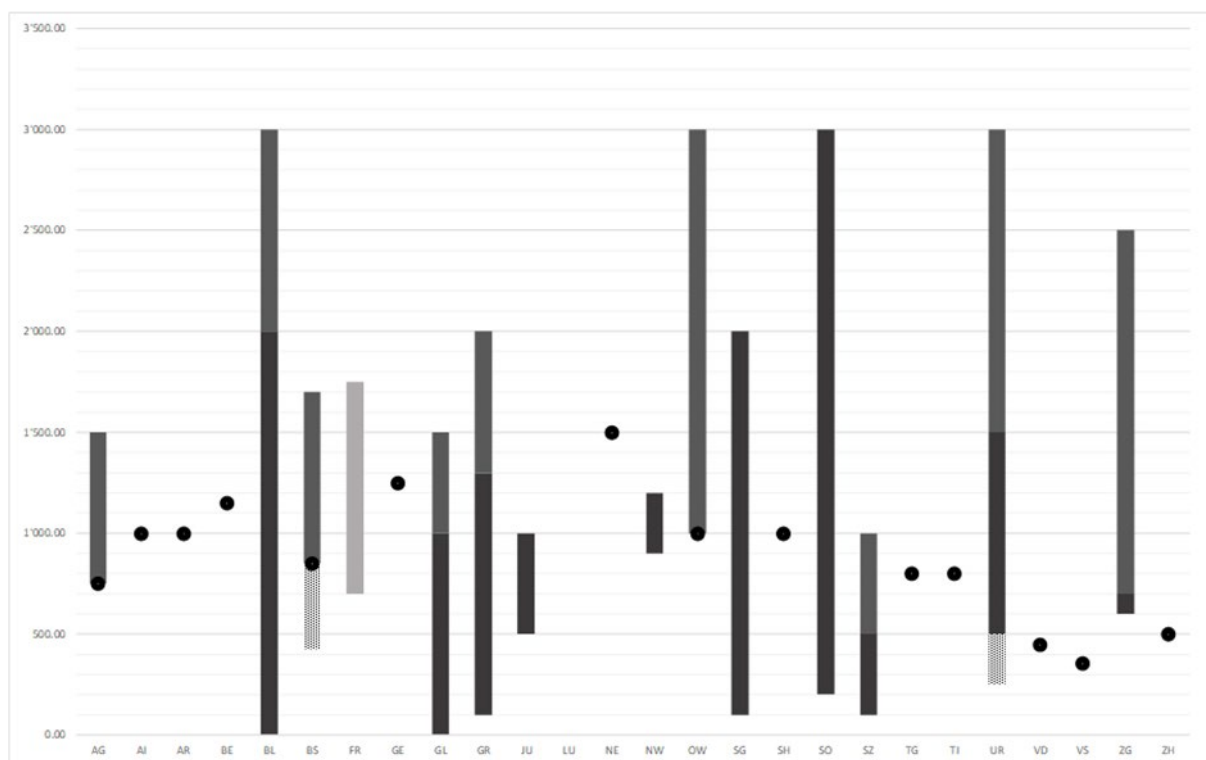


Figura 11: emolumenti cantonali per la naturalizzazione di una persona maggiorenne previsti dalle basi legali

- Punti neri: emolumento fisso.
- Barre grigio scure: quadro tariffario. Se la barra inizia a 0 franchi, il Cantone definisce unicamente il limite massimo.
- Barra grigio chiaro, Friburgo: l'emolumento viene calcolato secondo il dispendio in base a una tabella dettagliata. Il quadro tariffario indicato è pertanto la regola. In singoli casi sono tuttavia possibili scostamenti verso l'alto o verso il basso.
- Barre grigie: maggiorazione dell'emolumento fisso o del quadro tariffario in caso di dispendio straordinariamente elevato
- Barre tratteggiate: riduzione dell'emolumento fisso o del quadro tariffario in caso di dispendio straordinariamente ridotto.
- Nessuna barra, Lucerna: la legislazione non contiene prescrizioni specifiche riguardanti la naturalizzazione, per cui teoricamente si applica il regolamento generale sugli emolumenti.

Nella figura 12 sono rappresentati gli emolumenti riscossi *effettivamente* dai Cantoni tra il 1° gennaio 2018, data di entrata in vigore della legge riveduta sulla cittadinanza, e il 31 ottobre 2019.

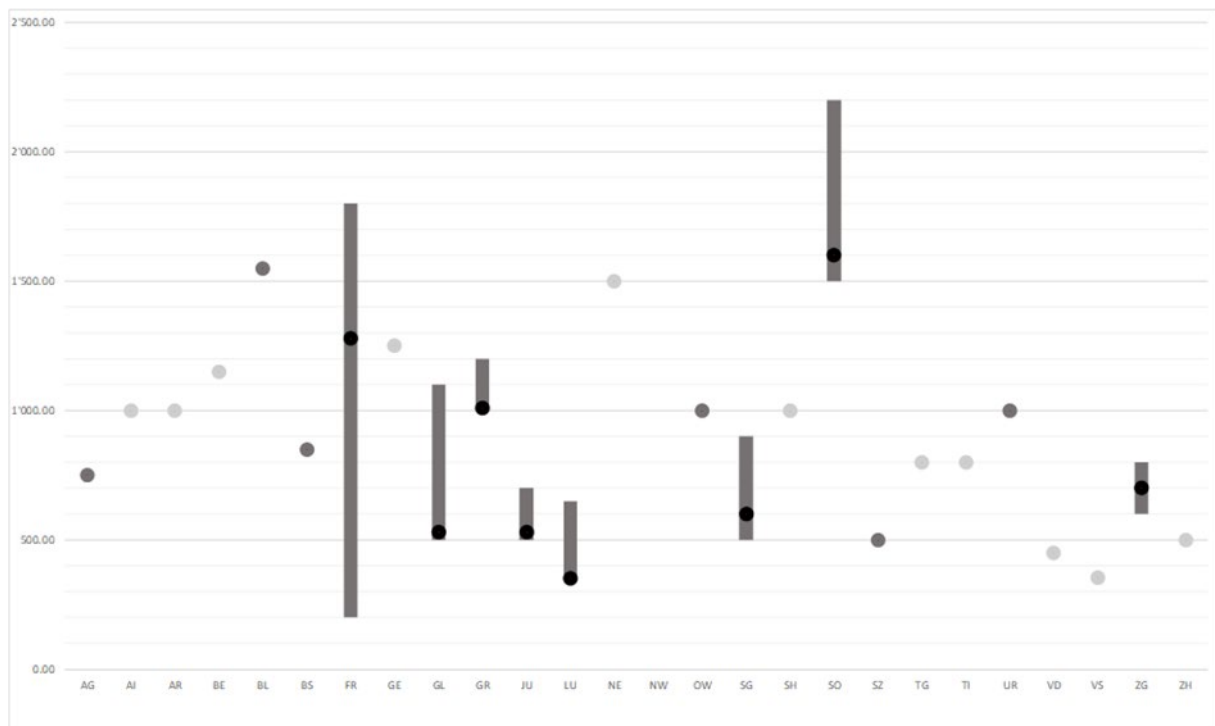


Figura 12: emolumenti cantonali riscossi *effettivamente* per la naturalizzazione di una persona maggiorenne (tra il 1° gennaio 2018, data di entrata in vigore della legge riveduta sulla cittadinanza, e il 31 ottobre 2019)

- Punti grigio chiari: questi Cantoni hanno riscosso un emolumento fisso conformemente alle loro basi legali (figura 11).
- Punti grigi: questi Cantoni hanno applicato una tariffa fissa nonostante le loro basi legali (figura 11) prevedano un quadro tariffario (in alcuni casi solo per un dispendio straordinario).
- Barre grigie: intervallo dalla naturalizzazione meno costosa a quella più costosa.
- Punti neri: importo medio della tariffa.
- Lucerna applica una tariffa fissa di 350 franchi; in caso di sospensione della procedura di naturalizzazione (fase eccezionale) vengono addebitati altri 300 franchi.
- Nidvaldo: mancano indicazioni perché non è stata ancora decisa nessuna naturalizzazione ordinaria secondo il nuovo diritto.

b) Prescrizioni dei Cantoni in merito agli emolumenti comunali

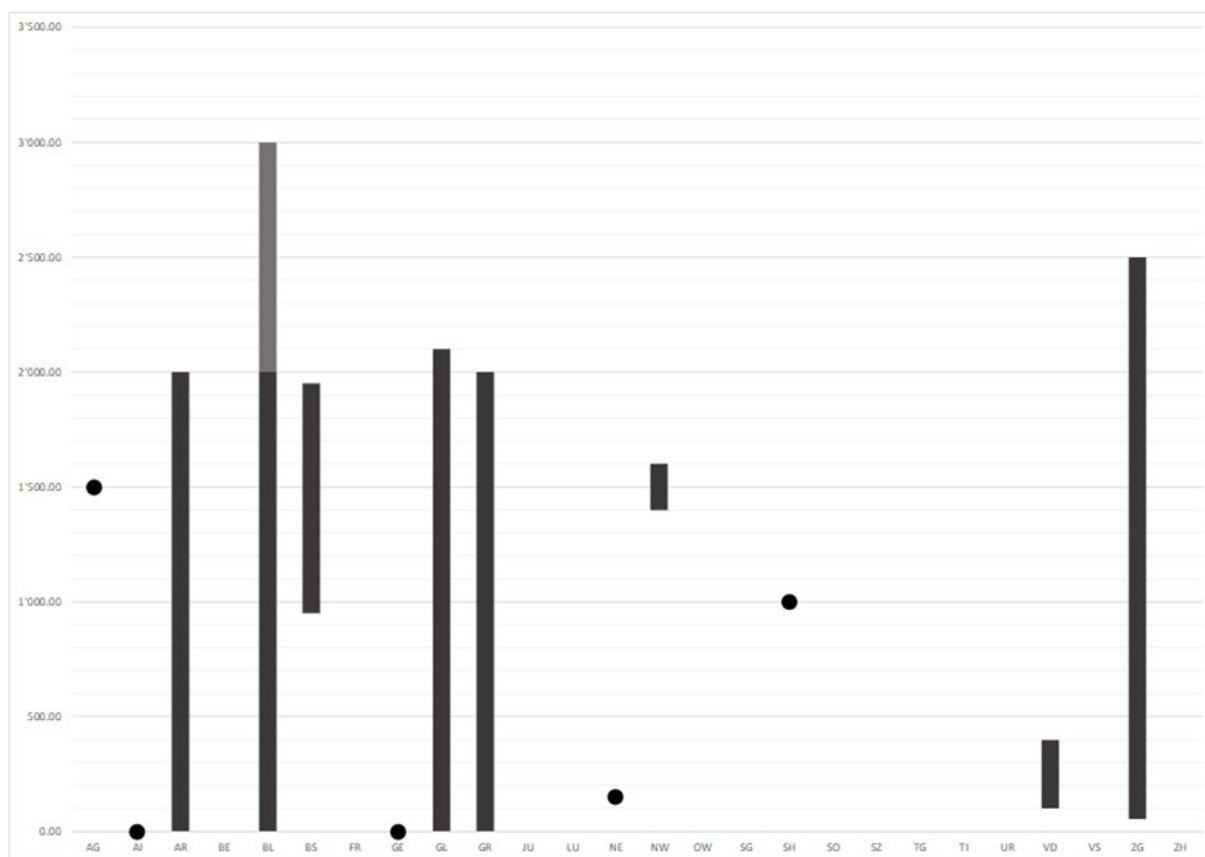


Figura 13: emolumenti riscossi dai Comuni in base alle prescrizioni del Cantone per la naturalizzazione di una persona maggiorenne

I Cantoni senza indicazioni in questa figura impartiscono ai Comuni soltanto prescrizioni generali e astratte (in particolare per quanto riguarda il principio di copertura dei costi).

- Punti neri: il Cantone prescrive ai Comuni una tariffa fissa.
- Barre grigio scure: il Cantone prescrive ai Comuni un quadro tariffario. Se la barra inizia da 0 franchi, il Cantone definisce unicamente un importo massimo.
- Barra grigia: il Cantone consente ai Comuni di estendere il quadro tariffario in caso di dispendio straordinariamente elevato.

13.3 Analisi

Dalle tre figure emergono grandi differenze tra i Cantoni:

- **Figura 11:** gli emolumenti *secondo le basi legali* sono compresi tra i 300 e i 3000 franchi. Metà dei Cantoni (14) definisce una *tariffa fissa* che può arrivare fino a 1500 franchi, in alcuni casi con la possibilità di aumentarla in caso di dispendio straordinariamente elevato; gran parte di questi Cantoni (11) applica una tariffa massima di 1000 franchi. Metà dei Cantoni che dispongono di un *quadro tariffario* prevede di superarlo in caso di dispendio straordinariamente elevato. In sei Cantoni (compreso il Cantone di Lucerna) si possono avere emolumenti superiori ai 2000 franchi.

- **Figura 12: *nella pratica*** gli emolumenti vanno dai 200 ai 2200 franchi. La media è compresa tra i 300 e i 1600 franchi e raggiunge al massimo i 1000 franchi in gran parte dei Cantoni (19). In otto Cantoni gli emolumenti superano i 1000 franchi e in quattro Cantoni i 1300 franchi. In media gli emolumenti cantonali del Cantone di Soletta sono circa cinque volte quelli dei Cantoni di Lucerna o del Vallese.

- **Figura 13:** la metà dei Cantoni non impone prescrizioni concrete ai Comuni. Otto Cantoni prescrivono un quadro tariffario che arriva fino a 2500 franchi (o 3000 franchi nel caso di un dispendio straordinario), cinque Cantoni prescrivono una tariffa fissa.

Da un confronto tra gli emolumenti previsti dalle basi legali (figura 11) e quelli riscossi effettivamente (figura 12) emerge in particolare quanto segue:

- finora i Cantoni non hanno mai o quasi mai fatto ricorso alla possibilità giuridica di aumentare l'emolumento a seguito di un dispendio straordinario;
- vari Cantoni che dispongono di un quadro tariffario applicano nella pratica un emolumento fisso, spesso nella parte inferiore del quadro tariffario;
- vari Cantoni non hanno finora mai sfruttato appieno il quadro tariffario.

Un confronto tra gli emolumenti cantonali e comunali (tutte le figure) mostra in particolare che:

- proprio quei Cantoni le cui basi legali prevedono emolumenti elevati consentono anche ai loro Comuni di riscuotere emolumenti elevati oppure non impongono loro alcuna prescrizione concreta in merito (in particolare BL, SG, SO);
- in teoria, gli emolumenti possono pertanto arrivare fino a 6000 franchi (per es. BL) e in pratica fino a 3000 o 4000 franchi (se per es. un Comune del Cantone di Soletta chiede un importo uguale a quello del Cantone).

Più sono ampi i quadri tariffari dei Cantoni e dei Comuni, più è difficile per le persone che desiderano acquisire la nazionalità svizzera valutare i costi della naturalizzazione. I siti web di vari Cantoni, inoltre, non informano o informano molto poco sui costi di una naturalizzazione.

Ai sensi dell'articolo 35 capoverso 2 della legge sulla cittadinanza, gli emolumenti dei Cantoni e dei Comuni possono al massimo coprire le spese procedurali.

Alla luce di quanto detto sopra, le grandi differenze riscontrate sollevano dunque numerosi interrogativi. È poco probabile che l'onere complessivo dei Cantoni e dei Comuni o la ripartizione del dispendio tra i Cantoni e i Comuni diverga quanto gli emolumenti. Questa conclusione vale anche se si considera che i Cantoni con emolumenti (molto) bassi probabilmente non coprono interamente i costi e il periodo di osservazione, da inizio 2018, è molto breve.

13.4 Metodo applicato dal Sorvegliante dei prezzi

Viste le modalità molto diverse applicate dai Cantoni per quanto riguarda la naturalizzazione, il Sorvegliante dei prezzi ha (per ora) limitato la sua analisi alla naturalizzazione ordinaria di una persona maggiorenne. Anche qui le definizioni dei Cantoni sono molto diverse, per esempio per quanto riguarda l'età minima di una persona maggiorenne. Nei Cantoni nei quali i giovani adulti (talvolta fino ai 25 anni) beneficiano di tariffe ridotte, il Sorvegliante dei prezzi si è basato sulla tariffa piena applicata agli adulti (+25 anni).

14. Sdoganamento

Come confermato dal numero sempre elevato di segnalazioni al Sorvegliante dei prezzi, il commercio online, intensificato dalla situazione attuale, vive una fase di enorme espansione sia entro i confini nazionali sia a livello transfrontaliero. Tutti gli ordini effettuati online dall'estero devono transitare i confini. In generale queste merci provenienti dall'estero devono essere dichiarate ai fini del loro sdoganamento. Nel traffico postale o di corriere è il trasportatore (DHL, UPS, La Posta ecc.) a occuparsi dello sdoganamento mediante una procedura semplificata. Per gli invii voluminosi e pesanti [oltre 30 kg], il compito dello sdoganamento è assunto dallo spedizioniere. I trasportatori e gli spedizionieri sono indennizzati per questo servizio mediante le spese di sdoganamento, che costituiscono un problema soprattutto per gli oggetti di valore modesto. Negli ultimi anni la Sorve-

glianza dei prezzi è giunta a una composizione amichevole con diverse società di corriere, espresso, pacchi (CEP) per arginare tali costi. Gli accordi conclusi hanno consentito di applicare un modello di prezzi relativamente uniforme e di evitare l'addebito, un tempo usuale, di 50 franchi e oltre per la spedizione di merci con un valore esiguo.

Tuttavia, quando le pratiche sono seguite da uno spedizioniere è tuttora consuetudine applicare costi di sdoganamento elevati, da un minimo di 50 a ben oltre 100 franchi. Anche nella mozione Leutenegger Oberholzer 09.4209 è stato dunque chiesto di contenere i costi dello sdoganamento nel commercio online. Il Consiglio federale è stato incaricato di esortare gli spedizionieri privati a utilizzare lo sdoganamento semplificato per le piccole merci, così come fa la Posta Svizzera. Nell'ambito della procedura di consultazione allora in corso sulla modifica dell'ordinanza sulle dogane, il Consiglio federale intendeva far sì che i dichiaranti venissero sollecitati ad adottare una procedura semplificata per piccoli invii, sempre che le relative condizioni quadro fossero soddisfatte. La dichiarazione doganale è quindi snellita, poiché contiene un numero inferiore di dati rispetto alla dichiarazione ordinaria per via elettronica. L'articolo 105b dell'ordinanza sulle dogane è frutto di un compromesso raggiunto tra il Sorvegliante dei prezzi e l'Amministrazione delle dogane nell'intento di attuare questo mandato parlamentare. Contrariamente a quanto previsto dal Parlamento, l'utilizzo della dichiarazione doganale semplificata è rimasto sostanzialmente facoltativo. L'obbligo sussisteva unicamente se un offerente applicava prezzi elevati ai clienti vincolati rispetto ad altri offerenti.

Il Sorvegliante dei prezzi si è appellato all'articolo 105b OD in due casi di spedizione di merci. Le relative decisioni dell'Amministrazione delle dogane sono state impugnate e il Tribunale amministrativo federale ha deciso, nell'agosto 2020, che l'articolo 105b OD non è conforme alla legge. Attualmente è in atto il programma di trasformazione DaziT dell'Amministrazione delle dogane (modernizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione doganale) e è imminente la revisione totale della legge sulle dogane congiuntamente alla creazione di una legge sui compiti d'esecuzione del futuro Ufficio federale delle dogane e della sicurezza dei confini (UDSC). In tal modo si attendono importanti semplificazioni nel settore dello sdoganamento. Il Sorvegliante dei prezzi prevede che queste semplificazioni porteranno a una riduzione dei costi per gli spedizionieri così come a un ipotizzabile ulteriore aumento del commercio online, già intensificato dall'epidemia di COVID-19.

Con la dichiarazione di non validità dell'articolo 105b OD il mandato parlamentare ai sensi della mozione Leutenegger Oberholzer per l'abbattimento delle barriere commerciali è tuttora in attesa di attuazione. Nell'elaborazione delle nuove basi legali il Consiglio federale sarà dunque chiamato a presentare soluzioni per l'attuazione della mozione 09.4209. Il Sorvegliante dei prezzi seguirà attentamente l'andamento di questi lavori per i quali il Dipartimento federale delle finanze ha assicurato una stretta collaborazione.

III. STATISTICA

Nella statistica si fa distinzione tra i dossiers principali, le inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr, i prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità (art. 14 e 15 LSPr), le osservazioni di mercato secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr e gli annunci provenienti dal pubblico ai sensi dell'articolo 7 LSPr. Tra i casi citati figurano anche le inchieste aperte negli anni precedenti ma trattate o evase durante l'anno in questione.

1. Dossiers principali

La tabella 1 presenta le inchieste principali che si distinguono per importanza dal singolo caso. Queste inchieste sono state intraprese in seguito ad osservazioni della Sorveglianza dei prezzi o ad annunci del pubblico.

Tabella 1: Dossiers principali

Casi	Accordo amichevole	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Medici e dentisti		X	X
Ospedali e case di cura ¹⁾		X	X
Medicamenti ²⁾		X	X
EMAp		X	X
Elettricità e gas ³⁾	X	X	X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti ⁴⁾	X	X	X
Telecomunicazioni ⁵⁾		X	X
SSR		X	
Posta	X	X	X
Trasporti pubblici ⁶⁾	X	X	X
Diritti d'autore		X	
Notariato		X	
Tasse e tributi ⁷⁾		X	X
Economia digitale			X

1) Cfr. parte II punto 1 e 2

2) Cfr. parte II punto 5

3) Cfr. parte II punto 6

4) Cfr. parte II punto 9 e 10

5) Cfr. parte II punto 7

6) Cfr. parte II punto 8

7) Cfr. parte II punto 12 e 13

2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

La tabella 2 contiene i casi soggetti agli articoli 6 segg. LSPr. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi può esercitare un diritto di decisione.

Tabella 2: Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Gas ¹⁾			
Utilizzo della rete a alta pressione	X		
EW Bern (EWB) - utilizzo della rete	X		
Acqua e canalizzazioni			
Wasserkorporation Wittenbach	X		
Eggwald AG (tariffe acqua)	X		
Wasserversorgung Region Kreuzlingen			X
ValRégieEaux (tariffe acqua)			X
Fischingen (tariffe acqua)	X		
ARA Glarenerland			X
Smaltimento dei rifiuti			
Limeco (Dietikon) ²⁾			X
Telecomunicazioni ³⁾			
Prezzo d'accesso alla rete in fibra ottica di Swisscom SA	X		
Posta			
Posta svizzera – prezzo per lettere e pacchi	X		
Trasporti pubblici			
FFS SA ⁴⁾	X		
Prezzi delle tracce di FFS Cargo	X		
Pedaggio galleria Munt la Schera	X		
Porti sul Reno – tariffe trasporto merci			X
Piattaforma per prenotazioni alberghiere			
booking.com			X
Traffico dei pagamenti			
SIX Payment Services SA – tariffe per transazioni con carte di debito			X
Aste su Internet			
ricardo.ch AG			X
Tariffe ospedaliere			
Tariffe private SRO AG Langenthal			X
Tariffe private STS AG Thun ⁵⁾	X		

Casi	Accordo amiche- vole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Formazione Corso di guida dei trattori G40	X		
Sdoganamento ⁶⁾ DHL Express	X		
DHL Freight			X
Streck AG			X

- 1) Cfr. parte II punto 6
- 2) Cfr. parte II punto 10
- 3) Cfr. parte II punto 7
- 4) Cfr. parte II punto 8
- 5) Cfr. parte II punto 2
- 6) Cfr. parte II punto 14

3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi dispone di un diritto di raccomandazione nei confronti delle autorità che fissano, ap-

provano o sorvegliano dei prezzi. La tabella 3 presenta i casi analizzati secondo gli articoli 14 e 15 LSPr e li suddivide in funzione della loro evasione.

Tabella 3: Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Acqua ¹⁾			
Alto Malcantone			X
Ardon	X		
Attalens	X		
Avenches			X
Belmont-Broye	X		
Berg	X		
Beringen	X		
Berlingen			X
Bex	X		
Breil/Brigels	X		
Cademario			X
Celerina	X		
Cheyres-Châbles			X
Corcelles-près-Payerne			X
Courtelary-Cormoret		X	
Dompierre		X	
Dürrenäsch	X		
Grindelwald	X		
Ermatingen			X
Estavayer-le-Lac			X
Fahrwangen	X		
Fetigny	X		
Fiscenthal	X		
Gampel-Bratsch			X
Geroldswil			X
Glarus Nord	X		
Graben		X	
Grandvillard	X		
Hellikon	X		
Hilterfingen	X		
Hittnau	X		
Hölstein			X
IBB Wasser AG	X		
Ittigen			X
Kreuzlingen			X
La Brillaz	X		
La Verrerie			X
Lausanne	X		
Leysin	X		
Lugano	X		
Maschwanden	X		
Method	X		
Menziken			X
Mézières	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Miglieglia			X
Moiry		X	
Montet (Glâne)	X		
Morbio Inferiore		X	
Münchwilen	X		
Nunningen			X
Oberhof	X		
Orges	X		
Origlio	X		
Pomy	X		
Rances	X		
Remaufens	X		
Riaz			X
Rothrist	X		
Rovio			X
Rue			X
Saint-Maurice			X
Schönholzerswilen	X		
Siblingen			X
Sonvilier			X
Sorengo	X		
Stadt Arbon			X
Stein			X
St-Gingolph			X
St-Prex		X	
Tenero-Contra			X
Torricella Taverne		X	
Turbenthal	X		
Unterbunkhofen	X		
Valbroye	X		
Val-d'Illiez	X		
Vétroz	X		
Villars-sur-Glâne	X		
Villorsonnens	X		
Vionnaz	X		
Visperterminen	X		
Vordemwald	X		
Winkel	X		
Winterthur	X		
Zell	X		
Canalizzazioni ¹⁾			
Abwasserverband Klettgau			X
Attalens	X		
Bauma	X		
Belmont-Broye			X
Beringen	X		
Berlingen			X
Bex		X	
Bonstetten			X
Boppelsen	X		
Breil/Brigels	X		
Bubikon	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Celerina	X		
Chamoson			X
Cheseaux-Noreaz	X		
Chiasso		X	
Coinsins	X		
Corminboeuf	X		
Dürrenäsch	X		
Ecublens	X		
Essertine-sur-Rolle	X		
Ettiswil		X	
Ferpicloz	X		
Fetigny	X		
Geroldswil	X		
Glarus	X		
Glarus Nord	X		
Graben		X	
Granges	X		
Hölstein			X
Ittigen			X
Canton Basilea Campagna		X	
La Sarraz	X		
La Verrerie	X		
Lauterbrunnen	X		
Mauraz	X		
Menziken			X
Mézières	X		
Moiry		X	
Mollens			X
Montcherand	X		
Münchwilen	X		
Muri	X		
Murten	X		
Nunningen			X
Obergoms	X		
Oberhallau		X	
Orges	X		
Port-Valais	X		
Provence			X
Regensdorf			X
Remaufens			X
Schübelbach	X		
Schwadernau			X
Sergey	X		
Siblingen			X
Sonvilier			X
Sorens	X		
Spiez			X
Sullens	X		
Torny			X
Torricella Taverne	X		
Turbenthal	X		
Unterlunkhofen	X		
Vallorbe			X

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Villars-Sainte-Croix			X
Villigen		X	
Vionnaz	X		
Visperterminen	X		
Wädenswil			X
Wald	X		
Wiliberg	X		
Winkel	X		
Zell	X		
Zofingen	X		
Zürich	X		
Eliminazione dei rifiuti ¹⁾			
Abtwil AG	X		
Agno	X		
Allaman	X		
Arth			X
Ausserberg		X	
Bauma			X
Beringen		X	
Bern		X	
Buchillon	X		
Caslano	X		
Celerina	X		
Chavannes-près-Renens		X	
Comano		X	
Echichens	X		
Einsiedeln	X		
Eriswil	X		
Fieschertal	X		
Glarus Nord		X	
Glattfelden		X	
Gletterens			X
Hettlingen		X	
Hölstein			X
Lavertezzo	X		
Locarno			X
Lohn		X	
Lumino	X		
Maschwanden	X		
Mézières		X	
Milvignes			X
Muri BE		X	
Noble-Contrée			X
Origlio	X		
Orselina	X		
Ostermundigen	X		
Paradiso	X		
Renens	X		
Rottenschwil		X	
S. Antonino	X		
Saas-Grund	X		
Savosa		X	
Schlieren			X

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Stabio	X		
Stein am Rhein		X	
St-Martin		X	
Unterlunkhofen		X	
Weisslingen	X		
Wünnewil-Flamatt	X		
Zürich	X		
Elettricità			
<i>Tasse per la concessione:</i>			
Arbon			X
Bovernier	X		
Rothrist	X		
Sembracher	X		
Val de Bagnes	X		
Vordemwald	X		
<i>Parere Elcom - Tariffe sulla rete di trasporto 2011/2012:</i>			
Alena Aletsch AG		X	
EGL Grid AG		X	
NOK Grid AG		X	
CKW Grid AG		X	
LENA Lonza Energie Netz AG		X	
AIL Servizi AG		X	
FMV Réseau SA		X	
ewb Übertragungsnetz AG		X	
SN Übertragungsnetz AG		X	
AET NE1 SA		X	
Swissgrid		X	
EWZ Übertragungsnetz AG		X	
BKW Übertragungsnetz AG		X	
Ofima Rete SA		X	
Ofible Rete SA		X	
Übertragungsnetz Basel/Aargau AG		X	
Repower Transportnetz AG		X	
Kraftwerke Hinterrhein AG		X	
Gas ²⁾			
Basel / IWB			X
Telecomunicazioni ³⁾			
Prezzo d'accesso alla rete in fibra ottica EWZ			X
Radio e televisione			
Canone radio e televisione	X		
Trasporti pubblici			
Prezzo delle tracce		X	
Tariffe notarili			
Canton Berna	X		
Canton Lucerna	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tariffe degli spazzacamini Canton Ginevra			X
Controllo impianti Canton Vaud	X		
Canton Friburgo			X
Canton Ginevra			X
Tariffe sui parcheggi Baden	X		
Bern			X
Blonay	X		
Luzern	X		
Montagny-près-Yverdon	X		
Regensdorf	X		
Roche		X	
Saint-Saphorin	X		
Saint-Sulpice	X		
Sullens		X	
Zürich	X		
Tariffe per l'uso del suolo pubblico Canton Basilea Città	X		
Lutry	X		
Tasse per permessi di costruzione ⁴⁾ Aarau	X		
Allaman	X		
Berlingen			X
Birwinken	X		
Boswil	X		
Niederrohrdorf	X		
Weinfelden			X
Tariffe servizi funebri Canton Basilea Città	X		
Formazione e formazione continua Tariffa per l'esame di esercente Basilea Città	X		
Tariffe sui diritti d'autore TC 4i Indennità sui supporti di memoria digitali integrati negli apparecchi		X	
Medici Struttura tariffale TARDOC FMH Curafutura	X		
Forfait ambulatoriali Santésuisse FMCH			X
Tarmed VPT 2019 medici Ct. AR			X
Tarmed VPT 2019 medici Ct. AI			X
Tarmed VPT 2019 medici Ct. GL			X
Tarmed VPT 2019 medici Ct. GR			X
Tarmed VPT 2019 medici Ct. SG			X

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tarmed VPT 2019 medici Ct. SH			X
Tarmed VPT 2019 medici Ct. TG			X
Tarmed VPT 2018 medici Ct. ZH			X
Ospedali e cliniche specializzate ⁵⁾			
Baserate dal 2020 Fricktal, Freiamt, Zofingen Ct. AG	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 Psychiatrische Dienste Ct. AG	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 Klinik Schützen Ct. AG	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 Spitalverbund AR	X		
Baserate dal 2019 Inselspital Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 Klinik Südhang BE	X		
Baserate dal 2018 diespitäler.be Ct. BE	X		
Baserate 2020 Privatklinik Siloah Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 diespitäler.be BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 Soteria Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 UPD AG Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2018 diespitäler.be	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 VPSB Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 Klinik Sonnenhalde Ct. BS	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2018/2020 UPK BS	X		
Baserate dal 2019/2020 UKBB Ct. BS	X		
Baserate dal 2020 Merian Iselin Klinik Ct. BS	X		
Baserate dal 2020 Bethesda Spital Ct. BS	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 RFSM Ct. FR	X		
Tarpsy prezzo di base 18-20 Clinique du Grand-Salève Ct. GE	X		
Tarpsy prezzo di base dal 19 Luzerner Psychiatrie Ct. LU	X		
Baserate 2020 Luzerner Kantonsspital Ct. LU	X		
Tariffe ambulatoriali dal 2018 RehaClinic Braunwald Ct. GL			X
Tarmed VPT dal 2019 ospedali Ct. GR			X
Baserate dal 2016-20 Kantonsspital Ct. GR	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 PDGR Ct. GR	X		
Baserate 2016-2019 Regionalspitäler Ct. GR	X		
Baserate dal 2017 RHNe Ct. NE	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 CNP Ct. NE	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 LUPS Sarnen Ct. OW	X		
Baserate dal 2020 Kantonsspital Ct. OW	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 PSA Wattwil SG	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 Psychiatrieverbund Ct. SG	X		
Baserate dal 2012 Ostschweizer Kinderspital SG	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 Ostschweizer Kinderspital Ct. SG	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 Klinik Sonnen- Sonnenhof Ct. SG	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tarpsy prezzo di base dal 2020 Spitaler Ct. SH	X		
Baserate 2020 Klinik Belair Ct. SH	X		
Tarpsy prezzo di base 20/21	X		
Seeklinik Brunnen Ct. SZ			
Baserate dal 2017 öffentliche Spitaler Ct. SZ	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 Klinik Aadorf TG	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 Clienia Littenheid Ct. TG	X		
Baserate dal 2020 Clinica Santa Chiara Ct. TI	X		
Baserate dal 2020 Clinica Varini Ct. TI	X		
Baserate dal 2020 Clinica Ars Medica Ct. TI	X		
Baserate 2020 Kantonsspital Uri Ct. UR	X		
Baserate 2020-21 HRCh Ct. VD			X
Baserate 2020 Zuger Kantonsspital Ct. ZG	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 Klinik Zugersee ZG	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 Klinik Meissenberg Ct. ZG	X		
Baserate 2019-21 Uroviva Klinik Ct. ZH	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2020 Spital Winterthur Ct. ZH	X		
Baserate dal 2020 Stadtsptal Waid Ct. ZH	X		
Forfait 2020 procedimento Found. One Ct. ZH			X
Tarmed VPT dal 2018 ospedali Ct. ZH			X
Ospedali somatici acuti			
SwissDRG struttura tariffale nazionale 10.0	X		
Tarpsy struttura tariffale nazionale 3.0 per 2021	X		
Medicamenti			
Paragone con i prezzi all'estero dei generici			X
Analisi di laboratorio ⁶⁾			
Analisi per la SARS-Cov-2	X		
Servizi di soccorso			
Tariffe per il trasporto e soccorso dal 2010 VAKA Ct. AG			X
Tariffe per il trasporto 2020 BETAX			X

1) Cfr. parte II punto 9

2) Cfr. parte II punto 6

3) Cfr. parte II punto 7

4) Cfr. parte II punto 12

5) Cfr. parte II punto 1

6) Cfr. parte II punto 4

4. Osservazioni di mercato

Secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr il Sorvegliante dei prezzi osserva l'evoluzione dei prezzi. Stando all'articolo 4 capoverso 3 LSPr il Sorvegliante dei prezzi informa il pubblico in merito alla propria attività. Solitamente le osservazioni di mercato o dell'evoluzione dei prezzi si concludono con la pubblicazione di un rapporto d'analisi.

Tabella 4: Osservazioni di mercato

Casi	Rapporto d'analisi	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Sanità Paragone delle tariffe ospedaliere per le cure somatiche acute nell'ambito dell'assicurazione complementare ¹⁾			X
Nuovi e costosi medicinali e terapie	X		
Paragone dei prezzi dei generici			
Prezzi di mascherine, disinfettanti e etanolo ²⁾	X		
Prezzi dei test del coronavirus per gli auto-pagatori			X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti Osservazione costante dell'andamento delle tariffe ³⁾			X
Energia Confronto delle tariffe del gas in Svizzera ⁴⁾			X
Trasporti Biglietti risparmio nelle comunità tariffali	X		
Sistema tariffario dei trasporti pubblici 2025			X
Confronto tra lo sviluppo dei costi nei trasporti pubblici e nel trasporto privato	X		
Porti sul Reno – tariffe trasporto merci			X
Tasse Naturalizzazioni ⁵⁾	X		
Licenze edilizie ⁶⁾	X		
Confronto delle tariffe dei contrassegni di parcheggio			X
Controlli degli impianti di combustione Controllo delle emissioni di fumo di impianti a legna e a nafta			X
Traffico dei pagamenti Tariffe applicate ai pagamenti con carta di debito ⁷⁾			X

1) Cfr. parte II punto 2

2) Cfr. parte II punto 3

3) Cfr. parte II punto 10, come anche <http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/>

4) Cfr. <http://gaspreise.preisueberwacher.ch/web/index.asp>

5) Cfr. parte II punto 13

6) Cfr. parte II punto 12

7) Cfr. parte II punto 11

5. Annunci del pubblico

Questo tipo di annunci ha innanzitutto un'importanza a livello di segnale e di controllo. Una funzione di segnale in quanto, alla pari di un termometro, indicano al Sorvegliante dei prezzi i problemi nel settore della domanda. Una funzione di controllo poiché da una parte indicano la maniera in cui sono rispettati gli accordi amichevoli,

dall'altra attirano l'attenzione del Sorvegliante dei prezzi sugli aumenti di prezzo non notificati dalle autorità. Gli annunci provenienti dal pubblico rappresentano per il Sorvegliante dei prezzi una fonte di informazione molto importante. Quando il loro contenuto lascia presupporre delle limitazioni alla concorrenza o degli abusi di prezzo, possono essere all'origine di analisi di mercato che si distinguono per importanza dal singolo caso.

Tabella 5: Annunci del pubblico (art. 7 LSPr)

Annunci	assoluto	in %
Annunci del pubblico registrati nell'anno 2020	1588	100 %
Ambiti principali:		
Sanità	290	18.2 %
Trasporti pubblici	224	14.1 %
Telecomunicazioni	135	8.5 %
Lettere e pacchi postali (sdoganamento compreso)	124	7.8 %

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI

Nell'ambito della consultazione degli uffici e della procedura di corapporto, il Sorvegliante dei prezzi ha preso posizione, a livello federale, in merito ai seguenti progetti legislativi, interventi parlamentari e altri affari del Consiglio federale:

1. Legislazione

1.1 Costituzione federale

Iniziativa per prezzi equi e controprogetto indiretto.

1.2 Leggi

RS 251 Legge sui cartelli;

RS 272 Codice di procedura civile;

RS 631.0 Legge sulle dogane;

RS 730.0 Legge federale sull'energia;

Legge federale sull'attuazione di progetti pilota sul Mobility Pricing.

1.3 Ordinanze

RS 221.411.1 Ordinanza sul tasso d'interesse massimo per i crediti al consumo;

RS 734.71 Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico;

RS 784.401 Ordinanza sulla radiotelevisione;

RS 832.102 Ordinanza sull'assicurazione malattie;

RS 832.112.31 Ordinanza sulle prestazioni;

RS 919.117.72 Ordinanza sulle organizzazioni di categoria e sulle organizzazioni di produttori;

RS 942.211 Ordinanza sull'indicazione dei prezzi.

2. Interventi parlamentari

2.1 Mozioni

14.4122 Mozione Caroni. Per un diritto penale amministrativo moderno;

20.3211 Mozione Müller Damian. Più margine di manovra per l'acquisto di dispositivi medici destinati all'approvvigionamento della popolazione svizzera;

20.3915 Mozione CTT-CN. Aumento della velocità minima di accesso a Internet a 80 megabit al secondo nel servizio universale.

2.2 Postulati

18.3380 Postulato CET-CN. Panoramica sulla politica agricola. Effetti della protezione doganale sui settori a monte e a valle del settore agricolo.

2.3 Interpellanze

19.4437 Interpellanza Feller. A quanto ammontano le perdite subite dalla Posta in relazione a Car postal France? Chi le compensa?

19.4565 Interpellanza Candinas. Quali regolamenti relativi alle tasse di Uffici, istituti e altri servizi della Confederazione penalizzano le regioni periferiche della Svizzera?

20.3663 Interpellanza Brélaz. La Comco bypassa l'UFE, il Consiglio federale e la protezione del clima!

20.3839 Interpellanza Egger. La Comco aprirà anzitempo il mercato del gas?

4. Anhänge / annexes / allegati
--

Gemeinsame Erklärung zwischen den Schweizerischen Bundesbahnen SBB und dem Preisüberwacher	2251
Einvernehmliche Regelung mit den Schweizerischen Bundesbahnen SBB	2254
Einvernehmliche Regelung mit Swissgas, Schweizerische Aktiengesellschaft für Erdgas	2258
Einvernehmliche Regelung mit Swisscom (Schweiz) AG	2263
Einvernehmliche Regelung mit der Spital STS Thun AG	2266
Empfehlungen gemäss PÜG Art. 14 und 15 ab 01.01.2020 (Stand 31.12.2020)	2271



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



SBB CFF FFS

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Gemeinsame Erklärung

zwischen

Schweizerische Bundesbahnen SBB
Personenverkehr
Wylstrasse 123/125
3000 Bern 65
(nachfolgend „SBB“)

und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern
(nachfolgend „der Preisüberwacher“)

(zusammen nachfolgend als „Parteien“ bezeichnet)

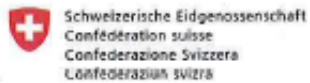
betreffend

Kompensationsmassnahmen 2020 im Fernverkehr

Für einen attraktiven öffentlichen Verkehr (ÖV) ist ein gutes Preis-/Leistungsverhältnis zwingend. Aufgrund der stark steigenden Nachfrage gewinnt die Auslastungssteuerung weiter an Bedeutung, um den Kundinnen und Kunden den gewohnten Komfort gewährleisten zu können. Bei den Parteien besteht weiterhin die Auffassung, dass das Gesamtpreisniveau nicht weiter erhöht werden soll: Wenn Einzelbillette nur zum Normaltarif angeboten werden, bleiben Personen mit geringerer Zahlungsbereitschaft dem öffentlichen Verkehr fern, obwohl viele Verbindungen nur schwach ausgelastet und zusätzliche Kundinnen und Kunden in Nebenverkehrszeiten höchst willkommen sind. Die SBB und der Preisüberwacher setzen sich deshalb weiterhin für ein entsprechendes Angebot an Sparbilletten innerhalb der ganzen Schweiz ein. Damit Zugangshürden abgebaut und eine als attraktiv wahrgenommene Preisgestaltung gewährleistet werden kann, setzen sich SBB und der Preisüberwacher für ein kundenfreundliches und integriertes Tarifsysteem in der Schweiz ein. Gerade bei Kundinnen und Kunden im Kinder- und Jugendsegment ist besonderes Augenmerk auf eine nachvollziehbare und bedürfnisgerechte Sortimentsausgestaltung zu legen. Bei den Parteien besteht Einigkeit, dass zur Steigerung des Modal-Split-Anteils eine verstärkte Gewinnung von Nutzerinnen und Nutzern anzustreben ist. Dies trägt wesentlich zu den verkehrspolitischen Zielen resp. den Verlagerungszielen des Bundes bei.

Die SBB setzt 2020 Kundenmassnahmen **im Umfang von 100 Millionen Franken** um. Die Parteien geben hierzu die nachfolgende «gemeinsame Erklärung» ab.

- (1) Im Sinne einer nachhaltigen Preis-/und Sortimentsstrategie mit einem Fokus auf die doppelte Verlagerungswirkung (Reisende können vom Motorisierten Individualverkehr (MIV) zum ÖV verlagert und von stark auf schwach ausgelastete Verbindungen gelenkt werden) behält die SBB die Kontingente für Sparbillette auf dem vereinbarten Vorjahresniveau, sodass Einsparungen zum regulären Preis in der Höhe von mindestens 100 Millionen Franken den Kundinnen und Kunden zu Gute kommen.
- (2) Die SBB weisen bis Ende Januar 2021 die ihren Kunden gewährten Rabatte durch abgesetzte Sparbillette anhand effektiver Verkaufszahlen gegenüber dem Preisüberwacher nach: Dieser Nachweis erfolgt separat je Klasse, getrennt für Vollzahlende und Halbtax-Abo-Kundinnen und -Kunden.
- (3) Wird das Ziel, Sparbillett-Rabatte im Umfang von 100 Millionen Franken zu gewähren, um mehr als 13 Millionen Franken verfehlt, so verpflichtet sich die SBB, bis am 1. Mai 2021 den Differenzbetrag allen bestehenden Halbtax-Abo-Kundinnen und -Kunden als Gutschrift auf ihr Kundenkonto gutzuschreiben (Gutschrift je Konto = Differenzbetrag zwischen 100 Millionen Franken und den effektiv erreichten Sparbillett-Rabatten, dividiert durch Anzahl Halbtax-Abo-Kundinnen und -Kunden, Mindestbetrag einer Gutschrift pro Kunde 5 Franken).
- (4) Die SBB bieten zusammen mit der Branche weiterhin die kostenlose GA-Hinterlegung an (am Schalter oder telefonisch beim Contact Center der SBB in Brig unter 0848 44 66 88, 8 Rp./Min.).
- (5) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser «gemeinsamen Erklärung» gegenüber der Öffentlichkeit. Die Kommunikation erfolgt am 10. März 2020 anlässlich der Jahrespressekonferenz der SBB. Der Preisüberwacher wird die gemeinsame Erklärung am 10. März 2020 um 9h30 aufschalten und damit auf der Website der Preisüberwachung verfügbar machen. Die Medienmitteilungen der SBB und des Preisüberwachers haben beide Sperrfrist 10. März 2020 um 9h30.



Bern, 9.3.2020

Schweizerische Bundesbahnen SBB

Cornelia Mellenberger
Leiterin Fernverkehr

Der Preisüberwacher

Stefan Melerhans

Schweizerische Bundesbahnen SBB

Urban Ehret
Leiter Finanzen Personenverkehr



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung vom 11. Dezember 2020

gemäss Art. 9 Preisüberwachungsgesetz (PUG; SR 942.20)

zwischen

Schweizerische Bundesbahnen SBB
Personenverkehr
Gardistrasse 2
3000 Bern 65
(nachfolgend „**SBB**“)

und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern
(nachfolgend „**der Preisüberwacher**“)

(zusammen nachfolgend als „**Parteien**“)

betreffend

Sparbillett-Offensive zur Nachfragesteigerung im öffentlichen Verkehr (ÖV)



A. Vorbemerkungen

- (1) Die vorliegende einvernehmliche Regelung vom 11. Dezember 2020 ersetzt die gemeinsame Erklärung vom 9. März 2020 bzw. deren Modifikationen vom 27. März 2020.
- (2) Die gemeinsame Erklärung vom 9. März 2020 zwischen dem Preisüberwacher und der SBB hielt fest, dass im Jahr 2020 im Sinne einer nachhaltigen Preis- und Sortimentsstrategie Sparbillette mit einer Rabattsumme von Total 100 Millionen Franken den Reisenden zugutekommen sollten. Im Rahmen der Bekämpfung des neuen Corona Virus hatte der Bundesrat die Situation in der Schweiz am 16. März 2020 als «ausserordentliche Lage» gemäss Epidemiegesetz (SR 818.101) eingestuft. Neben den Schulen wurden damit auch Läden, Restaurants, Bars sowie Unterhaltungs- und Freizeitbetriebe geschlossen. Die Bevölkerung wurde dazu aufgefordert zu Hause zu bleiben. Der Verkauf von Sparbilletten ist deshalb per 19. März 2020 eingestellt worden. Am 8. Juni 2020 konnten die Beschränkungen (mit Ausnahme einer später eingeführten Maskenpflicht) zwar aufgehoben werden. Die Nachfrage im Fernverkehr und damit die Absatzmöglichkeiten der SBB für Sparbillette haben sich jedoch seit dem Übergang zur «besonderen Lage» im Juni 2020 nicht voll erholen können. Dies wird laut Prognosen mindestens auch noch 2021 der Fall sein. Die vorliegende einvernehmliche Regelung basiert auf der aktuellen Nachfrageprognose der SBB.
- (3) Die gemeinsame Erklärung vom 9. März wurde bereits am 27. März 2020 ein erstes Mal angepasst, indem die Umsetzungsfrist der Kompensationsmassnahmen bis Ende Juni 2021 erstreckt wurde.
- (4) Der Bundesrat hat entschieden, den sogenannten Trassenpreis zu reduzieren. Im regionalen Personenverkehr haben die Besteller beschlossen, dass die hier eingesparten 30 Millionen Franken pro Jahr eine Senkung des jährlichen Abgeltungsbedarfs ermöglichen sollen. Im Fernverkehr wird diese Kostensenkung von 2021 bis 2023 in der Höhe von rund 30 Millionen Franken pro Jahr hingegen den Kundinnen und Kunden vollumfänglich in Form der in dieser Vereinbarung definierten Sparbillett-Rabatte zugutekommen.

B. Vereinbarungen

I. Gegenstand

- (5) Ein attraktiver öffentlicher Verkehr (ÖV) muss auch über ein gutes Preis-/Leistungsverhältnis verfügen. Die Parteien sind überzeugt, dass das Gesamtpreisniveau trotz pandemiebedingtem Nachfragerückgang nicht weiter erhöht werden darf. Viele Verbindungen waren bereits vor der Pandemie schwach ausgelastet und stossen Ende 2020 noch weniger an ihre Kapazitätsgrenze. Für solch schwach ausgelastete Verbindungen sowie generell in Nebenverkehrszeiten wird mit einer Sparbillett-Offensive eine (Rück-)Gewinnung von Kundinnen und Kunden angestrebt. Diese dient der Ertragssicherung im ÖV während und nach der Corona-Krise. Damit sollen nicht nur Kundinnen und Kunden gewonnen



werden (Mehrverkehr). Laut Bundesrat¹ gilt es zudem, zeitlich differenzierte Tarife verstärkt zu nutzen. Ganz im Sinne eines angedachten «Mobility Pricing» leisten die Sparbillette bereits heute einen wichtigen Beitrag zur Glättung von Verkehrsspitzen und nehmen damit dieses Anliegen beim ÖV vorweg.

- (6) Der Anteil des ÖV am Gesamtverkehr soll gesteigert werden. Denn der Verkehrssektor dürfte sein Reduktionsziel ansonsten gemäss schweizerischem Treibhausgasinventar klar verfehlen. Es gilt Zugangshürden abzubauen und eine als attraktiv wahrgenommene Preisgestaltung zu gewährleisten. Die SBB und der Preisüberwacher setzen sich deshalb weiterhin für ein kundenfreundliches und integriertes Tarifsysteem in der Schweiz ein.

II. Sparbillett-Offensive

- (7) Mit Fokus auf die doppelte Verlagerungswirkung von Reisenden – sowohl vom Motorisierten Individualverkehr (MIV) hin zum ÖV als auch von stark frequentierten auf schwach ausgelastete Verbindungen – werden vom 1. Januar 2020 bis zum 31. Dezember 2023 Sparbillette (inkl. Sparkleingruppen) im Fernverkehr der SBB mit einem Rabatt zum regulären Preis in der Höhe von mindestens 200 Millionen Franken abgesetzt.
- (8) Sollte das Ergebnis 2021 und/oder 2022 von SBB Fernverkehr über dem angemessenen Niveau im besagten Jahr liegen, so erhöht sich der ausgerichtete Sparbillett-Rabatt um den doppelten Differenzbetrag zwischen dem jeweiligen Jahresergebnis und dieser Interventionsschwelle. Eine Rückerstattung für das Geschäftsjahr 2023 ist nicht Gegenstand dieser Regelung.

III. Monitoring

- (9) Die SBB weisen bis Ende Januar 2024 die ihren Kundinnen und Kunden gewährten Rabatte durch abgesetzte Sparbillette anhand effektiver Verkaufszahlen gegenüber dem Preisüberwacher nach. Dieser Nachweis erfolgt separat je Klasse, getrennt für Vollzahlende und Halbtax-Abo-Kundinnen und -Kunden.
- (10) Wird das Ziel, Sparbillett-Rabatte im vereinbarten Umfang zu gewähren, um mehr als 13 Millionen Franken verfehlt, so verpflichten sich die SBB, den Differenzbetrag bis am 1. Mai 2024 allen bestehenden Halbtax-Abo-Kundinnen und -Kunden als Gutschrift auf ihrem Kundenkonto gutzuschreiben (Gutschrift je Konto = Differenzbetrag zwischen Sollbetrag und den effektiv erreichten Sparbillett-Rabatten, dividiert durch Anzahl Halbtax-Abo-Kundinnen und -Kunden; der Mindestbetrag einer Gutschrift pro Kunde beträgt 5 Franken).

¹ Bundesrat legt nächste Schritte zu Mobility Pricing fest, 13.12.2019, abrufbar unter: www.uvek.admin.ch > Medien > Medienmitteilungen; zuletzt besucht am 4. Dezember 2020.



IV. Inkrafttreten und Befristung

- (11) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung durch beide Vertragsparteien in Kraft und ist befristet bis zum 31. Dezember 2023.
- (12) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PÜG).
- (13) Ein erneutes Ausrufen der «ausserordentlichen Lage» mit allgemeiner Aufforderung des Bundesrats, nicht zu reisen, führt zu keiner Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung gemäss Ziffer (12). Die Verpflichtung wird stattdessen für diesen Zeitraum ausgesetzt. Das bedeutet, dass sich die Erfüllungsfrist in Ziffer (7) automatisch um die Dauer der «ausserordentlichen Lage» verlängern würde.

V. Sanktionen

- (14) Bei Zuwiderhandlungen gegen die einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PÜG zur Anwendung.

VI. Kommunikation

- (15) Die Parteien koordinieren die Kommunikation gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 11. Dezember 2020

SBB

Toni Häne

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Anhang: Nachfrageprognose gemäss SBB vom Dezember 2020 (wird nicht veröffentlicht)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PÜG)

zwischen

Swissgas, Schweizerische Aktiengesellschaft für Erdgas
Grütlistrasse 44
8002 Zürich

nachfolgend „*Swissgas*“

sowie

Gaznat SA Société pour l'Approvisionnement et le Transport du Gaz Naturel en Suisse Romande
Av. Général Guisan 28
1800 Vevey

Erdgas Zentralschweiz AG
Industriestrasse 6
6005 Luzern

Gasverbund Mittelland AG
Untertalweg 32
4144 Arlesheim

Erdgas Ostschweiz AG
Bernerstrasse
8010 Zürich

nachfolgend „*die Regionalgesellschaften*“

alle gemeinsam nachfolgend „*HD-Gasnetzbetreiber*“



und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend „*der Preisüberwacher*“

betreffend

Netznutzungsentgelte des schweizerischen Hochdruck-Erdgasnetzes



A. Vorbemerkungen

- (1) Die ursprünglich vereinbarte einvernehmliche Regelung (e.R.) von Oktober 2014 ist per September 2016 revidiert und erneuert worden. Die Fortführung in Form dieser Anschluss-e.R. galt bis zum Inkrafttreten des geplanten Gasversorgungsgesetzes, längstens aber bis am 30. September 2020. Aus diesem Grund hat der Preisüberwacher die HD-Netzbetreiber Ende Januar 2020 dazu eingeladen, Verhandlungen für eine Erneuerung der e.R. inkl. Anpassungen an die aktuellen Begebenheiten aufzunehmen.
- (2) Ob ein Gasversorgungsgesetz erlassen wird, ist heute offen. Mit dem Entscheid der Wettbewerbskommission (WEKO) im Frühsommer 2020, den Erdgasmarkt in der Zentralschweiz vollständig zu öffnen, hat sich die Ausgangslage verändert. Auch den damit verbundenen Unsicherheiten soll die vorliegende e.R. Rechnung tragen.
- (3) Der Preisüberwacher und die HD-Gasnetzbetreiber sind sich nicht einig über die Herleitung des WACC und haben gegenseitig Vorbehalte bezüglich der jeweils präferierten Methodik zur Herleitung des WACC. Um trotz dieser Uneinigkeit langjährige und kostspielige Verfahren zu vermeiden, wird auf eine methodische Herleitung des WACC verzichtet und ein Pfad zur Senkung des WACC vereinbart, welcher den HD-Gasnetzbetreibern in zumutbarer Weise eine Planungssicherheit ermöglichen soll.

B. Vereinbarungen

I. Gegenstand

- (4) Gegenstand der e.R. sind die Nutzungsentgelte des gesamten schweizerischen Hochdruck-Gasnetzes ab 1. Oktober 2020.

II. Netznutzungsentgelte

- (5) Die HD-Gasnetzbetreiber verpflichten sich, die Kalkulation der Nutzungsentgelte für die Dauer dieser Vereinbarung gemäss den Ziffern (6)–(9) dieser Vereinbarung vorzunehmen.
- (6) Die Höhe des Kapitalkostensatzes (WACC), der in die Berechnung der Netznutzungsentgelte der HD-Netzbetreiber einfliesst, wird nominal wie folgt festgelegt:
 - 4.2% vom 1. Oktober 2020 bis 30. September 2021
 - 4.1% vom 1. Oktober 2021 bis 30. September 2022
 - 4.0% vom 1. Oktober 2022 bis 30. September 2023
 - 3.8% vom 1. Oktober 2023 bis 30. September 2024
- (7) Der zusätzliche Abschreibungsbedarf, der sich aus der Umstellung von den Wiederbeschaffungswerten auf Anschaffungs- bzw. Herstellkosten sowie der spezifischen, historischen Situation der HD-Gasnetzbetreiber ergab, wurde in der e.R. von Oktober 2014 mit der Bildung einer zweckgebundenen Investitionsreserve berücksichtigt. Die Investitionsreserve beläuft sich auf Total 251 Mio. Franken und wird über den Zeitraum von 2014–2034 im Rahmen der Kalkulation geäuft. Die zweckgebundenen Mittel können nicht



ausgeschüttet, jedoch für Investitionen ins HD-Erdgasnetz verwendet werden. Die Kapitalkosten der Investitionen, welche aus dieser Investitionsreserve finanziert werden, stellen anrechenbare Kosten dar. Während der Dauer der e.R. wird die Investitionsreserve mit jährlich maximal 12.5 Mio. Franken bedient.

- (8) Die Kapitalkosten werden weiterhin auf der Basis der Anschaffungs- bzw. Herstellkosten der bestehenden Anlagen ermittelt. Als Kapitalkosten anrechenbar sind die kalkulatorischen Abschreibungen und die kalkulatorischen Zinsen auf den für den Betrieb der Netze notwendigen Vermögenswerten.
- (9) In den übrigen, hiervon nicht betroffenen Aspekten der Entgeltkalkulation gelten wie bisher die Vorgaben des im Rahmen der Verbändevereinbarung erlassenen Grundsatzdokuments für die Berechnung der Entgelte für die regionalen und überregionalen Zonen des Gastransports in der Schweiz vom 30. April 2015 (Version 2.7). Die von den HD-Gasnetzbetreibern etablierten Regeln zur Kalkulation der Netzentgelte (Vorkalkulation, Nachkalkulation, Zertifizierungsprozess etc.) werden beibehalten. Die Erdgas Zentralschweiz AG berücksichtigt hierbei die Verfügung der WEKO vom 25. Mai 2020 und die in dieser Verfügung bestätigte einvernehmliche Regelung, insofern Abweichungen von der Kalkulation gemäss dem im Rahmen der Verbändevereinbarung erlassenen Grundsatzdokument angebracht sind.
- (10) Die Netznutzungsentgelte werden jährlich nach den Vorgaben gemäss den Ziffern (6)–(9) dieser Vereinbarung neu berechnet. Es sind nur Kosten anrechenbar, die für einen effizienten, kostengünstigen und sicheren Netzbetrieb relevant und nötig sind.
- (11) Die HD-Gasnetzbetreiber reichen dem Preisüberwacher die jährliche, von einer externen, unabhängigen Stelle zertifizierte Kalkulation ihrer Netznutzungsentgelte während der Dauer der e.R. unaufgefordert ein. Sie sollen aufzeigen, dass die Kalkulationsmethodik nicht zu Ungunsten der Durchleitungsnachfrager verändert wurde. Die HD-Netzbetreiber informieren den Preisüberwacher über allfällige Änderungen der Prozesse zur Netzkalkulation.
- (12) Es ist beabsichtigt, dass der aus Gründen mangelnder Wesentlichkeit nicht in die vorliegende e.R. einbezogene HD-Gasnetzbetreiber, die Azienda Industriali di Lugano (AIL), sein Netznutzungsentgelt ab 1. Oktober 2020 ebenfalls basierend auf der neuen e.R. anpasst.

III. Inkrafttreten und Befristung

- (13) Diese e.R. tritt am 1. Oktober 2020 in Kraft und ersetzt die e.R. von Oktober 2014, die im September 2016 revidiert wurde. Sie gilt bis zum 30. September 2024. Sie kann in gegenseitigem Einvernehmen der Parteien verlängert werden. Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse im Gasmarkt möglich (Art. 11 Abs. 2 PÜG).



IV. Sanktionen

- (14) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese e.R. kommen Art. 23 und 25 PÜG zur Anwendung. Jeder HD-Gasnetzbetreiber kann nur in Bezug auf die Festsetzung der Netznutzungs-entgelte des von ihm selbst betriebenen HD-Netzes bestraft werden.

V. Kommunikation

- (15) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegen-über der Öffentlichkeit.

Bern, September 2020

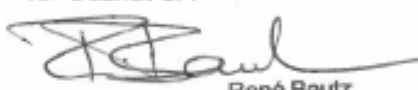
Der Preisüberwacher


Stefan Molerhans

für Swissgas


P. Wismer

für Gaznat SA


René Bantz
CEO

für Erdgas Zentralschweiz AG


S. Marty

für Gasverbund Mittelland AG


H. Koch

für Erdas Ostschweiz AG


Andreas Bolliger


Ch. Geiger


Henri Bourgeois
CFO


P. Rüst


H. Volkart


Lucas Weber



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen der

Swisscom (Schweiz) AG

Alte Tiefenastrasse 6
3050 Bern

nachfolgend „**Swisscom**“

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend „**der Preisüberwacher**“

betreffend

Preisanpassung des FTTH-Vorleistungsprodukts Access Line Optical (ALO)



A. Präambel

- (1) 2018 eröffnete der Preisüberwacher eine Untersuchung über die Preise für die Miete einer Glasfaser im Swisscom FTTH-Netz für Fernmeldedienstanbieterinnen zur Erschliessung ihrer Endkunden.
- (2) Auf Ersuchen des Preisüberwachers hat Swisscom die Preisgestaltung der FTTH-Vorleistungsprodukte erläutert sowie technische Informationen und Angaben über die Kosten und Investitionen ins FTTH-Netz sowie die Entwicklung der Nachfrage eingereicht. Gestützt auf diese Informationen hat der Preisüberwacher die Preishöhe des Produktes Access Line Optical (ALO) analysiert und einen Anpassungsbedarf identifiziert.
- (3) In Verhandlungen zwischen der Swisscom und dem Preisüberwacher konnte nachfolgende einvernehmliche Regelung gefunden werden:

B. Einvernehmliche Regelung

I. Gegenstand

- (4) Gegenstand der einvernehmlichen Regelung sind die Preise für das Produkt Access Line Optical (ALO) der Swisscom.

II. Massnahme

- (5) Swisscom senkt den monatlichen Preis für das Produkt ALO mit Wirkung ab **1. Oktober 2020 auf maximal 25.00 Franken** (exkl. MwSt.).
- (6) Die einmaligen Preise gemäss dem Handbuch Preise ALO werden dabei nicht erhöht.

III. Inkrafttreten und Befristung

- (7) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung in Kraft und ist befristet bis zum 30. September 2022.
- (8) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PÜG).

IV. Sanktionen

- (9) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PÜG zur Anwendung.



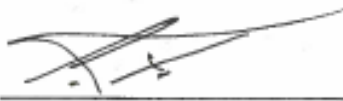
V. Kommunikation

- (10) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 13. Juli 2020

Swisscom


Gerard Givob
Head of Account Voice


Simon Faurer, Kevin Cussel

Der Preisüberwacher


Stefan Meierhans



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PÜG)

zwischen der

Spital STS Thun AG
Krankenhausstrasse 12
3600 Thun

nachfolgend kurz „**STS**“

und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend kurz „**der Preisüberwacher**“

betreffend

Tarife im Zusatzversicherungsbereich



A. Präambel

- (1) Der Preisüberwacher hat die Höhe der Tarife, die die STS im Zusatzversicherungsbereich den Zusatzversicherern verrechnet, kritisiert. Die STS ist bestrebt, eine einvernehmliche Regelung mit dem Preisüberwacher abzuschliessen. Ziel der Regelung ist es, dass STS neue Tarifmodelle entwickelt und die durchschnittlich verrechneten Tarife im Zusatzversicherungsbereich gesenkt werden.
- (2) Im Zusammenhang mit den Zusatzversicherungstarifen kann grundsätzlich das Problem der intransparenten Tarifierung geortet werden. Die branchenweit praktizierten Tarifmodelle im Zusatzversicherungsbereich führen zu Verzerrungen und die Vergütungen der Zusatzversicherungen sind im Einzelfall nicht kostenmässig herleitbar, so dass Doppelverrechnungen von bereits mit den OKP-Tarifen bezahlten Leistungen drohen. Es bedarf deshalb einer flächendeckenden Änderung des aktuellen Zustands. Die vorliegende einvernehmliche Regelung ist insofern als Pionierregelung zu sehen. Der Preisüberwacher ist gewillt, die Zusatzversicherungstarife in den nächsten drei Jahren auf breiter Front in einem Benchmarkverfahren anzugehen.
- (3) Unter der Prämisse, dass der Preisüberwacher auch gegenüber den anderen Spitälern tätig wird und sich das Vorgehen nicht auf die STS beschränkt, welche vergleichsweise niedrige Tarife verrechnet, ist STS – ohne Anerkennung eines Preismissbrauchs – einverstanden, die nachfolgende einvernehmliche Regelung einzugehen.

B. Einvernehmliche Regelung

I. Gegenstand

- (4) Gegenstand der vorliegenden einvernehmlichen Regelung sind die zwischen der STS und den Zusatzversicherern ausgehandelten und verrechneten Tarife im Zusatzversicherungsbereich, d.h. für überobligatorisch Versicherte.

II. Anpassung der Zusatzversicherungs-Tarife

- (5) Die STS verpflichtet sich, die im Jahr 2019 durchschnittlich verrechneten Zusatzversicherungstarife ceteris paribus, d. h. normiert auf die im 2019 erbrachte Leistung, gewichtet nach Anzahl Halbprivat- und Privat-Patienten, gegenüber den Zusatzversicherern zu senken. Die STS reduziert die durchschnittlichen fallzahlgewichteten Zusatzversicherungstarife (Ausgangspunkt: gewichteter Durchschnitt der Tarife 2019 gemäss vertraulichem Anhang 1) nach Ablauf von drei Jahren nach Abschluss der vorliegenden ER normiert auf die 2019 erbrachte Leistung um mindestens 10%. Es ist dabei der STS überlassen, wie und in welchem Umfang sie die Tarifanpassungen mit den Zusatzversicherern für den Halbprivat- und den Privatbereich wahrnimmt.
- (6) Die STS verfügt Stand heute im Zusatzversicherungsbereich über ein Dreisterneniveau gemäss Definition der Mehrleistungskomponenten gemäss Anhang 2. Wenn es der STS gelingt, mit allen oder einzelnen Versicherern ein höheres Leistungsniveau zu vereinbaren, so wird die Verpflichtung zur Tarifreduktion gesenkt, und zwar proportional zu der von der STS ausgewiesenen Mehrleistung.



- (7) Vorbehalten bleiben Verträge, welche zum Zeitpunkt des Abschlusses der vorliegenden einvernehmlichen Regelung bereits in Kraft waren und fixe Beträge über das Datum des 1. Januar 2023 hinaus regeln. Diese Verträge sind im Anhang 3 genannt.

III. Monitoring und Alternativen

- (8) Um festzustellen, ob die vereinbarten Vorgaben gemäss Ziff. II (4) umgesetzt wurden, hat die STS dem Preisüberwacher im Dezember 2022 die ausgehandelten Tarifverträge im Zusatzversicherungsbereich vorzuweisen und die gegenüber den Zusatzversicherern durchschnittlich verrechneten Zusatzversicherungstarife nachvollziehbar darzulegen.
- (9) Sollten die Leistungen im Bereich der Zusatzversicherungen gemäss Ziff. II (5) erhöht worden sein, so hat die STS dem Preisüberwacher im Dezember 2022 diese Mehrleistungen nachzuweisen.
- (10) Erfüllen die ausgewiesenen durchschnittlichen fallzahlgewichteten Zusatzversicherungstarife im Dezember 2022 die vereinbarte Reduktion gemäss Ziff. II (4) ff. hiervor nicht, so hat die STS die Tarifverträge mit den Versicherungen umgehend anzupassen bzw. einen Rabatt zu gewähren, so dass die vereinbarte Reduktion gemäss Ziff. II (4) ff. hiervor ab 1. Januar 2023 erfüllt wird. Wurden die Tarife z.B. im fallschweregewichteten Durchschnitt nur um 8% statt 10% gesenkt, erfolgt eine zusätzliche fallschweregewichtete Senkung um 2%. Wurden sie bei Mehrleistungen im Umfang von 4 % um 5 % gesenkt, wäre noch ein Prozent zusätzlich zu senken, etc.

IV. Weitere Tarife

- (11) Die von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffenen Tarife der STS unterliegen, soweit sie vom Geltungsbereich des Preisüberwachungsgesetzes erfasst sind, dem Empfehlungsrecht resp. der Preismissbrauchsprüfung des Preisüberwachers (sofern es sich dabei nicht um Tarife für Selbstzahler handelt). Die gesetzliche Auskunftspflicht der STS bleibt während der Dauer der einvernehmlichen Regelung unverändert bestehen.

V. Inkrafttreten, Befristung und Vorbehalte

- (12) Diese einvernehmliche Regelung tritt am 1. Januar 2020 in Kraft und ist ab diesem Zeitpunkt befristet auf drei Jahre.
- (13) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PÜG). Dabei zu berücksichtigen sind die Aktivitäten der Preisüberwachung in diesem Bereich und die Entwicklung der von anderen Leistungserbringern verrechneten Tarife.

VI. Sanktionen

- (14) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PÜG zur Anwendung.



VII. Kommunikation

- (15) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 21. Januar 2020

Spital STS Thun AG

Christoph Bängeler

Vizepräsident Verwaltungsrat

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Jürg Thöni

CFO



Anhänge

- Anhang 1: Gewichteter Durchschnitt der Tarife 2019 (Geschäftsgeheimnis der STS)
- Anhang 2: Definition der Mehrleistungskomponenten gemäss Modell der STS (Geschäftsgeheimnis der STS)
- Anhang 3: Verträge mit Versicherungen, welche zum Zeitpunkt des Abschlusses der vorliegenden einvernehmlichen Regelung bereits in Kraft waren und fixe Beträge über das Datum des 1. Januar 2023 hinaus regeln (Geschäftsgeheimnis der STS)

Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2020**Recommandations au sens des articles 14 et 15 LSPr depuis le premier janvier 2020****Raccomandazioni secondo art. 14 e 15 LSPr dal 01.01.2020**

Datum Date Data	Empfänger Destinataire Destinatario	Thema Thème Tema
07.01.2020	Municipalité de Suchy	Projet de révision des tarifs sur l'évacuation et l'épuration des eaux et projet de révision des tarifs sur la gestion des déchets
10.01.2020	Commune de Saint-Sulpice	Adoption de la nouvelle directive municipale d'application relative au règlement communal sur le stationnement privilégié des résidents et autres ayants droits sur la voie publique
15.01.2020	Municipio di Lumino	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
15.01.2020	Municipio di Agno	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
15.01.2020	Municipio di S. Antonino	Ordinanza sulla gestione dei rifiuti
15.01.2020	Stadtrat Aarau	Bauwesen
17.01.2020	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Inselspital Bern und CSS
17.01.2020	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Südhang Klinik für Suchttherapien und tarifsuisse ag
21.01.2020	Regierungsrat Kt. ZG	Tarifvertrag zw. Zuger Kantonsspital und tarifsuisse ag
22.01.2020	Bau- und Verkehrsdep. Kt. BS	Entwurf Gebührenerhöhung Wirteschprüfung
22.01.2020	Municipio di Paradiso	Progetto di Ordinanza municipale sulla gestione dei rifiuti
22.01.2020	Municipio di Vernate	Ordinanza sulla gestione dei rifiuti
28.01.2020	Stadt Luzern	Neues Konzept zur Optimierung der Parkierungssituation
29.01.2020	Gemeinderat Lauterbrunnen	Geplante Abwassergebühren
30.01.2020	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Graubünden und tarifsuisse ag
30.01.2020	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. Spitalregion Fürstenland Toggenburg (PSA Wattwil) und tarifsuisse ag
31.01.2020	Municipio di Lugano	Revisione del regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile
11.02.2020	Gemeinderat Fischenthal	Gebührenanpassung Wasserversorgung
11.02.2020	Gemeinde Bubikon	Geplante Abwassergebühren
12.02.2020	Municipalité d'Allaman	Révision du Règlement sur la gestion des déchets et proposition de taxes 2020
19.02.2020	Municipalité d'Echichens	Taxe sur les déchets
21.02.2020	Justiz- und Sicherheitsdepartement Kt. LU	Luzerner Beurkundungsgebühren
25.02.2020	Gemeinderat Murten	Geplante Abwassergebühren
25.02.2020	Gemeinderat Abtwil	Abfallgebühren

25.02.2020	Municipalité d'Essertines-sur-Rolle	Règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
26.02.2020	Municipalité d'Ecublens	Projet de révision des taxes d'assainissement et d'épuration
28.02.2020	Municipalité de Saint-Sulpice	Taxe sur les déchets
04.03.2020	Regierungsrat Kt. LU	Tarifvertrag TARPSY zw. Luzerner Psychiatrie und tarifsuisse ag
09.03.2020	Gemeinderat Fahrwangen	Geplante Wassergebühren
10.03.2020	Gemeinderat Geroldswil	Geplantes Abwasserreglement Geplantes Wasserversorgungsreglement
11.03.2020	Commune d'Orges	Projet de révision du règlement sur la distribution de l'eau
13.03.2020	Gemeinderat Muri AG	Geplantes Abwasserreglement
18.03.2020	Municipalité de Ferpicloz	Projet de révision des taxes d'assainissement et d'épuration des eaux
18.03.2020	Commune de Vionnaz	Règlements sur la distribution d'eau potable
23.03.2020	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Graubünden und CSS
02.04.2020	Commune de Grandvillard	Règlements sur la distribution d'eau potable
07.04.2020	Gemeinderat Schübelbach	Erhöhung Verbrauchsgebühr Abwasser
09.04.2020	Gemeinde Rothrist	Elektrizitätsversorgung Rothrist: Rechtsgrundlagen für die Konzessionsabgabe und die Gebührenerhebung
09.04.2020	Gemeinderat Rothrist	Wasserversorgungsreglement
17.04.2020	Municipio di Orselina	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
20.04.2020	Gemeinderat Oberhof-Wölflinswil	Geplante Wassergebühren
27.04.2020	Gemeinde Breil/Brigels	Wasser-/Abwassergebühren
27.04.2020	Municipio di Lavertezzo	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
28.04.2020	Gemeinde Niederrohrdorf	Baubewilligungsgebühren
28.04.2020	Regierungsrat Kt. ZG	Tarifvertrag zw. Klinik Meissenberg AG und tarifsuisse ag
29.04.2020	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Winterthur und HSK
29.04.2020	Gemeinderat Ostermundigen	Abfallgebühren
29.04.2020	Regierungsrat Kt. SZ	Tarifvertrag zw. Seeklinik Brunnen und HSK
29.04.2020	Gemeinderat Eriswil	Abfallgebühren
04.05.2020	Regierungsrat Kt. TG	Tarifverträge zw. Klinik Aadorf AG und den Krankenversicherern (tarifsuisse ag, HSK AG, CSS-Gruppe)
05.05.2020	Gemeinderat Saas-Grund	Abfallgebühren
08.05.2020	Ville de Renens	Taxe forfaitaire de base de la gestion des déchets
12.05.2020	Regierungsrat Kt. OW	Tarifverträge zw. der Luzerner Psychiatrie (Standort Sarnen) und HSK sowie tarifsuisse ag
12.05.2020	Gemeinderat Glarus Nord	Geplante Abwassergebühren
12.05.2020	Regierungsrat Kt. AR	Tarifverträge zw. Spitalverbund Appenzell Ausser rhoden und HSK AG, tarifsuisse ag sowie CSS

13.05.2020	Gemeinderat Fahrwangen	Geplante Erhöhung der Anschlussgebühren Wasser
14.05.2020	Regierungsrat Kt. AG	Tarifverträge zw. Verein Aargauische Spitäler, Kliniken und Pflegeinstitutionen und tarifsuisse ag sowie HSK
22.05.2020	Bezirksrat Einsiedeln	Abfallgebühren
25.05.2020	Gemeinderat Münchwilen	Geplante Wasser- und Abwasserreglementen sowie geplantes Reglement über die Finanzierung von Erschliessungsanlagen
27.05.2020	Municipalité de Pomy	Révision du Règlement sur la distribution d'eau
28.05.2020	Gemeinderat Schönholzerswilen	Gebührenanpassung der Wasserversorgung
10.06.2020	Regierungsrat Kt. SG	Tarifverträge zw. Klinik Sonnenhof und tarifsuisse ag, HSK und CSS
10.06.2020	Gemeinderat Maschwanden	Abfallgrundgebühr
10.06.2020	Regierungsrat Kt. SG	Tarifverträge zw. Klinik Sonnenhof und tarifsuisse ag, HSK und CSS
10.06.2020	Gemeinderat Zell	Anpassung des Siedlungsreglements und der Verordnungen für die Wasserversorgung bzw. über die Siedlungsentwässerung
12.06.2020	Gemeinderat Glarus Nord	Selbstdeklaration bezüglich der geplanten Erhöhung der Wassergebühren
15.06.2020	Gemeinde Vordemwald	Elektrizitätsversorgung in der Gemeinde Vordemwald: Rechtsgrundlagen für die Konzessionsabgabe und die Gebührenerhebung
17.06.2020	Municipalité de Val-d'Illiez	Projet de révision du règlement relatif à la distribution d'eau potable
19.06.2020	Gemeinderat Vordemwald	Reglement betreffend die Beitragserhebung für die Wasserversorgung
19.06.2020	Municipalité de Granges	Projet de révision du règlement relatif à l'évacuation des eaux
23.06.2020	Gemeinderat Maschwanden	Geplante Wassergebühren
24.06.2020	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Soteria und HSK
24.06.2020	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Verein diespitäler.be und HSK
24.06.2020	Regierungsrat Kt. SH	Tarifverträge zw. Spitäler Schaffhausen AG und HSK, tarifsuisse ag und CSS
26.06.2020	Conseil d'Etat fribourgeois	Conventions tarifaires 2020 entre RFMS et les assureurs-maladie
29.06.2020	Stadtrat Winterthur	Anpassung der Wassergebühren
30.06.2020	Regierungsrat Kt. LU	Tarifverträge zw. Luzerner Psychiatrie und HSK AG sowie tarifsuisse ag
01.07.2020	Chancellerie d'Etat ct. NE	Conventions tarifaires 2020 entre CNP et tarifsuisse SA et CSS
01.07.2020	Municipalité de Rances	Révision du Règlement sur la distribution d'eau
01.07.2020	Commune de Vionnaz	Projet de révision de règlement sur les eaux à évacuer
01.07.2020	Municipalité de Method	Révision du Règlement sur la distribution d'eau
02.07.2020	Nievergelt & Stöhr Advokatur AG	Abfallgrundgebühr
03.07.2020	Regierungsrat Kt. AG	Tarifverträge zw. Klinik Schützen und tarifsuisse ag bzw. HSK

03.07.2020	Regierungsrat Kt. BS	Tarifverträge zw. den Universitären Psychiatrischen Kliniken Basel und tarifsuisse ag bzw. CSS
03.07.2020	Regierungsrat Kt. BS	Tarifverträge bzw. Vertragsnachtrag zw. Klinik Sonnenhalde und tarifsuisse ag, CSS bzw. HSK
08.07.2020	Municipalité de Cheseaux-Noréaz	Projet d'augmentation des taxes d'assainissement et d'épuration des eaux
10.07.2020	Commune de Port-Valais	Projet de révision de règlement sur les eaux à évacuer
10.07.2020	Regierungsrat Kt. BE	Tarifverträge zw. Privatklinik Siloah und tarifsuisse ag sowie CSS
10.07.2020	Regierungsrat Kt. LU	Tarifvertrag zw. Luzerner Kantonsspital und HSK
13.07.2020	Municipalité de Mauraz	Projet d'augmentation des taxes sur les eaux usées
13.07.2020	Municipalité de Fétigny	Révision du règlement sur la distribution de l'eau
14.07.2020	Regierungsrat Kt. BS	Tarifvertrag zw. Bethesda-Spital und HSK
14.07.2020	Regierungsrat Kt. BS	Tarifverträge zw. Merian-Iselin Klinik und HSK sowie CSS
14.07.2020	Regierungsrat Kt. BS	Tarifverträge zw. UKBB und tarifsuisse ag bzw. HSK
14.07.2020	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifverträge zw. GUD für Stadtspital Waid und tarifsuisse ag bzw. HSK
14.07.2020	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zw. Gesundheitszentrum Fricktal, Kreisspital für das Freiamt sowie Spital Zofingen und tarifsuisse ag
14.07.2020	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifverträge zw. Uroviva Klinik und tarifsuisse ag bzw. HSK
15.07.2020	Regierungsrat Kt. SG	Tarifverträge zw. Stiftung Ostschweizer Kinderspital und tarifsuisse ag sowie HSK
17.07.2020	Regierungsrat Kt. GR	Tarifverträge zw. PDGR und tarifsuisse ag bzw. HSK
21.07.2020	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. Stiftung Ostschweizer Kinderspital und tarifsuisse ag
21.07.2020	Regierungsrat Kt. TG	Tarifvertrag zw. Clenia Littenheid AG und HSK
24.07.2020	Gemeinderat Unterlunkhofen	Geplante Wasser- und Abwassergebühren
24.07.2020	Gemeinderat Weisslingen	Abfallgrundgebühr
24.07.2020	Gemeinderat Visperterminen	Geplante Wassergebühren / Wasserversorgungsreglement und Abwassergebühren / Abwasserreglement
04.08.2020	Municipalité de Coinsins	Révision du règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux
04.08.2020	Conseil communal de Corminboeuf	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
10.08.2020	Stadtrat Zürich	Geplante Gebühren Abwasser
11.08.2020	Municipio di Stabio	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
11.08.2020	Regierungsrat Kt. SZ	Tarifverträge zw. Spitäler Schwyz, Lachen und Einsiedeln und CSS bzw. HSK

11.08.2020	GS EDI	Antrag auf Genehmigung der Tarifstruktur TARPSY Version 3.0
11.08.2020	Municipio di Caslano	Bozza del regolamento sulla gestione dei rifiuti
12.08.2020	Anwaltsbüro Knobel, Michel, Brändli	Gemeinde Wollerau SZ, Gebührenordnung für das Langzeitparkieren
13.08.2020	Bau- und Verkehrsdep. Kt. BS	Geplante Teilrevision der Verordnung Gebühren im Bestattungswesen
13.08.2020	Gemeinderat Stadt Zürich	Neue Parkkartengebühren
19.08.2020	Commune de Montagny-près-Yverdon	Règlement sur le stationnement
21.08.2020	GS EDI	Antrag auf Genehmigung der Tarifstruktur SwissDRG Version 10.0
21.08.2020	Stadtrat Zofingen	Geplante Abwassergebühren
21.08.2020	Commune de Villars-sur-Glâne	Règlements sur la distribution d'eau potable
24.08.2020	Gemeinde Boswil	Baubewilligungsgebühren
24.08.2020	Stadträte Gemeinde Brugg	Anpassung Wassergebühren
24.08.2020	Gemeinderat Obergoms	Geplantes Abwasserreglement inkl. Gebührenordnung
25.08.2020	Conseil communal de Attalens	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
27.08.2020	Commune de La Verrerie	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
04.09.2020	Commune de Villorsonnens	Règlements sur la distribution d'eau potable
04.09.2020	Commune de Sorens	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
04.09.2020	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. BSH und CSS
07.09.2020	Gemeinderat Winkel	Neufestsetzung Gebührentarife Wasser und Abwasser
08.09.2020	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. UPD und HSK
08.09.2020	Commune de Mézières	Règlements sur la distribution d'eau potable
08.09.2020	Conseil communal d'Attalens	Projet de règlement sur la distribution d'eau potable
17.09.2020	Administration communale d'Allaman	Projet de Règlement concernant les émoluments administratifs en matière de police des constructions et d'aménagement du territoire
18.09.2020	Commune de Mézières	Projet de révision du règlement sur l'évacuation d'eau et l'assainissement des eaux usées
18.09.2020	Municipalité de Montcherand	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
18.09.2020	Municipalité de Bex	Révision du règlement sur l'évacuation et le traitement des eaux et du règlement sur la distribution d'eau
18.09.2020	Gemeinderat Dürrenäsch	Anpassung der Wasser- und Abwassergebühren
24.09.2020	Regierungsrat Kt. BE	Tarifverträge zw. VPSB und CSS sowie HSK
29.09.2020	Commune de Lutry	Directive et tarif municipal en matière d'occupation du domaine public
30.09.2020	Gemeinderat Wald	Geplante Abwassergebühren
02.10.2020	Gemeinderat Hilterfingen	Geplante Wassergebühren
07.10.2020	Gemeinderat Boppelsen	Geplante Abwassergebühren
08.10.2020	Commune d'Ardon	Règlements sur la distribution d'eau potable

09.10.2020	Gemeinderat Beringen	Anpassung der Wasser- und Abwassertarife
13.10.2020	Gemeinderat Hittnau	Festsetzung Gebühren Wasserversorgung
14.10.2020	Gemeinderat Regensdorf	Geplante Abwassergebühren
14.10.2020	Gemeinderat Wiliberg	Geplante Abwassergebühren
16.10.2020	Gemeinderat Wünnewil-Flamatt	Abfallgebühren
16.10.2020	Gemeinderat Fieschertal	Reglement über die Abfallbewirtschaftung
16.10.2020	Regierungsrat Kt. SH	Tarifvertrag zw. Klinik Belair und CSS
20.10.2020	Municipalité de La Sarraz	Modification des tarifs pour l'évacuation et l'épuration des eaux usées
26.10.2020	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. diespitäler.be und tarifsuisse ag
26.10.2020	Conseil communal de Valbroye	Distribution d'eau potable
30.10.2020	Regierungsrat Kt. OW	Tarifvertrag zw. Luzerner Psychiatrie (Standort Sarnen) und CSS
02.11.2020	Comune di Sorengo	Progetto d'adeguamento delle tariffe sulla distribuzione d'acqua potabile
09.11.2020	Gemeinderat Celerina	Anpassung des Wasser- und Abwasserreglements mit Gebührentarif
16.11.2020	Commune de Cudrefin	Augmentation des tarifs de location pour les terrains en droit de superficie et en convention communale
16.11.2020	Commune Leysin	Règlements sur la distribution d'eau potable
16.11.2020	Conseiller municipal de Lutry	Le port de Lutry
18.11.2020	Gemeinderat Grindelwald	Geplante Anpassung der Gebührenverordnung Wasser
18.11.2020	Commune de La Brillaz	Règlements sur la distribution d'eau potable
25.11.2020	Gesundheitsamt Kt. OW	Festsetzung der SwissDRG-Baserate für akutstationäre Leistungen ab 2020 zwischen dem Kantonsspital Obwalden und den Versicherern: CSS Kranken-Versicherung AG, der Einkaufsgemeinschaft HSK AG und Tarifsuisse AG
26.11.2020	Gesundheits-, Sozial- und Integrationsdirektion des Kantons Bern	Tarifvertrag zwischen dem Verein diespitäler.be und der CSS Kranken-Versicherung AG betreffend Leistungsabgeltung für stationäre psychiatrische Behandlungen gemäss KVG ab 1. Januar 2020
27.11.2020	Gemeinde Berg	Geplanten Wassergebühren
27.11.2020	Commune de Montet (Glâne)	Projet de règlement sur la distribution d'eau potable
30.11.2020	Gemeinde Bauma	Geplanten Abwassergebühren
30.11.2020	Gemeinde Birwinken	Bauwilligungsgebühren
02.12.2020	Commune de Blonay	Prescriptions municipales sur le stationnement privilégié sur la voie publique

03.12.2020	Service de la santé publique ct. NE	Convention tarifaire selon la LAMal (baserate SwissDRG) entre le Réseau hospitalier neuchâtois et la communauté d'achat HSK concernant la rémunération des prestations pour les traitements stationnaires aigus, valable dès le 1er janvier 2017
07.12.2020	Commune de Buchillon	Révision du règlement sur les déchets
15.12.2020	Gemeinde Hellikon	Anpassung der Wassergebühren
15.12.2020	Commune de Sergey	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
15.12.2020	ribi sa - ingénieurs hydrauliciens	Règlements sur la distribution d'eau potable
16.12.2020	Gesundheits-, Sozial- und Umwelt-direktion Kt. UR	Festsetzung der SwissDRG-Baserate für akut-stationäre Leistungen ab 2020 zwischen dem Kantonsspital Uri und den Versicherern: CSS Kranken-Versicherung AG, der Einkaufsgemeinschaft HSK AG und Tarifsuisse AG
16.12.2020	Commune de Belmont-Broye	Règlement sur la distribution d'eau potable
18.12.2020	Gemeinde Wiliberg	Geplante Abwassergebühren
21.12.2020	Gemeinde Regensdorf	Parkkartengebühren
21.12.2020	Comune di Origlio	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
22.12.2020	Comune di Origlio	Revisione del Regolamento sull'acqua potabile
23.12.2020	Gemeinde Glarus	Selbstdeklaration zu den geplanten Abwassergebühren
23.12.2020	Commune de Sullens	Projet de révision du règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux

PREISÜBERWACHUNG

Preisüberwacher:	Meierhans Stefan, Dr. iur.
Stellvertreter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Büro des Preisüberwachers:	
Leiter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Stellvertreter:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Fachbereich Gesundheit	Jung Manuel, lic. rer. pol., Leiter FB Fierri Maira, lic. rer. pol., MHEM, Stv. Leiterin FB Engelberger Kaspar, B.A. in Economics Trüb Mirjam, M.A. in Economics Wasmer Malgorzata, Dr. rer. pol.
Fachbereich Energie, Post, Telecom (EPT)	Pfister Simon, lic. rer. pol., Leiter FB Michel Julie, Dr. rer. pol., Stv. Leiterin FB Lüdi Greta, Fachfrau Finanz- und Rechnungswesen mit eidg. Fachausweis Pannatier Véronique, lic. ès. sc. éc. Rüfenacht Zoé, BSc in Betriebsökonomie
Fachbereich ÖV, Wasser/ Abwasser, Banken/ Versicherungen (ÖWAB)	Meyer Frund Agnes, lic. rer. pol., Leiterin FB Zanzi Andrea, lic. sc. pol., MASBA, Stv. Leiter FB Christoffel Jörg, lic. rer. pol. Fankhauser Stephanie, lic. oec. publ. Josty Jana, Dipl.-Kffr.
Leiter Recht und Information:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Rechtsdienst:	Kaiser Patricia, Dr. iur. Josephides Dunand Catherine, avocate Leuenberger Manuela, Fürsprecherin
Sekretariat:	Guggisberg Antoinette Häubi Sandra Näf Anja
Adresse:	Preisüberwachung Einsteinstrasse 2 3003 Bern Tel. 058 / 462 21 01; Fax 058 / 462 21 08 Internet: www.preisueberwacher.admin.ch www.monsieur-prix.admin.ch www.mister-prezzi.admin.ch